

STAMPA SERA

TORINO
**Le ragazze
che
muoiono**

PAGINA 7

PROFUMI
Servetti
presenta



JACQUES SEVEN
Il profumo da uomo
nella scatola nera.

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

DOPO IL NO AL SENATO

ABORTO verso il referendum

MARCO TOSATTI

ROMA — Quattro anni di trattative e di discussioni se ne sono andati in fumo, al Senato, per un solo voto: quello che ha consentito alla dc di bocciare (156 «sì») contro 154 «no» la proposta di legge sull'aborto. I democristiani avevano chie-

sto ieri che non si passasse neppure alla discussione della legge e la loro richiesta è stata accolta grazie ad almeno sette defezioni nello schieramento laico. Adesso tutto è da rifare; anche se sul come, e sul quando i pareri son discordi. Ipotesi probabile è quella del referendum.

(Continua a pagina 2)

DAVANTI ALLA FIAT

AUTO "BR," LANCIANO MESSAGGI

Due «600», con altoparlanti collegati a mangianastri che gridavano frasi propagandistiche per le Brigate Rosse, sono state abbandonate stamane davanti ai cancelli 2 (corso Tazzoli) e 15 (via Settembrini) della Fiat Mirafiori.

Una voce femminile — a tratti poco

intelligibile — rivendicava gli attentati ai giornalisti e accusava «quelli della P38» di essere provocatori al servizio del governo. Un'altra voce di uomo avvertiva: «Non avvicinatevi a queste auto che possono esplodere».

SERVIZIO A PAGINA 9

Dai lavoratori della Singer, Venchi Unica e Generalmoda

Porta Nuova invasa tutti i treni bloccati

A PAGINA 9

**Ferie
Fiat
oggi
decisione**

La stazione di Porta Nuova è stata bloccata verso mezzogiorno dagli operai della Venchi Unica, della Singer e della Generalmoda. Questi lavoratori avevano organizzato stamattina una manifestazione in difesa della occupazione. Poco dopo le 11,30 si sono diretti in corteo verso la stazione bloccando la partenza e l'accesso dei treni. «Rimarranno qui fino alle 16 — hanno detto —. E' ora che al ministero dell'Industria si discute la nostra situazione».

I treni in arrivo da Alessandria sono fermi a Trofarello e

Moncalieri, quelli in arrivo da Milano a Porta Susa e Porta Dora. I treni provenienti dalla Francia sono stati fermati a Collegno.

La crisi occupazionale nelle tre aziende è profondamente diversa (abbandonata da una multinazionale la prima; travolta dalla crisi del mercato, la seconda; «uscita come merce» in poco chiare manovre economiche, la terza), ma c'è un dato in comune: complessivamente oltre tremila posti di lavoro che rischiano di scomparire.

La manifestazione di questa

matina è stata organizzata nell'ambito dei dieci giorni di mobilitazione decisi dai sindacati a sostegno delle tre aziende. In questi giorni si susseguono le iniziative a tutti i livelli per trovare rapidamente una soluzione definitiva. Lunedì c'è stata una riunione in Regione con la partecipazione di amministratori locali, sindacati e parlamentari torinesi. Ieri l'argomento è stato discusso — ancora alla presenza delle organizzazioni sindacali — dalla Commissione lavoro del Comune.

AZZURRI IN TV

ASSALTO (ore 19) alla Finlandia



La Nazionale italiana affronta stasera (ore 19 in Tv) ad Helsinki la squadra finlandese nella partita più importante per la qualificazione alla finale dei «mondiali». Nella foto: Graziani (I servizi a pagina 16)

NEGOZIO
ESCLUSIVO NAZARENO GABRIELLI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BOLDI
La più bella



Profumeria di Torino - Via M. Polo 15

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

L'errore della dc

DOPO il «no» del Senato all'aborto e la «calata» del vescovo scismatico Lefebvre a Roma, non si può dare completamente torto a «La Repubblica» che oggi scrive dell'Italia: «E' un'oca il Paese del Concilio di Trento». La decisione di bloccare la legge sull'interruzione di maternità e la rivolta dei cattolici conservatori contro la Chiesa, rappresentano infatti due gravi passi indietro rispetto allo spirito che animò il Concilio Vaticano II e

le elezioni politiche del 20 giugno scorso.

Sappiamo tutti quale trauma sia l'aborto — sul piano morale per i credenti e su quello psichico per la donna che comunque vi si sottopone. Ma la legge ad esso favorevole era stata frutto di una precisa volontà popolare ed era passata alla Camera dopo due anni di negoziati politici. Manovrando per respingerla, la dc ha commesso un errore che potrebbe pagare molto caro.

Dopo il blocco al Senato per i franchi tiratori

ABORTO: REFERENDUM IN PRIMAVERA?

(Segue dalla 1ª pagina)

Il partito radicale e l'Espresso avevano depositato in Cassazione 750 mila firme affinché si svolgesse una consultazione popolare per cancellare dal codice i reati commessi contro l'integrità della stirpe. L'iniziativa fu bloccata dalle elezioni anticipate, e sembrò che il referendum non dovesse più tenersi. I partiti del

la nuova legislatura infatti si applicarono subito a cercare una soluzione realistica al problema. La bocciatura del testo, approvato in commissione, rimette in moto il meccanismo: in una data compresa fra 15 aprile e 15 giugno del '78, andremo a votare, se una legge approvata entro quel termine non renderà inutile il ricorso alle urne.

Il pri ha annunciato che la leg-

ge sull'aborto verrà presentata alla Camera fra quindici giorni. Ma ancora non è chiaro se questo sarà tecnicamente possibile, o no. Infatti il regolamento della Camera afferma che non possono essere assegnati alle commissioni progetti di legge che riproducano sostanzialmente il contenuto di altri precedentemente respinti, quando non siano trascorsi sei mesi dalla data della repulsione.

Resta da decidere se il divieto tale per il Parlamento in blocco, oppure è applicabile solo al ramo che lo ha bocciato.

In questo caso, dal momento che il «no» è venuto dal Senato, l'iniziativa repubblicana potrebbe essere legittima. I radicali la pensano diversamente: «A questo punto i partiti laici si devono preparare ad affrontare e vincere il referendum».

MILANO - Nuove minacce dei terroristi

Br: "Ora pediniamo tutti i giurati,"

MARIO BARIONA

MILANO — Ecco le ultime notizie dal «fronte milanese», dove trecento carabinieri sono stati

Una ridda di messaggi sono arrivati ieri a Milano. Soltanto l'ultimo è probabilmente autentico. Era diretto al giudice popolare nel processo contro Curcio: «Se colpisci uno per edu-

carne cento si dimostra imprudente, il colpire tutti è armato. «Nucleo combattenti Walter Alasia» Brigate rosse». Intanto, la lista degli avvocati «volontari» è giunta a 125.

mobilitati per proteggere il Palazzo di Giustizia, cento altri pedinano i giurati, i loro parenti, p.m. e presidente della corte, e colonne stazionano in assetto di guerra in piazza Cavour (Palazzo dei giornali) e in altri punti strategici della città.

Una grave spaccatura si è aperta in seno all'Ordine milanese, dice, a parte quanti stanno alla finestra, prevalgono due tendenze: da un lato, quelli che vogliono il processo a tutti i costi (solo banker, detector, perquisizioni, scorta ai giurati ed ai loro parenti, avvocati impegnati in prima linea, giudici popolari-eroi). Dall'altro lato, gli avvocati che «non si sono offerti» per la difesa di Curcio e dei brigatisti e che fanno capo a Gaetano Pecorella e Francesco Piacopo. Motivano, questi ultimi, la loro decisione con la richiesta di un processo «vero», con tutte le garanzie costituzionali, e quindi, se necessario, anche il riconoscimento al diritto all'autodifesa degli imputati, perché altrimenti — dicono — non sarà un tribunale democratico a giudicare, ma un «tribunale speciale».

Un primo giudizio, frattanto, ha presentato certificato medico chiedendo di essere esonerato «per una grave forma di esaurimento nervoso».

C'è tensione a Milano? Giurati e loro familiari sono stati messi sotto la lente della stampa. In realtà, se c'è tensione, la si registra soltanto nel «ridotto» del palazzo di Giustizia, direttamente investito da minacce e misure di sicurezza. La città appare calma. A meno che non si voglia, come qualcuno ha fatto, dar peso alla telefonata di una donna, palesemente esagitata, che ha «emanato» un suo comunicato: «Se i brigatisti ammazzano un avvocato, o qualcuno altro, noi (?) ammazziamo Curcio», al quale neppure la polizia ha dato peso.

Probabilmente autentico, invece, dicevamo, il messaggio arrivato alle 21 di stanotte all'Ansa milanese. Le «Brigate rosse» comunicano che tutti i giudici popolari designati sono pedinati. «Nelle ultime ore — dice il messaggio — sono stati notati oltre cento poliziotti avvicinarsi nella scorta a loro protezione. Non si illudano: se colpisci uno per educare cento si mostra imprudente, il colpire tutti. Le scorte su cui si fa affidamento saranno tolte non appena il processo sarà concluso. Non vogliamo fiutare la gente, comunque. Come giurati vogliamo Andreotti, Berlinguer, De Nanno (noto medico milanese, n.d.r.), Firmato: Nucleo Combattenti "Walter Alasia", Brigate rosse».

Ad accrescere la preoccupazione c'è stata ancora la «sorpresa» (ma quanta imprevidenza!) che il giorno 16 giugno prossimo, cioè parallelamente al processo a Renato Curcio, Nadia Mantovani, Vincenzo Guigliardo, Angelo Basone, Giuliano Isa (che comincia il 25 a Palazzo di Giustizia di Milano) si svolgerà il dibattimento a carico di Giorgio Semeria, 27 anni, ritenuto l'ideologo «non violento» delle Br.

Altre telefonate terroristiche sono state fatte a due avvocati di Trento, Remo Moresco e Arrigo Moriari: «Se Curcio sarà processato faremo fuori un peso grosso della regione; se voi non lavorate pubblicheremo questo messaggio sui giornali di domani vi spareremo alle gambe. Brigate combattenti per il comunismo».

BORSE
Continua
il blocco

Anche oggi Borse chiuse in tutta Italia. Lo sciopero dei procuratori e dei dipendenti degli agenti di cambio continua, anche se non ufficialmente dichiarato. La loro, infatti, è una protesta esplosa dalla base e non proclamata dal sindacato. E' partita giovedì scorso da Milano nel corso di una assemblea. Rapidamente si sono riunite assemblee su tutte le altre piazze e quasi unanime è stata la risoluzione di impedire le contrattazioni e le compilazioni dei titoli. Lo sciopero proseguirà? E' opinione diffusa che le Borse continueranno ad essere inattive ancora per alcuni giorni. Una risposta certa all'interrogativo, comunque, si avrà oggi dal Consiglio nazionale dei procuratori, l'Anpac, riunito a Roma per esaminare la situazione e decidere sul da farsi.

Abbiamo accennato brevemente nei giorni scorsi ai motivi di questa manifestazione di esasperazione: hanno origine lontane (nell'immediato dopoguerra) e recentissime. Allora si cominciò a parlare di riforma della Borsa per favorire gli investimenti in capitali di rischio e per evitare, con una razionale regolamentazione, che l'andamento del mercato potesse essere distorto, turbato da manovre speculative, intendendo questa definizione nel significato più detestabile.

Ma dalle parole non si passò mai ai fatti e anzi, alcuni di questi quando furono compiuti, non arrecarono certo beneficio al mercato mobiliare ma cominciavano a deprimerlo. La crisi della Borsa è andata rapidamente aggravandosi, i risparmi si sono rivolti verso investimenti più proficui. L'ultimo incentivo a far fuggire il denaro da questo mercato è stato, recentemente, l'elevazione della «cedolare secca» sui dividendi dal 30 al 50 per cento.

Bastano due cifre per delineare la crisi in cui da mesi versa la Borsa: in tempi relativamente normali le contrattazioni erano pari al valore di 5-6 miliardi al giorno; dal febbraio scorso raramente superano il valore quotidiano di un miliardo. La scarsità di affari ha costretto agenti di cambio a licenziare od a sospendere personale; altri agenti, più forti, hanno finora resistito ma non hanno nascosto ai loro dipendenti che se le cose continueranno ad andare così saranno presto costretti a prendere anch'essi uguali provvedimenti.

E' stata la prospettiva di rimanere senza lavoro che ha fatto esplodere la protesta manifestata nella forma più clamorosa per indurre il governo, i politici e la Consob, per quanto le compete, ad adottare rapidamente quelle misure fondamentali, sempre promesse e mai attuate, per tirare dal collasso la Borsa e poi gradualmente rivitalizzarla.

n. p.
Pag. 6 - Altro servizio

Proposta di alcuni avvocati

"SI ALL'AUTODIFESA,"

MILANO — Concedere ai brigatisti incriminati di autodifesa potrebbe spezzare la spirale di violenza che minaccia di travolgere il Paese? Da tempo le Brigate rosse rivendicano «il diritto all'autodifesa per avere una tribuna autorevole dalla quale parlare alle masse. Lo Stato vuole evitarlo a qualunque costo e per questo s'impegna in un braccio di ferro che aumenta i rischi della destabilizzazione».

Abbiamo intervistato il prof. Gaetano Pecorella, uno degli avvocati di Milano che non ha aderito all'invito dell'Ordine (c'è da tempo una frattura fra gli avvocati milanesi dovuta al fatto che l'Ordine avrebbe spesso appoggiato le posizioni più conservatrici della categoria). Dice: «L'unica soluzione per uscire da un vicolo cieco molto pericoloso, sarebbe concedere l'autodifesa, ammessa dalla Convenzione europea per i diritti dell'uomo firmata a Roma nel 1950 e che ha reso esecutiva dal 1953 la legge del nostro Stato art. 1 che prevede che ciascuno abbia «diritto di autodifendersi da solo» o con un difensore di sua scelta. La nostra Costituzione non esclude questa possibilità, tant'è vero che non ci si è preoccupati di annullare quella norma procedurale (altrimenti in contrasto) che ammette l'autodifesa per contravvenzioni con ammende non superiori a lire tremila e arresto non superiore ad un mese. Il difensore d'ufficio — sostiene Pecorella — è previsto soltanto nel caso in cui l'imputato non sia in condizione di pagarsi un avvocato di fiducia, con un'ulteriore limitazione, e cioè «quando ciò sia nell'interesse della giustizia».

m. bar.

IL TEMPO CHE FARA

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con brevi piogge e isolate manifestazioni temporalesche, specie durante le ore pomeridiane. Sulle regioni ioniche e su quelle del versante adriatico, nuvolosità irregolare più intensa nel pomeriggio.

In Italia All'estero

Alghero	+17	+23	Atene	+18	+27
Genova	+17	+23	Ginevra	+12	+20
Monza	+18	+23	Liebona	+13	+24
Milano	+15	+24	Londra	+10	+14
Napoli	+15	+22	Madrid	+13	+27
Palermo	+15	+22	Parigi	+11	+17
Roma	+17	+25	Stoccolma	+8	+16

TEMPERATURE
DI TORINO

massima +25,6
minima +16
media +19,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. 15,6, umidità 87%; cielo coperto. Temperatura massima 22,8, minima 14,9, media 17,3. Previsioni: cielo molto nuvoloso con possibili temporali.

STAMPA SERA

Direttore responsabile:
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia

Consiglieri: Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Messeroni, Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

A due giorni
dall'ultimatumREVELLI
ore
d'angoscia

FARIGI — Continua l'angoscia per la sorte di Luciano Revelli Beaumont, il dirigente della Fiat francese ancora prigioniero dei rapitori. La famiglia vive a Parigi le terribili fasi della vicenda, dopo che il figlio, rientrato ieri da Torino, ha confermato il categorico «No» della Fiat a scendere in trattativa con gli autori del sequestro. L'azienda ha motivato la sua posizione affermando di non essere disposta a versare il riscatto, per non incoraggiare eventuali imprese ai danni di altri dirigenti. Le possibilità finanziarie della famiglia Revelli Beaumont, non consentirebbero nemmeno di coprire in minima parte la somma richiesta.

Intanto il tempo passa e il trascorrere dei giorni si avvicina inesorabilmente all'ultimatum imposto dal rapitori, Luciano Revelli Beaumont — stando all'ultima comunicazione dei terroristi — sarà ucciso allo scadere della mezzanotte di venerdì prossimo se la Fiat France non verserà il riscatto non negoziabile.

Fare che la moglie e il figlio di Luciano Revelli, fallito il tentativo di far intervenire la Fiat, nelle prossime ore lanceranno un appello ai sequestratori perché sospendano l'esecuzione e continuino le trattative. Verrà accolto?

No di Genova
al comizio
di Almirante

GENOVA — (p.l.) Quasi certamente il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, negherà al segretario nazionale del msi, on. Giorgio Almirante, l'autorizzazione a parlare in Piazza della Vittoria, nel pieno centro di Genova, il prossimo sabato pomeriggio. Ieri è stato convocato il Comitato permanente della Resistenza, un organismo a livello comunale di cui fanno parte i partiti dell'arco costituzionale, i sindacati e le associazioni partitiche. Il «no» ad Almirante è in relazione alla situazione in fatto d'ordine pubblico: a Genova non è mai successo nulla di particolarmente grave, anche perché gli «autonomi» sono poco numerosi e non sono organizzati; però, c'è stato il fermento del vicidittatore del «Secolo», Vittorio Brinno, ed esistono seri motivi di tensione.

CUNEO - Per averli emessi con "data falsa"

BANCA PROCESSATA
PER I MINI-ASSEGNI

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Finirà in pretera la singolare vicenda dei mini-assegni della Cassa di Risparmio di Cuneo sequestrati nel marzo scorso: il magistrato inquirente, il dott. Pier Luigi Armando, ha infatti disposto la citazione a giudizio del presidente del-

L'accusa è di avere emesso in concorso fra di loro assegni bancari con data falsa. Il processo è già stato fissato per l'udienza del 17 giugno prossimo. Gli imputati saranno difesi dagli avv. on. Mazzola, Cottino, Olivero.

La Cassa di Risparmio di Cuneo, come del resto quasi tutti gli istituti di credito italiani, aveva messo in circolazione i mini-assegni ordinati dall'Unione Commercianti il cui impor-

to 180 milioni, era garantito da un conto corrente aperto presso la stessa banca.

La data di emissione era stampata: 31 dicembre 1976. In realtà, come accertò il pretore dott. Armando nel corso delle indagini ora concluse con la citazione a giudizio, gli assegni furono messi in circolazione a più riprese dopo il 12 gennaio scorso. Di qui l'accusa di avere falsificato la data sui mini-as-

segni.
«Siamo coinvolti» — dice il dott. Monasterolo — in un caso senza precedenti. La giurisprudenza in materia non esiste. I tribunali si sono sempre occupati del caso contrario al nostro: quello cioè degli assegni postdatati. Questo fatto è verificato perché la tipografia avrebbe dovuto darci i mini-assegni entro il 30 dicembre. A causa delle festività ha invece ritardato la consegna».

La piazzetta

Pavese non si tocca

Giorgio De Rienzo

Dispiace leggere sul settimanale «Panorama» un così cattivo esempio di giornalismo culturale, come il servizio che Stefano Malatesta ha dedicato a Cesare Pavese. Usando alcuni frammenti di una lettera inedita di Pavese a Mussolini e spezzoni di dichiarazioni di critici e biografi, alludendo a «pettegolezzi» e «voci» senza precise conferme, Malatesta demolisce il «mito» di Pavese antifascista.

Dunque Pavese inditizzò il 15 gennaio 1936 da Brancalione Calabro, dove era stato confinato, una lettera a Mussolini, in cui dichiarava di non essersi mai «sognato di fare della politica, di qualunque genere, e tanto meno dell'antifascismo». Non basta, Pavese ha espresso anche più untuose: «Non mi rivolsi sino ad oggi all'«Eccellenza» Vostra — di un a Mussolini — benché consigliatore da parenti e beneficiari che ne conoscano tutta l'umanità, per una naturale ripugnanza a intralciare con piccole cose la giornata di chi ha ben altro cui attendere...».

E non basta ancora. Pavese con la sua condotta (definita «vile») rischia di coinvolgere molti sinceri e coraggiosi antifascisti; li avvilisce persino chiamandoli «camerati». Altro che simbolo dell'antifascismo! Chi ha scoperto questi documenti scrive: «Credo che sia ora di parlare chiaro su Pavese: grande scrittore ma uomo fallito, nevrotico e debole. Assurdo presentarlo ancora come simbolo dell'antifascismo e della Resistenza. I veri antifascisti non hanno mai supplicato, non si sono mai abbassati a usare espressioni così avvilenti in una lettera».

Dell'antifascismo di Pavese, hanno «parlato chiaro» già almeno da un decennio i suoi biografi e critici più attenti. Solo qualche lettore frettoloso di ritagli di giornali può pensare ancora oggi che Pavese davvero abbia partecipato, concretamente, alla lotta partigiana. Il suo antifascismo si esprime nel suo lavoro di traduttore e di studioso della letteratura americana; nella sua operazione di avvicinamento e di spionaggio alla cultura della nostra cultura, in polemica con il culto di «strapaese». Un lavoro — scrisse Antonio Celli — «che aveva un solo scopo: il pregio di una scoperta culturale, ma anche il valore di una polemica artistica e politica».

Stefano Malatesta, articulista di «Panorama», ignora ovviamente tutto questo, ignora probabilmente le opere stesse di Pavese, ignora sicuramente l'ambiente culturale e l'entourage degli amici di Pavese, se arriva (per non citare che uno sgarbato più vistoso degli altri) a confondere il nome di Milla, per due volte di seguito (e quindi senza beneficio di refuso) con quello di re Mida. Quando si compiono operazioni delicate, come queste di «smitizzazione», bisogna avere almeno una minima di scrupolo nell'informazione.

Incassi dimezzati, troppi motivi allontanano i giocatori

SANREMO: IL CASINÒ È IN COMA

ROBERTO BASSO

SANREMO — Il Casinò municipale di Sanremo è in coma. Il bilancio dei primi cinque mesi del '77 è disastroso: gli incassi sono di tre miliardi e mezzo, la metà esatta del '75. Si sono registrate trentamila presenze in meno: trentamila giocatori che hanno preferi-

to emigrare verso le roulette e i tavoli verdi di Montecarlo, Saint Vincent, Campione, Venezia. Se si confrontano le entrate delle altre case da gioco, quella di Sanremo mostra le toppe ai calzoni. Procedendo di questo passo, l'incasso '77 sarà di sei miliardi: una bazzecola, se si pensa che quello più basso degli altri casinò supera i 17-20 miliardi.

I tre commissari comunali — gli avvocati Pulloni (psi), De Francisci (pli), Poletti (pri) — che lo amministrano hanno lanciato un Sos a tutti i partiti e agli operatori turistici per salvare il salvabile prima che sia troppo tardi. «In queste condizioni — hanno detto in sintesi — non si può dirigere neppure un allevamento di polli. Dobbiamo avere più poteri dalla giunta municipale per snellire l'iter burocratico. Sanremo deve riciclare i miliardi del casinò in infrastrutture turistiche e manifestazioni d'avanguardia. Abbiamo l'acqua alla gola».

Il casinò di Sanremo è in condizioni pietose. Da più di un anno, ormai, a causa dei lavori di ristrutturazione e ampliamento che sembra non debbano finire mai, oltre ad avere i muratori in casa, è senza giardino d'inverno e saloni per le feste. L'estate è cominciata e manca ancora un calendario di manifestazioni e di gala. Non si può fare niente.

Nelle sale da gioco, poi, la guardia di finanza da la caccia agli evasori annottando chi entra e chi esce, chi perde e chi vince. Sul piano politico, tutti i partiti sono pronti a fare carte false pur di metterci le mani, controllare un settore, piazzarci un loro rappresentante. Da sempre è stato un grosso centro di potere, in grado di condizionare l'intera città. Tra i tavoli da gioco, poi, si ruba a piene mani e nessuno dice niente; regna da sempre la più assoluta omertà.

E' significativo, a questo proposito, un dato: due anni fa, quando il giudice istruttore di Sanremo ha arrestato alcuni dipendenti disonesti aprendo un'inchiesta, di colpo le roulette hanno ricominciato a vince-

re. Nello spazio di pochi mesi, gli introiti del casinò erano aumentati di quattro miliardi.

In questi cinque mesi del '77 si sta verificando il processo inverso: le entrate sono scarse, ma in compenso le manee sono astronomiche: su tre miliardi e mezzo di incasso i croupiers hanno incassato due miliardi e 200 milioni di manee, più dell'80 per cento. Una cifra assurda.

I tre commissari accusano l'amministrazione di non essere mai intervenuta a favore del casinò. E' vero. Però dimenticano che anche i partiti che lo rappresentano sono in maggioranza.

Una soluzione forse ci sarebbe: dimissioni di massa per lasciar posto a gente nuova, prima di chiudere bottega.

Ondate di schiuma in Adriatico

TERAMO — Dopo l'ondata rossa e l'ondata luminiscente, nuova singolare fenomeno dell'Adriatico, al largo delle coste teramane. Dinanzi all'abitato di Toriorio Lido, migliaia di persone hanno avuto la sgradita sorpresa di vedere onde di schiuma alta e brillante.

Secondo alcuni, la schiuma in quantità così eccezionale sarebbe dovuta a detersivi che, tramite i fiumi, finiscono in mare. Secondo altri, si tratterebbe di un fenomeno noto sotto il nome di «marca del Levante», non molto frequente in Abruzzo. (Ag. Italia)

IMPERIA - E' abusivo?

UN OSPEDALE DA DEMOLIRE

IMPERIA — L'ospedale di Imperia sarebbe stato costruito abusivamente, senza l'autorizzazione della Soprintendenza alle Belle Arti. Dovrebbe dunque essere demolito, non essendo prevista per quell'area né la sanatoria né la localizzazione. Stessa sorte dovrebbe toccare ai 200 appartamenti privati e alle due case popolari costruiti tra via Amoretti e via S. Agata.

Il mondo immobiliare e sanitario di Imperia è in allarme. Il pretore Coloretto ha aperto un'inchiesta per accertare come sia stato possibile permettere questi abusi edilizi e il geometra Giorgio Pistone, di Italia Nostra, è stato incaricato, come perito giudiziario, di svolgere indagini. Nell'ufficio tecnico di Imperia sono stati sequestrati centinaia di progetti e verbali di commissioni edilizie e il pretore Coloretto ha aperto procedimento penale contro l'ingegnere capo del Comune, dott. Amoretti, per omissioni d'atti d'ufficio. E' probabile, però, che lo scandalo coinvolga molti altri nomi.

Il futuro dell'ospedale preoccupa tutti. La sua demolizione potrebbe essere evitata, visto che si tratta di un'infrastruttura sociale-sanitaria indispensabile per tutta la provincia, solo con un decreto speciale di sanatoria del ministero. Le forze politiche di Imperia si stanno muovendo già in questo senso. Per le costruzioni private, invece, il futuro si annuncia difficile.

E' accaduto a Poggioreale (Napoli)

PER CINQUANTAMILA LIRE
"COLLOQUI SESSUALI", IN CARCERE

NAPOLI — Un graduato degli agenti di custodia del carcere di Poggioreale è stato condannato a tre anni e dieci mesi di reclusione per aver venduto un coltello e un posto di lavoro a un detenuto che poi

lo ha accusato. Denaro in cambio del coltello; un televisore, un uovo pasquale e bottiglie di liquore in cambio del lavoro carcerario, che se rende soltanto 15 mila al mese, permette libertà di movimenti.

L'appuntato condannato si chiama Michele Ruggiero, ha quarantasette anni, è della provincia di Benevento. Il detenuto che lo ha fatto processare è Antonio De Caro, un pregiudicato di 25 anni ritenuto molto pericoloso.

Il 22 maggio 1975, il De Caro sequestrò un agente di custodia, Mario Fressura, e puntandogli un coltello alla gola, si barricò con lui nella propria cella. Motivo dell'aggressione: la protesta contro la mancata venuta di un magistrato con quale aveva chiesto di parlare della sua vicenda. Sapendo che l'appuntato Ruggiero aveva un certo ascendente sul De Caro, il maresciallo lo mandò a chiamare per chiedergli di persuadere il detenuto a rinunciare all'inutile dimostrazione.

De Caro si lasciò convincere, ma vistosi denunciato per sequestro di persona e detenzione di arma, pensò di vendicarsi. Appena condotto davanti al pubblico ministero, raccontò la storia del televisore e del coltello. Inoltre rivelò che nel

carcere di Poggioreale si faceva mercato di «colloqui eterosessuali». L'ingresso di una donna nell'istituto di pena per un colloquio fuori dell'orario normale e in stanza appartata costava già nel 1975 almeno cinquantamila lire.

"Inquirente", per Seveso

ROMA — Oggi in Senato si discute la commissione parlamentare su Seveso che è già stata approvata alla Camera. Dopo questa approvazione i presidenti delle due Camere dovranno nominare i componenti della commissione.

La legge parla di «criterio di proporzionalità» che, nell'interpretazione dei gruppi di opposizione — Democrazia proletaria e Partito radicale — dovrebbe tener conto anche della rappresentatività. «Tutti i gruppi — spiega Emma Bonino, onorevole radicale — dovrebbero essere rappresentati in maniera proporzionale».

CENTRO EUROPEO
CONFEZIONI

PIAZZA ADRIANO 15

E

PIAZZA ROBILANT 20/D

(borgo San Paolo)

CONTINUA LA

GRANDE VENDITA
PRIMAVERA
ESTATEPER UOMO DONNA BAMBINO
DELLE MIGLIORI CASE ITALIANESCONTO
MINIMO DEL

50%

SETTIMANA DELLA GONNA

a L. 6.000

CENTRO EUROPEO
CONFEZIONIIL VOSTRO DENARO
VALE IL DOPPIOGRANDE VENDITA
STRAORDINARIA

SCONTI DAL 20% AL 50%

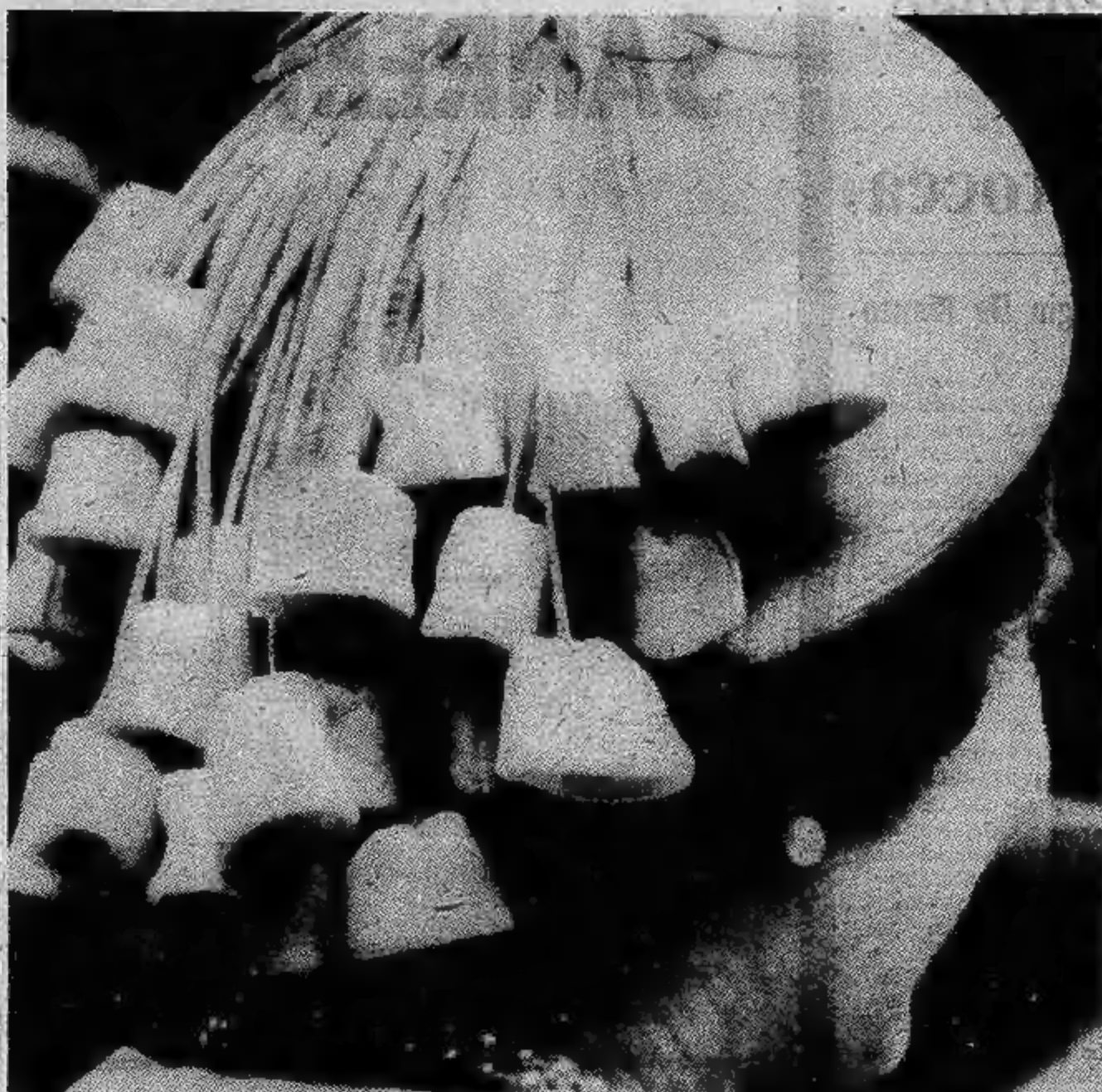
VALCER

di tutta la merce
per rinnovo locali
sino al 10 agostoBORSE - VALIGIE
OMBRELLI
ARTICOLI REGALO
Via D. Jolanda 6/a
Tel. 544.709
VENDESI BANCHI
E SCAFFALI

CENTINAIA DI TORINESI ALLA CORTE D'INGHILTERRA

In vacanza per il giubileo

LONDRA — Centinaia di torinesi — come si rileva presso le agenzie di viaggio a Torino — sono a Londra in vacanza. Hanno scelto questo periodo per assistere ai festeggiamenti del giubileo della Regina Elisabetta II. Ieri la capitale inglese è impazzita.



Nei viali attorno a Buckingham Palace fumano di sudditi e turisti (molti sono i torinesi) alla gran festa di Elisabetta II che ostentava un cappellino «elegante all'inglese».

Radio Uganda annuncia

"AMIN oggi sarà a Londra,"

NAIROBI — La radio ugandese ha ribadito questa mattina che il presidente Amin giungerà oggi o domani in Gran Bretagna via mare, o dalla Francia o dalla Germania occidentale o dall'Irlanda. La nave di Amin, ha aggiunto l'emittente, sarà accompagnata da «una potente scorta navale». La radio non ha precisato dove Amin sia attualmente.

L'emittente ha pure riferito che Amin ha oggi condannato l'intervista concessa recentemente alla rivista «Playboy» dal rappresentante statunitense alle Nazioni Unite, Andrew Young, affermando che essa dimostra che Young è adesso divenuto «un portavoce dei sionisti e degli imperialisti». Amin si è chiesto come «un uomo di chiesa possa accettare che le sue dichiarazioni vengano pubblicate su una rivista del genere, nota per le sue fotografie di donne nude». Nell'intervista Young attaccava tra l'altro il presidente ugandese.

L'imprevedibile comportamento del presidente della Uganda è, con il colpo di Stato nelle isole Seychelles, il motivo disturbatore principale della conferenza dei Paesi del Commonwealth oggi a Londra. Ma né l'uno né l'altro sono certo i problemi maggiori di cui dovranno parlare i leaders di quello che una volta fu il più grande impero sulla Terra. La lotta per portare la maggioranza negra al governo nella Rhodesia dei bianchi di Ian Smith, le relazioni sportive con il Sud Africa in cui è praticato l'apartheid (la separazione razziale) ed una distribuzione più equa tra i Paesi poveri e ricchi nel mondo, questi saranno gli argomenti più discussi e scottanti della conferenza, cui parteciperanno rappresentanti di 36 Paesi facenti parte del Commonwealth.

Da Copenhagen, il Ministero degli esteri danese, ha fatto sapere che non autorizzerà l'atterraggio in Danimarca dell'aereo del presidente Amin.

Liberato stamane un ostaggio malato

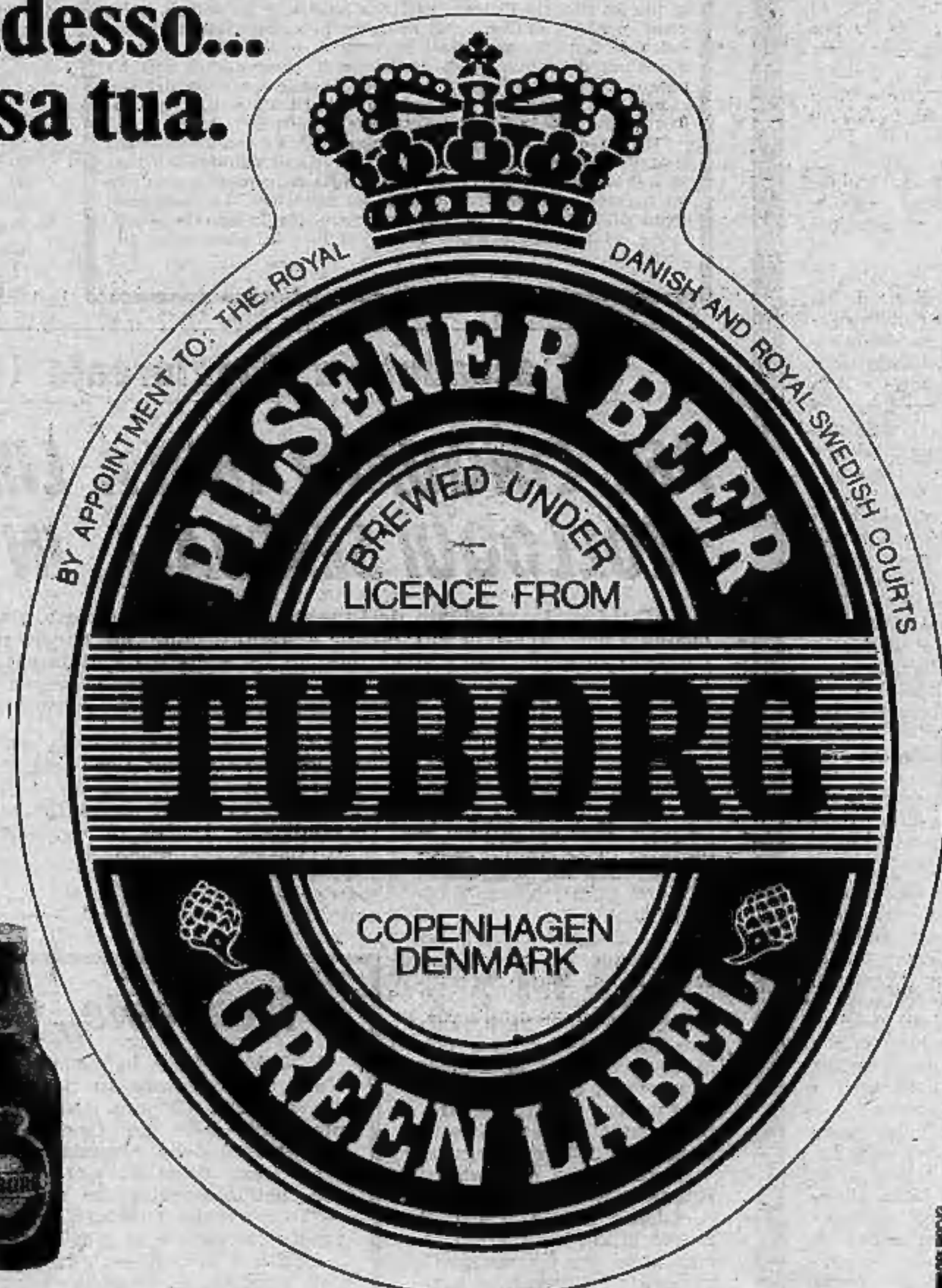
ASSEN — I sud-molucchesi che da 17 giorni tengono in ostaggio 52 persone sul treno fermo in aperta campagna vicino ad Assen, hanno chiesto e ottenuto stamane l'invio di una autoambulanza per trasportare in ospedale un passeggero che si è ammalato.

L'ostaggio liberato è un uomo di 46 anni, Theo Van Hatten. E' stato portato in barella fino all'autoambulanza, fermata ad una certa distanza dal treno, da due infermieri i quali, prima di poter salire sul convoglio, sono stati perquisiti da due sud-molucchesi, uno dei quali armato.

La natura della malattia che ha colpito il passeggero non è stata resa nota.

Intanto, le cinquantadue persone tenute prigioniere

da un gruppo di guerriglieri sud-molucchesi sul treno e i quattro insegnanti sequestrati in una vicina scuola sono diventati oggi titolari di un non invidiato record per i Paesi Bassi. E' stato superato questa mattina alle dieci il primato di 381 ore stabilito diciotto mesi or sono, allorché un'altra squadra sud-molucchese tenne in ostaggio un gruppo di persone nella sede del consolato indonesiano di Amsterdam.

Birra di Casa reale.
Di Danimarca, di Svezia
e adesso...
di Casa tua.

Una scoperta rivoluzionaria per la diagnosi precoce

MEDICO "FOTOGRAFA", I TUMORI MALIGNI

DALL'INVIATO
GIORGIO GANDOLFI

MAZARA DEL VALLO — La speranza nasce nel profondo Sud, in un piccolo centro di pescatori. Un radiologo, figlio di un maresciallo dei carabinieri sballottato agli inizi del '50 da Bolzano in Sicilia, ha messo a punto un nuovo sistema per la diagnosi dei tumori maligni e benigni, con particolare riferimento alla mammella. Ora, assieme ad un fisico di Palermo, ha brevettato la particolare apparecchiatura.

Si tratta del dottor Raffaele Caravaglias, primario dell'ospedale di radiolo-

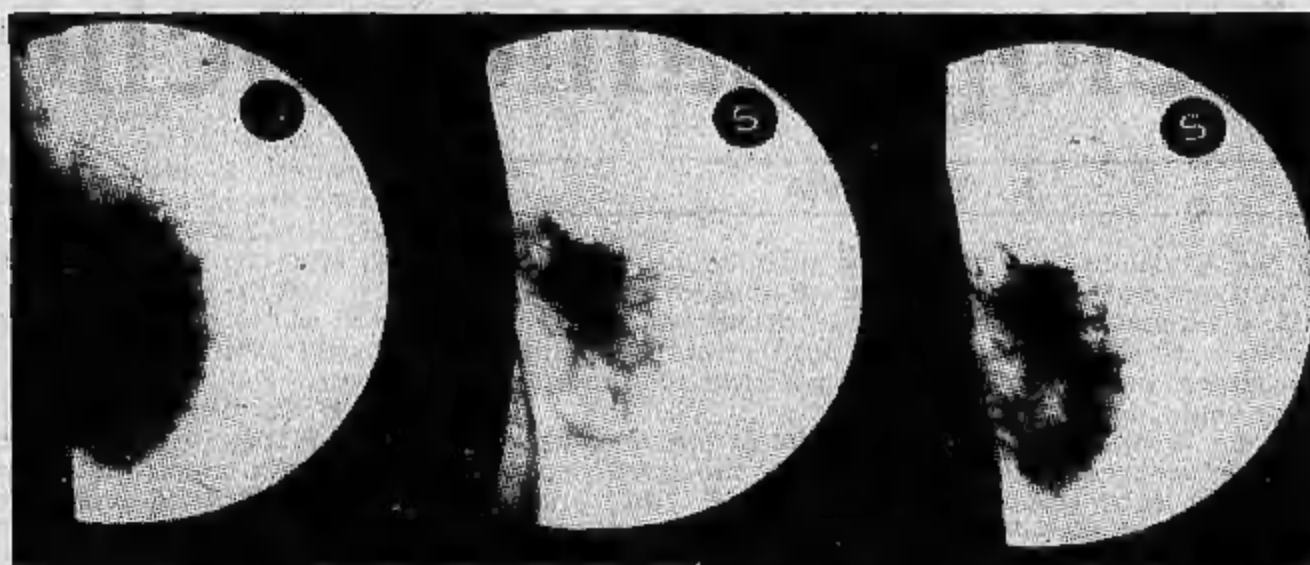
La « spia » in questione come si ricorderà era l'americano Power: nel lontano 1962 stando a ventimila metri d'altezza col suo aereo « U2 » riusciva a fotografare la zona russa e a carpire i segreti bellici o logistici. « Perché — si chiese il dr. Caravaglias, che era abbastanza addentro nella tecnica fotografica — non applicare lo stesso principio alle radiografie? Ma come iniziare e dove arrivare? ». Problemi questi che l'hanno tenuto sveglio per tante notti, passate su un tavolo di

lavoro, bevendo caffè e consumando sigarette. Mentre pian piano il suo centro di radiologia si ingrandiva sempre di più (oggi possiede apparecchiature che mancano anche nelle grandi città: teletermografia, mammografia, eradiografia, ecografia, isterosalingografia, eccetera) il progetto che aveva in mente prendeva forma.

« Il mio sistema — dice il dr. Caravaglias — è stato applicato alla mammella in quanto ho voluto partire dal difficile per arrivare al

già dell'ente ospedaliero Ajello di Mazara del Vallo, in provincia di Trapani: partendo dal « lavoro » di una delle spie passate suo malgrado alla storia, dopo una decina di anni di studio, è arrivato a completare questo sistema « radio-grafico-fotografico e grafico-riproduttivo » (usiamo la terminologia tecnica) che permette di appurare nella maggior parte dei casi se il tumore debba essere operato o meno. Il dottor Caravaglias possiede oramai una casistica composta di centinaia di casi: ha impedito operazioni completamente inutili, ha salvato diverse vite umane anche se il responso della medicina ufficiale gli era sfavorevole.

facile. Mi spiego: in questa parte del corpo non esistono contrasti, tutti i tessuti hanno la stessa intensità per cui un tumore è più difficile da « fotografare », a differenza di quanto avviene in prossimità delle ossature. A questo scopo si era dimostrata molto utile la stratigrafia che però impedisce di evidenziare le lesioni benigne o maligne. Il mio sistema permette di cancellare la struttura sana della radiografia e di giungere ad un'inquadratura finale: resta soltanto l'even-



Il procedimento selettivo inventato dal dr. Caravaglias: in alto a sinistra la radiografia originale (la mammella presa in esame è la parte scura in visione tridimensionale)

tuale calcificazione maligna. In parole povere, sottraggo all'immagine primitiva, cioè alla radiografia, tutti quegli elementi grafici che non ci sono di utilità alcuna ma possono, anzi, esserci di ostacolo nel giudizio diagnostico. Cioè quelle formazioni normali o patologiche che con la loro presenza impediscono la visione elettiva di una formazione neoplastica o sospetta; in modo elettivo facendole risaltare da tutti i tessuti circostanti che compaiono in un determinato organo e nella mammella della donna ma anche dell'uomo in particolare.

Il sistema, chiamato « Pangrafia » dal dr. Caravaglias, si avvale di un fa-

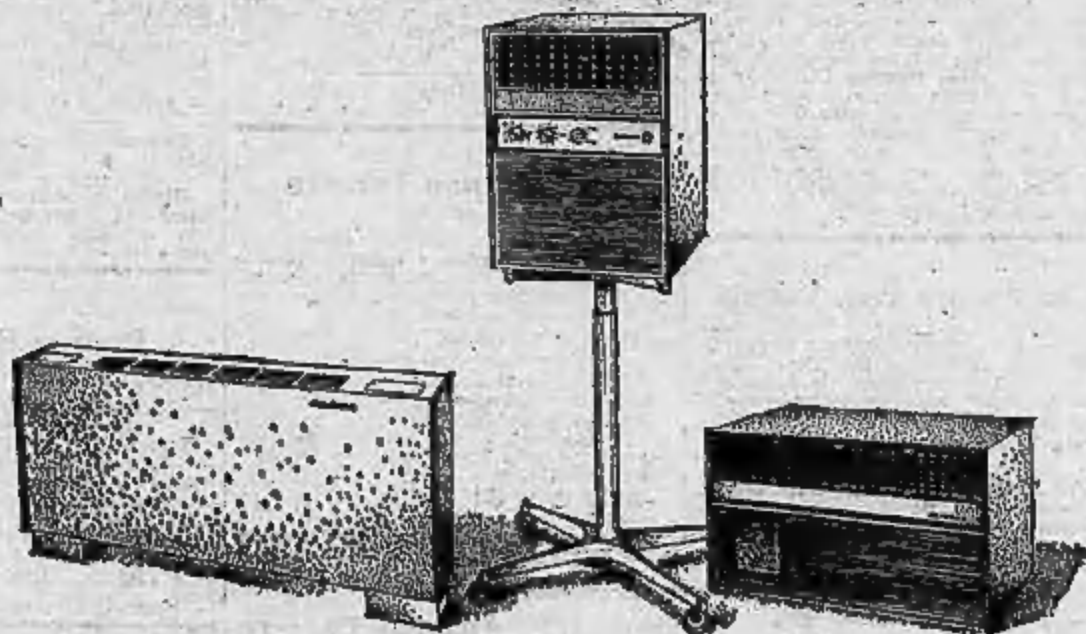
scio di luce che scompone la radiografia selezionando i vari tessuti fissati nella immagine. L'apparecchio è stato oggetto di un dibattito svolto nella stessa Mazara del Vallo, moderatore il professor Pappalardo, presenti il professor Pier Luigi Cova dell'Università di Roma ed il professor Piero Bazan, direttore della patologia chirurgica dell'Università di Palermo: « Indubbiamente — ha commentato quest'ultimo — ci troviamo di fronte ad una novità assoluta, ad un sistema innovativo che migliora notevolmente la diagnosi delle affezioni mammarie ottenute attraverso la radiografia tradizionale. Esso consente di vedere cose che

prima non potevamo vedere ». Un collega di Caravaglias, il dr. Cosimo Pulizzi, endocrinologo, si è specializzato recentemente in radiologia all'ospedale di Palermo discutendo appunto una tesi del diritto « su una nuova metodica a sottrazione di immagine nella diagnostica mammografica delle affezioni maligne e benigne del seno ». Appunto il sistema ideato a Mazara del Vallo.

Il prototipo dell'apparecchio è già in funzione e il dr. Caravaglias oramai riceve clienti non soltanto dalla Sicilia ma anche dal Nord dove molti medici sono rimasti impressionati dalla sua « selezione radiografica ».

**Sapete già
tutto ciò che può darvi
un condizionatore d'aria?**

**Allora non vi resta che
acquistare un Westinghouse.**



ALTA TECNOLOGIA WESTINGHOUSE

Via Raffaele Sanzio, 8 - Villanova (MI) Tel. 02/5015435



OCCASIONI
TUTTEMARCHÉ

**Noi non vi garantiamo
un'auto usata a parole, ma
con un certificato
di garanzia.**

**I Concessionari
Renault
del Piemonte**



**ROULOTTISTI!
NON PIU' PROBLEMI
AL RITORNO
DALLE VACANZE
A DIECI MINUTI DA ITALIA 61
PROSSIMA APERTURA DI:**

CENTRO RIMESSAGGIO ROULOTTES
IN CAPANNONE COMPLETAMENTE CHIUSO E CUSTODITO
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER IL RICOVERO DELLA
VOSTRA ROULOTTE.
INOLTRE SERVIZIO DI RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI CON
ALTEZZA SU CARRELLO FINO A 5 MT.
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
PRENOTAZIONI TELEFONO 630147/540661

TORINO CRONACA

Rosa Belsito, una sedicenne felice che finisce annegata nel Po
La tragica sorte di Maria Pia Alparone, 14 anni, e quella di
Francesca Macis, 15 anni, assassinata davanti a una discoteca

Le ragazzine che muoiono

« Non può essersi uccisa » dice la madre di Rosa Belsito, la sedicenne scomparsa giovedì 19 maggio e ritrovata domenica scorsa annegata nel Po. L'autopsia eseguita ieri mattina dal prof. Griva ha escluso che la giovane fosse stata strangolata come si temeva in un primo tempo. La lunga permanenza in acqua del corpo ha però impedito approfonditi esami su eventuali tracce di violenza. C'è dunque un tragico mistero.

Serena, felice di una relazione sentimentale (approvata dalle famiglie) con il figlio del titolare del laboratorio in cui lavora, quella sera Rosa sale sull'autobus che la deve riportare a casa. Ha appena cenato in pizzeria col fidanzato Giovanni Tropea

e lui dice che tutto è stato normale. Si offre di accompagnare la giovane da Porta Nuova a piazza Bengasi, lei risponde: « E' tardi anche per te, domattina dobbiamo alzarci presto ». Ha il vestito di tutti i giorni — pantaloni di velluto e maglietta — poche lire in tasca. Sembra improbabile che stia macchinando qualcosa di oscuro, magari l'incontro con un altro uomo, una fuga che crede romantica e che finisce in tragedia.

Nulla della sua vita, del suo comportamento, fanno presagire che finirà morta nelle acque del Po. Non c'è un diario con una frase rivelatrice, non c'è una confidenza « strana » alla madre o alle amiche. La sua sorte mette orrore, ma anche inquietudine.



Rosa Belsito, 16 anni; Maria Pia Alparone, 14 anni, e Francesca Macis, 15 anni

Ha scritto al giudice

"Maciste", ora vuole parlare

L'assassino di Maria Pia Alparone, la ragazza di 14 anni uccisa in una cantina di corso Dante 75, ha scritto dal carcere al giudice dottor Sciaraffa perché vuol « fare importanti dichiarazioni ». Forse è giunto al momento della verità per l'assurdo omicidio della giovane. Il magistrato e gli inquirenti non sono mai stati pienamente convinti della versione fornita dal Maciste di corso Dante, Alessandro Valle. L'uomo ha ripetuto più volte il suo racconto in modo identico, ma alcuni particolari ci hanno sempre lasciato abbastanza scettici — avevano spiegato gli investigatori —. Ad esempio tutto il racconto del trasporto del corpo della ragazza fino alla forra della strada della Maddalena, presenta molti lati oscuri. Anche il tempo in cui sarebbe avvenuto l'omicidio della giovane nel pomeriggio di quel lunedì, ci ha lasciati perplessi.

Il racconto del meccanico, esperto truccatore di motorini, Alessandro Valle però non ha mai presentato falle. « Mary mi ha raggiunto in cantina dove ero andato per cercare un bullone. Mi ha guardato strana e mi ha detto: "Tu bimbo (perché così mi chiamavano tutti nel borgo), sal soltanto aggiustare i motorini eh? Le ragazze non ti piacciono. Ho voluto dimostrare che invece ci sapevo fare. L'ho abbracciata, lei si è divincolata ed è caduta battendo il capo. Avevo la sua testa appoggiata su un braccio, con l'altra mano tentavo di farla "collaborare", ma era come morta. Non volevo farle del male. Ho sentito del sangue che mi colava sulla mano dalla ferita sul capo che si era fatta cadendo. Ho pensato che fosse già morta. Ho avuto paura e allora l'ho colpita più volte con un martello che era lì nella cantina. Il suo racconto è terribile e allucinante. Spiegano gli inquirenti: « La personalità dell'assassino è contorta.

Ventisei anni è legato alla madre con un rapporto fanciullesco. Vivevano insieme in due sordide stanze. Una vita affettiva condotta « di fuori » della norma. Quel pomeriggio l'istinto represso è sfociato in un feroce omicidio ».

La ricostruzione del delitto di Alessandro Valle prosegue però con fatti fantasiosi. « Ho ricoperto il corpo di Mary con dei sacchi di plastica. Ho aspettato le 4 del mattino. Mi sono caricato il corpo sulle spalle e sono andato al Ponte Isabella per buttarlo nel Po. Qui ho visto una pattuglia dei Cittadini dell'Ordine e mi sono spaventato. Ho rubato una "500" alla quale ho tolto le targhe e il sedile anteriore per potermi adagiare Mary. Sono andato verso la collina. Arrivato presso il ristorante "Bastian Contrario", ho lasciato l'auto e sempre con quel fardello ho percorso circa settecento metri e l'ho buttato fra le sterpaglie del bosco in strada Maddalena. Sono poi ritornato a Torino con la "500" ».

Gli inquirenti hanno subito pensato che il suo racconto era troppo complicato. « Ma tanto assurdo — era stato detto — da poter essere vero ». Si erano però posti interrogativi inquietanti: perché l'autopsia aveva riscontrato nello stomaco di Maria Pia Alparone una mela soltanto, se invece risultava che aveva pranzato a casa quel lunedì? La ragazza, sempre secondo la versione dell'assassino, sarebbe stata uccisa lo stesso pomeriggio verso le 15. Era dunque rimasta prigioniera per qualche giorno prima di venire uccisa? E ancora: il motorino della ragazza, un « Ciao » non è stato mai ritrovato; eppure gli amici di Mary affermano che il lunedì, lei era andata da Alessandro Valle, proprio con il motorino. Chi lo ha fatto sparire? L'assassino era dunque stato aiutato da qualcuno?

La vicenda di Rosa Belsito ha destato una profonda eco in città. Segue la tragedia di Maria Pia Alparone, 14 anni, assassinata da un corteggiatore, Sandro Valle detto « maciste », di 26 anni, e quella mai dimenticata del luglio di due anni fa, quando Francesca Macis, 15 anni, fu volontariamente stritolata sotto le ruote di un'auto davanti ad un dancing di Villafranca Piemonte. Tragedie che, per aspetti diversi, hanno lasciato punti interrogativi. Come è morta la Belsito? Cos'è accaduto tra Mary e Maciste? Perché tanta ferocia negli ancora sconosciuti assassini di Francesca? Forse la risposta è sotto gli occhi di tutti, lontani dalle considerazioni sull'età delle protagoniste già donne a 14 o 15 anni, in una piega della loro vita che è oscura proprio a coloro che credevano di conoscerle meglio.

Rosa Belsito è bella, non ha neppure bisogno di trucco o vestire elegante per dimostrarglielo. I ragazzini del quartiere non le toglievano gli occhi di dosso, ma lei era riservata. Lo spiega la madre: « Tranquilla — ripete tante volte —. Contenta di lavorare fuori casa, ma anche di dare una mano a me, nelle faccende di tutti i giorni, in una casa dove c'erano tanti uomini ».

Una sedicenne del tipo che parla ancora con la madre e si confida: « Mi diceva dei suoi problemi personali, dei suoi rapporti con il fidanzato, anche degli screzi, delle incompatibilità che dovevano superare ».

Rosa viveva tutta la sua vita nell'ambito di casa. Un po' di televisione, qualche fotoromanzo, la cultura filtrata attraverso le dispense dei fratelli Fabbri che costellano gli scaffali dell'immancabile libreria. Anche le amiche, sono del « giro » ovvero le sorelle di Giovanni Tropea, il fidanzato. Non c'è traccia di evasioni che sarebbero comunque rese ardue dal tipo di educazione tradizionale — la famiglia è originaria di Catanzaro — che aveva ricevuto, tipo fidanzato ammesso, ma vietato fare tardi di quelle volte che andava a ballare. Dove è il movente della tragedia?

Maria Pia Alparone aveva due anni in meno, ma una vita molto più irrequieta. Il fatto di andare a scuola anziché a lavorare, le concedeva più tempo libero. Meno vistosa di Rosa, suppliva con una certa ricercatezza nel vestirsi, attenta alle mode, molto di-

sinvolta. Nel diario, ingenuità, spregiudicatezza di linguaggio, a tutti i costi distribuita.

Si parla di molti amici, più che altro civetterie culminanti nel patetico « Mary ama Giorgio » con il disegno di un cuore trafitto da una freccia. L'assassino ha probabilmente visto in lei la donna che non c'era. Ora dice: « Vi dirò la verità ». Quale?

Francesca Macis, 15 anni, era più disinvolta di Maria Pia. Un tipo difficile da tenere a freno, che non badava molto ai vestiti, ma ci teneva a dimostrare che era già adulta e libera. Prima della tragedia, la notte del 20 luglio del '75, da una esistenza tranquilla tutta

casa e famiglia, era passata all'improvviso ad una specie di contestazione.

Eppure quel giorno è pieno di stranezze. Resta con un corteggiatore fin verso le 21, poi gli dice che vuole andarsene per i fatti suoi. Alle 21,30 viene abbordata da due giovani in macchina, accetta la loro corte e chiede addirittura loro di trovarle da dormire per la notte. Vanno a Beinasco e poi ad Obassano. Si lasciano alle 0,30 in corso Orbasano. Alle 3,30 due motociclisti la trovano agonizzante al bivio tra Vigone e Villafranca: l'hanno picchiata, l'hanno finita passandole sul corpo con le ruote di un'auto. Muore all'alba.

Si accerta che alle 0,30 Francesca ha rimediato un altro passaggio per un dancing della zona dov'è stato commesso il delitto. Forse altri sconosciuti, su una « 500 », quella che un testimone ha visto procedere in modo strano, a farsi spenti, dove è stata uccisa. Di che cosa è stata vittima Francesca? A rileggere il suo ritratto, formulato dalle amiche, dalle compagne di scuola, si resta sgomenti ancora adesso: riservata, ma serena; in contrasto non grave con il padre troppo severo, ma capace di studiare, anche se troppo irrequieta. Certo non poteva immaginare che tutto questo le sarebbe costato la vita.

Risparmiate con noi

La nuova iniziativa di « Stampa Sera » a favore dei lettori è alla sua terza settimana. Ogni martedì compare sulle nostre pagine un tagliando, come quello pubblicato qui sotto, che potrà essere utilizzato per ottenere sconti del 10 per cento su tutte le merci in ven-

dita nei negozi di cui pubblicheremo di volta in volta l'elenco aggiornato. L'iniziativa però si sta allargando ed estendendo ad altri quartieri della città. Così oggi pubblichiamo il secondo tagliando di questa settimana.

L'iniziativa « buono-sconto » all'ancia a quella della « buona spesa » che ha ottenuto un notevole successo. Con essa, intendiamo aprire ai lettori una nuova via al risparmio e sarà nostra cura cercare di estendere la possibilità di sconto a tutti i settori

BUONO SCONTO STAMPA SERA

presentate il tagliando nei negozi di questa
rubrica: vi praticheranno lo sconto del **10%**

PELLETTERIA - VALIGERIA
AVOGADRO GIULIANA
Via Nizza, 11 - tel. 682.742

MODA CASUAL
BAMBU' BOUTIQUE
Via S. Secondo, 14/d - tel. 535.764

SPORT - ABBIGLIAMENTO
CAMUSSO SPORT
Via Roma, 57 - tel. 542.989

STEREOFONIA HI-FI
CENTRO PIONEER
Via C. Alberto, 47 - tel. 535.608

TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.
Via Lagrange, 10 - tel. 518.685

MATRIMONI, TESSERE STUDIO, ECC.
FOTO TORAZZA
Piazza Lagrange, 1 - tel. 530.398

BIGIOTTERIA - ORO - ARGENTO
GINGILLO di M. Stantero
Via Roma, 334 - tel. 542.887

FOTO - CINE - FILM
GNESUTTA di Tagarelli
Via XX Settembre, 1 - tel. 548.085

PNEUMATICI
PNEUS SERVICE
Via Nizza, 32 - tel. 683.704

ABBIGLIAMENTO
VIDOR CASHMERE SHOP
Via Roma, 338 - tel. 547.654

CENTRO - PORTA NUOVA
valido dall'8 al 13/6 nei negozi
BUONO indicati a fianco

LE MOSTRE D'ARTE di Angelo Dragone

Dieci torinesi in Val d'Aosta

All'appassionato che settimanalmente non rinuncia ad « andar per mostre », è da segnalare oggi l'opportunità di una gita ad Aosta. E sia detto senza voler far torto, con questo, alle iniziative culturali torinesi, ufficiali e non, che in pieno giugno offrono ancora validi motivi di attrazione: si pensi ai « Quindici anni d'arte italiana » presentati alla Galleria d'arte moderna, come alle mostre tuttora aperte in più d'una galleria privata: dalle fotografie di Zola esposte da Lilliana Martano insieme ad oggetti d'arte indiana e tibetana, alla personale di Tongiani alla « Documenta ». Il fatto è che ad Aosta, negli ambienti della Tour Fromage — esemplare recupero architettonico della locale soprintendenza — circa duecento opere, riunite sotto un'unica insegna, offrono praticamente delle piccole personali di ben dieci artisti, in gran parte torinesi e fra i più noti (orario 10-13; 15-20).

Come l'idea di questa mostra abbia preso avvio e si sia sviluppata lo si può leggere nel bel libro che ne condivide il titolo: « La Valle svelata: dieci artisti per la Valle d'Aosta », la più felice forse delle realizzazioni editoriali degli eporediesi Friuli e Verlucca: un volume, messo insieme da Gino Nebiolo con la collaborazione, appunto, dei dieci espositori, nel quale testi e tavole, a colori ed in nero, armoniosamente si fondono, nonostante l'articolazione squisitamente personale che ne determina il taglio. All'introduzione di Nebiolo, seguono infatti i capitoli monografici. Ognuno dei quali affidato ad un artista chiamato ad interpretare, secondo il proprio temperamento, quella parte di realtà, di questa stupenda regione, che meglio gli si attaglia.

Dai quadri-favola alle sculture astratte

Francesco Tabusso, ad esempio, si è cimentato col carattere dell'uomo. Voleva dipingere dei « contadini, montanari, pastori veramente « valdostani »: e ne ha ricavato una nuova serie di quei suoi « quadri-favola » che ne narrano l'esistenza « tra pareti che hanno il sapore dell'eternità, tra montagne che, quelle sì, sono davvero eterne ». Giorgio Ramella, nato a Visoglio in città, ha istintivamente scelto, invece, il tema della casa. Ad affascinarlo è stato certo il colore del legno di cui in gran parte sono fatte queste dimore, con toni a volte caldi, a volte scuri come nel « rascard » tendenti al nero che s'accosta al grigio della pietra.

A Riccardo Cordero, scultore astratto (in domestichezza soprattutto con i triangoli) è « naturalmente » toccato di incontrarsi con le « cime »: il Cervino, il Rosa, l'Herbetet... Immagini dai profili taglienti, appena addolcite, nei disegni preparatori, da qualche segno più legato « alla terra, alla natura: e son brandelli o idee di alberi, di tronchi, di erbe ». Viene quindi il paesaggio valdostano: duro, aspro, « cattivo » e sempre quel castello, o quel fantasma sullo sfondo: il loro interprete non poteva essere che Francesco Casorati. « I castelli? — ha commentato — proprio così: hanno acceso la mia fantasia prima ancora ch'io pensassi di diventare pittore ». L'aria e la luce che trasfigurano le immagini del vignetti (con i rilievi che ridisegnano forme e dirupi, e i rami protesi al sole) non v'è dubbio: non quelle di Giacomo Solimano che anche dopo aver portato a compimento la serie di bellissimi acquerelli che s'era ripromesso di trarne, ha poi continuato a dipingere vigne, traici, toppe, sassi, sentieri di montagna in più d'una tela.

L'acqua della Valle, la sua luce «incantata»

Dopo aver tante volte dipinto l'acqua del mare, in vastissime distese o nelle stratificate luminosità dei fondi marini, Romano Campagnoli doveva ancora scoprire « in Valle » anche le diverse forme dell'acqua, osservando cascate e torrenti, canali e rigagnoli; l'acqua che in certi tratti sembra celarsi in una condotta forata ma che sa anche giocare tra i massi del torrente, con gorgi e riflussi, o polverizzarsi nel precipitare nell'orrido profondo, tra guglie ghiacciate e pareti di muschio. Nessuno, forse, più di Ettore Fico era indicato a fissare, col suo ostinato delirio pittorico, fiori e piante; anzi la luce « da proteggere e da salvare »: erbe, alberi, foglie, steli, e soprattutto fiori dai toni vivaci, una realtà variegata che ognuno potrà scoprire, proprio come accadde a lui, quando appena usciti i primi raggi del sole, sul vasto pianoro di Valnontey « tutti i colori dell'arcobaleno incominciarono a brillare tra il verde dell'erba ».

Tocché quindi allo scultore valdostano Cristiano Nicoletta di ritrovare nelle stesse forme delle sue linee strutturali il riflesso dei ghiacci e del neval della sua terra: immagini di alghe solitarie dove anche i cori serbano qualcosa del « colpo di maglio » che la montagna ha dato all'animo del Valdostano. Non poteva essere che di Mario Calandri la competenza del « Beccario ». L'artista ne ha trovato i modelli tra gli animali imbalsamati della raccolta dell'Associazione Cacciatori, dalla quale trasse il suo stambeco, il gatto, l'allocco, grillo e farfalla, ma dal vero, in una stalla, ha poi colto un vitellino meraviglioso, « il muso tutto bianco e due macchie rosse attorno agli occhi... », e ancora lepri e pernici in abito invernale e autunnale.

A chiudere il volume è il capitolo di Piero Ruggeri, in casa del quale, a Battagliotti, sopra i laghi di Avigliana, tutta l'iniziativa è maturata, insieme ai viaggi con cui ogni artista avrebbe rivisitato la Valle d'Aosta in un contatto destinato a tradursi in un fatto emotivo, passionale, sensibile quale allora nei pastelli roborati di luce dove egli ha dipinto gli « alpeggi » facendone davvero delle pagine in cui si ritrovano i « sedimenti di un incantesimo uscito dal crogiolo della natura dove si fondono prato, montagna, neve, mucca al pascolo, sole, roccia, fiore, albero, ghiacci, casa; oggetti d'una felicità perduta », che qui rifluiscono però con tutte le sue suggestioni.

I concerti di «Stampa Sera»

Estate musicale all'Abbazia di S. Antonio di Ranverso presentata dalla Pro loco di Rosta

Sabato 11 giugno 1977 - Ore 21
CONCERTO DI MUSICHE ITALIANE
DEL PRIMO CINQUECENTO

Gruppo « La Fontegara »
dell'Accademia del flauto dolce di Torino
(Con questo tagliando ingresso L. 1000)

La seduta del Consiglio comunale di ieri sera

“CULTURA”, TANTE IDEE

La seconda puntata del dibattito sulla cultura (la prima risale alla settimana scorsa con la relazione dell'assessore Balmas) è stata seguita ieri sera con un po' più d'interesse della precedente da parte dei consiglieri comunali. Può darsi che martedì prossimo, con gli ultimi interventi, l'interesse cresca ancora un po', almeno quel tanto sufficiente a dar credito all'importanza del dibattito.

Hanno parlato ieri sera: Berardi dc, Cardetti psi, Gianotti psi. I primi due esplicitamente ed il terzo in modo indiretto hanno fatto riferimento a un precedente discorso del prof. De Bartolomeis, indipendente del psi (Stampa Sera l'ha pubblicato il 21 aprile scorso), il quale fra l'altro affermava: « Le nostre scelte assicurano il più ampio spazio per la convergenza di posizioni diverse ma non antagonistiche rispetto all'obbligo fondamentale di lavorare per il rinnovamento sociale. Diversità, confronto, pluralismo, ma nell'ambito delle forze progressiste ».

Berardi: « Debbo rilevare che, nella sua relazione, l'assessore Balmas non ha esitato a prendere le distanze dalle tesi di De Bartolomeis. Balmas critica l'interpretazione restrittiva del pluralismo, premettendo che l'ente pubblico non è tenuto ad elaborare una propria concezione della cultura, cioè esattamente l'opposto del pluralismo guidato di cui ci parlò De Bartolomeis ». Berardi è quindi sostanzialmente d'accordo sulla impostazione di principio di Balmas.

Il socialista Cardetti riconosce che le tesi dell'assessore sono « più corrispondenti alle attuali scelte politiche del partito comunista », il quale vuole « il superamento delle ideologie tramite la loro fusione ». Tuttavia Cardetti si sente più vicino a De Bartolomeis, poiché « la fusione di ipotesi culturali, di politiche culturali diverse significherebbe, in prospettiva, la fine del pluralismo ». Deve invece permanere « la possibilità di un confronto-scontro di idee e di proposte ».

Gianotti tenta una mediazione tra Balmas e De Bartolomeis, ma senza discostarsi dalle posizioni ufficiali del psi. « Non credo che ci siano due tipi di pluralismo. C'è una sola città, una sola società. Un partito politico deve saperli rivolgere a tutti. Così come nessun partito può considerarsi interprete, ad esempio, della cultura cattolica, noi sosteniamo la capacità del nostro corpo di idee di assorbire altre idee senza per questo giungere all'eclettismo ». c. f.

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalisto 15, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341, Rosta.

Montenerosi!!!
Una nuova occasione per gli acquisti in pelle! Giubbini vera pelle uomo donna 39.000; giacche uomo-donna 50 mila, soprabiti uomo-donna 100.000. Pelle in vera pelle da 13.000 a 25.000. Tutti i prodotti sono garantiti! Via Torricelli 38, tel. 596.990, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Montic di Pila 1, tel. 543.664; mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Bagno! Bagno! Bagno!
Direttamente in fabbrica

tutte l'arredamento del vostro bagno box doccia. Visitateci alla Dal-To bagno, via Reinaldi 3, tel. 547.316 e via Canallo 26 (zona Barca), tel. 240.479. Miliardini il catalogo generale gratuito, sconto reale del 20% su tutti gli articoli.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

FRESIA
= SICUREZZA

LA SERRATURA A FASCIA DA "MURO A MURO"

Viro

TORINO
VIA AOSTA 3 TEL. 85.28.37
CONSIGLI - POSA IN OPERA

PER IL LUNA PARK ALLA PELLERINA SI E' ACCESA UNA VIVACE POLEMICA



Sul primo tratto del Parco della Pellerina, tra corso Appia Claudio, corso Lecce e corso Regina, c'è un Luna Park. Ieri sera, in Consiglio comunale se n'è discusso abbastanza a lungo: da una parte la giunta con gli assessori Marzano e Rolando e il sindaco Novelli, dall'altra il dc Gatti. « Quest'area è la più vicina all'abitato e dovrebbe essere destinata ad attività di quartiere. Una zona per i baracconi e le roulotte potrebbe essere scelta più all'interno del parco ».

Replica la giunta: « E' vero che ci sono perennate richieste in tal senso, soprattutto perché viene disturbata la quiete delle vicine residenze, ma dobbiamo pur trovare una sistemazione al

Luna Park. Abbiamo già tolto loro molte aree, ben più popolose. Dobbiamo cancellare questo tipo di attività? E' giusto che siano vicini ai trasporti pubblici perché devono essere in grado di svolgere il loro esercizio commerciale. Comunque si fermano soltanto quindici giorni in primavera e altrettanti in autunno. Inoltre abbiamo messo attrezzature, luce, alberi, panchine, servizi igienici, che saranno usufruite proprio dal quartiere ».

Il Luna Park non comprende tutta l'area concessa. Tuttavia si ha l'impressione che, con l'andare del tempo, questo piazzale possa sostituire anche piazza Vittorio nel Carnevale.

"FESTA D'ESTATE"

Sabato 25 Giugno
sul Lungo Po di Corso Cairoli.

20 fogli di carta da parati in diversi colori e disegni
Vi vengono offerti gratuitamente da oggi nei negozi Donati e Domus Pulchra e presso il Salone La Stampa per inventare aeroplani, aquiloni, dischi volanti, pupazzi, burattini, fiori, giocattoli, vestiti, cappelli, collane, collages, barchette, strumenti musicali, «origami» e tutto quello che Vi piacerà fare per la Vostra "FESTA D'ESTATE" 1977.

VENITE A RITIRARLI!

Donati - Via Lagrange, 3
Donati - Corso Tassoni, 68
Domus Pulchra - C/so Vittorio E., 1
Salone La Stampa - Via Roma 80



L'auto d'occasione che stai cercando c'è

SOIMA

CORSO GIULIO CESARE 186
TEL. 205.19.77 - 205.20.05

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Viktorino, S. Massimino, S. Armando, S. Fortunato, Caliope. Oggi mercoledì 8 giugno il sole è sorto alle 5,42 e tramonta alle 21,13. Ultimo quarto alle ore 17,08. Domani festeggiamo: Corpus Domini, Tecla, Annamaria.

Manifestazioni

Ugo La Malfa — Il pri presenta stasera, ore 21, all'hotel Ligure, il libro di Ronchey: «Ugo La Malfa, intervista sul suo governo». Partecipano: Carlo Cesalegno, Giovanni Ferrara, Luigi Firpo.

Unione Industriale — Oggi, alle ore 16, in via Vela 17, convegno-dibattito sul tema: «Aggiornamento e sviluppo tecnologico delle imprese» con intervento del ministro Pedini. Partecipano al dibattito: Benadi, Mandelli, Cianci, Ravaioli, Businaro, Simonelli.

Centro Pannunzio — Oggi, alle ore 17,30, presso la Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3, il prof. Valerio Castronovo terrà una conferenza su «Il Novecento», concludendo il secondo ciclo di lezioni sulla storia di Torino, dedicato alla vita economica e sociale.

Associazione elettrotecnica — Oggi alle 18, all'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris, corso Massimo d'Azeglio 42, il dott. ing. Ruoppolo, capo dell'ufficio speciale delle Ferrovie, parlerà ai soci su «La direttissima Roma-Firenze: caratteristiche di una linea d'interesse europeo nel quadro del potenziamento della rete italiana».

Segnalazioni utili

Veterinari nell'esercito — Il ministero della Difesa pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale di luglio un bando di concorso per la nomina di 10 tenenti in s.p.e. del Servizio Veterinario dell'Esercito. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, compresi gli ufficiali in servizio permanente del ruolo normale, speciale, unico e di complemento; i sottufficiali e i militari (in servizio o in congedo) con diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario e che non superino i 32 anni.

L'Intendenza di Finanza — E' stato segnalato che presunti impiegati degli Uffici finanziari della provincia di Torino svolgerebbero opera di propaganda per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste di carattere fiscale redatte da funzionari dell'amministrazione finanziaria. Al riguardo, si ritiene opportuno precisare che i funzionari e gli impiegati dell'amministrazione finanziaria hanno l'obbligo di rimanere estranei ad iniziative del genere.

L'eventuale opera svolta in tal senso dovrà essere considerata assolutamente arbitraria e quindi perseguibile a norma di legge. Non è da escludere, continua il comunicato, che queste iniziative possano essere prese da persone estranee all'amministrazione che, qualificandosi falsamente per pubblici funzionari, tentino di estorcere sottoscrizioni.

Certificati Enpas per gli interessi passivi sui mutui — L'Enpas — informa un comunicato — ha conformemente deciso di non rilasciare come per il passato, ai fini della dichiarazione dei redditi 1976 delle persone fisiche mod. 740, i certificati per gli interessi passivi sui prestiti pluriennali erogati ai dipendenti dello Stato.

LO CHEF CONSIGLIA

A cura di ROBERTO BIASIOLI

Flan di ciliegie

Per sei persone occorre un etto di burro, un etto e mezzo di mandorle pestate, due etti di zucchero, quattro uova, una fetta grande di pane, mezzo bicchiere di latte, quattro etti di ciliegie nere e dolci. Dopo aver lavato e ammorbido il burro, sempre mescolando, aggiungetevi, a poco a poco, lo zucchero; poi, uno alla volta, incorporate le uova, e quindi la pasta di mandorle e la mollica di pane ben ammorbida nel latte. A questo punto incorporate le ciliegie snocciolate. Versate il composto in una pirofila profonda e ben imburrata. Cuocete in forno, a media temperatura, per circa un'ora. Servite nella pirofila, ancora tiepido.

Ristorante Degli Amici, Valle Cepi - Pino Torinese

Carote al forno

Per quattro persone acquistate sei etti circa di carote, tre patate di media grossezza, burro, un uovo, formaggio grattugiato, sale, un bicchiere di latte. Raschiate e lavate le carote, poi tagliatele a pezzetti e insaporitele nel burro per dieci minuti e salatele. A parte, fate lessare le patate con le bucce, sbuccatele e passatele ancora calde. Insaporite le patate sciogliendovi un bel pezzo di burro e salandole, quindi incorporandovi un tuorlo d'uovo e un bicchiere di latte. Imburrate una pirofila, deponete uno strato di carote al burro e uno di patate; cospargete un po' di formaggio e aggiungete qualche fiocchetto di burro. Fate gratinare nel forno per un quarto d'ora circa.

Ristorante Del Peso, piazza Gran Madre 6 - Torino

V^D Marconi (Testona)

Abbà Elena, Alberi Paolo, Balocco Massimo, Cavallero Angela, Chelasso Ezio, Destefanis Dario, Demetris Alessandra, Errico Sergio, Ferrero Daniela, Gamba Alberto, Marino Paolo, Masera Gianpiero, Morabito Giuseppina, Nasi Luca, Pavone Natalizia, Porcari Marco, Prinetti Giancarlo, Scrofani Barbara, Siri Mauro, Taruffi Stefano. Insegnante: Dario Angela.

Riciclavano i soldi del riscatto Navone

Le tre donne hanno "tradito"

Sono state le donne della «gang» a tradire i rapitori dell'industriale Giuseppe Navone, il vice presidente del «Torino» sequestrato il pomeriggio del 18 marzo scorso e liberato il 4 aprile dopo il pagamento di un riscatto di 600 milioni di lire.

Angela Elvira Sperone, 22 anni, originaria di Cuneo; Caterina Lamparelli, 28 anni, di Monopoli (Ba); Anna Maria Felizia, che abita a Torino in via Sarre 5; hanno fatto arrestare, seppure involontariamente, Giuseppe Jannelli, Antonio Spanò e Vincenzo Parisi.

Elvira Sperone e Caterina Lamparelli hanno messo la polizia sulle tracce dei loro uomini riciclando le banconote del riscatto Navone. Quando sono state fermate, assieme a Jannelli e Spanò, avevano nelle borsette 15 banconote da 100 mila lire che facevano parte dei 600 milioni pagati per il rilascio dell'industriale.

Jannelli era ritenuto uno dei più pericolosi latitanti in circolazione. E' accusato di aver ucciso due persone a Foggia e di essere l'autore dell'omicidio di Francesco Imperio, ucciso il 22 maggio dell'anno scorso mentre cenava con un amico e due donne nella pizzeria «Al Baffone» in via Germagnano. Quella sera un uomo alto, magro, mascherato, era entrato nel locale impugnando una pistola. Si era diretto verso il tavolo dove sedevano le

due coppie e aveva sparato cinque colpi contro Imperio. La vittima aveva sollevato una mano per difendersi. La prima pallottola gli aveva infatti trapassato l'arto. Le altre quattro pallottole gli avevano spaccato il cranio.

Un delitto commesso in pubblico, per sbalordire la platea, come quello che Vincenzo Parisi avrebbe compiuto a Ceriale il 26 luglio del '74. Era entrato con tre complici nel night di Gio Russo e, dopo aver devastato il locale, aveva ucciso il figlio ventiquenne del proprietario, Filippo. Mezz'ora dopo, a Finale Ligure, aveva ucciso un pedone che si era ribellato al fatto di essere stato urtato dall'auto sulla quale viaggiava.



La cascina di Spanò

Via Pavese: rapina al supermercato

Rapina lampo a mezzogiorno al supermercato di via Pavese 27. Tre banditi armati e mascherati hanno immobilizzato il titolare e sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare l'intero incasso. Non si conosce ancora l'ammontare del bottino. Sono poi fuggiti su una «127» alla cui guida si attendeva un quarto complice. Una battuta della polizia nella zona è rimasta senza esito.

Stampa femminile oggi dibattito

Oggi alle 18, nell'area donna del Parco Ruffini, per le manifestazioni del Festival provinciale dell'Unità, si svolgerà il dibattito «La voce delle donne nella stampa femminile». Partecipano: Alda Riberio della redazione di «Nui donne»; Anna Del Bo Boffino («Amica»); Grazia Leonardi («Donne e politica»); Dora Steffelmeyer («D. W. F.»).

solo fino al 30 giugno

WELTEC

4 impianti stereo da 30 e da 50 W RMS

a prezzi ancora più scontati

Chiedete il catalogo e informazioni nei negozi

RICORDI

Torino via Lagrange 35/B

"Stratorino" ed altre camminate

Al torinese piace correre e camminare. Le iniziative in questo senso hanno sempre successo: è il caso — prevedibilissimo della «Stratorino» — che «La Stampa» sta organizzando per celebrare il 70° anniversario della Croce Verde. La marcia si svolge domenica prossima, le iscrizioni a chiusura venerdì sera: sappiamo che gli ultimi giorni sono quelli in cui si verificano i maggiori affollamenti, ed infatti nel salotto della Stampa, principale punto d'incontro, la gente fa la coda per compilare il tagliando e versare le due mila lire. Non solo ragazzi e ragazze, anche bambini e pensionati, casalinghe, professionisti, impiegati, insegnanti. Tutta Torino insomma è rappresentata.

C'è forse la speranza di vincere la «126» che è stata messa in palio, ma la molla è un'altra: il desiderio di trovarsi tutti insieme, in serenità, e percorrere Torino a piedi, guardandola con occhi nuovi. Poi si arriveranno i premi (sono una montagna) tanto meglio.

Sarà uno spettacolo, il centro della città domenica mattina: migliaia di maglie colorate in piazza Castello, poi un fiume umano che si snoda per diciotto chilometri, fino alla sede della Croce Verde, in via Dore.

Per i tifosi delle marce in campagna ricordiamo pure che domenica si svolge anche la camminata dei Eric ricalcisti (partenza ore 9 a Rivalba, tredici chilometri, lire 1500). Tempo massimo tre ore, meteo a tutti gli iscritti.

Agli amici di «Verde Piemonte» rammentiamo poi che domenica 19 giugno si svolgerà la quarta tappa, conclusiva della marcia di primavera. Sarà il «Ciro dei tre castelli di Saluzzo»: un ambiente veramente straordinario. Daremo presto altri particolari.

IL CAMINETTO

vasto assortimento caminetti antichi e moderni barbecue-fornetti a legna per pane, pizze, ecc. funzionamento assicurato

provera & c.

10152 Torino - c.napoli 26h-32 tel. (011) 271.848 - 85.93.93 (4 linee)

MONTONEROS

comunica l'arrivo di un nuovo stock di

Giubbini sempre a L. 36.000

in vera pelle, garantiti, marchiati Montoneros. Inoltre soprabiti, giacche, borse.

VIA TORRICELLI, 38

Tel. 59.69.90 - TORINO

Tra mille polemiche approvato il progetto

Nuovo cantiere navale a San Michele di Pagana

GIORGIO BIDONE

RAPALLO — Il Consiglio comunale di Rapallo ha detto di sì alla richiesta della società «Marinoli» di ristrutturare il cantiere di San Michele di Pagana, con proporzioni limitate, e

Ma la decisione è stata preceduta da non poche polemiche in quanto, tutti, nella zona, la pensano questo modo. Cominciato «Italia Nostra», qualche fa, una dura di posizione contro la ristrutturazione del cantiere, avvalendosi norme sul rispetto paesaggistico (e, effetti, baia di San Michele di Pagana delle più belle del Tigullio, come quella di Paraggi e di Portofino); le ha fatto seguito il Lions Club di Rapallo, anch'esso contrario al progetto.

Sul piano politico, c'erano divisioni e incertezze. Pur tenendo presenti le norme che tutelano il paesaggio, i partiti di sinistra erano molto più preoccupati per l'eventuale chiusura del cantiere, ciò che avrebbe significato perdita di posti di lavoro nella zona, non adeguatamente coperti dall'industria più rilevante del Tigullio, e cioè il turismo, da parecchi anni in crisi. Quanto a democristiani e socialisti, che compongono la giunta, i loro direttivi di Rapallo erano espressi contro il cantiere, ma tra i rappresentanti in Consiglio comunale questa decisione non è stata condivisa, e si è manifestata una chiara volontà di accogliere la richiesta della «Marinoli» purché questa dia ampie garanzie di rispetto dell'ambiente, non provochi inquinamento e consenta la libera accessibilità alla baia.

Disparità di opinioni, poi, anche tra gli abitanti di San Michele di Pagana, e, a questo punto, tra favorevoli e contrari, ma il voto unanime del Consiglio comunale ha messo tutti a tacere.

Clima autunnale in Val d'Aosta

AOSTA — (g.g.) Il cielo si mantiene in prevalenza coperto. Valle d'Aosta, dove durante la notte si sono avute sporadiche e brevi precipitazioni. La temperatura è di sotto delle medie stagionali e in media montagna il clima è addirittura autunnale.



Un po' di mare tra una barca e l'altra

SEMPRE PIU' PERICOLOSE PER I CITTADINI LE PRIGIONI NEL CENTRO DI ALESSANDRIA

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Gli edifici del genere, un reclusorio e un carcere giudiziario, ubicati in pieno centro cittadino, a ridosso delle case, e, anche, per quanto riguarda la casa di pena, combacianti

l'ospedale civile, devono essere altrettanto polveriere, con tutti i gravi guai che un simile stato di fatto rappresenta. E' assolutamente insostenibile, alla quale è indispensabile che gli organi competenti trovino rimedio. Questa al-

fermazione è del procuratore Alessandro, dott. Parola. Lo ha detto in una lettera pronunciata, ieri pomeriggio, la requisitoria del processo per omicidio in cui è imputato un detenuto. Quattro detenuti sono stati evadere.

Fuga, pugni e cattura d'un marinaio egiziano

GENOVA — (p.l.) Un marittimo egiziano, Sahad Sahame, di anni 34, è stato arrestato per furto aggravato e violenza, ricoverato per motivi di salute all'ospedale San Martino, ha chiesto all'agente che lo piantonava di accompagnarlo alla toilette. Ha aperto la finestra ed è fuggito. L'agente di custodia, appena se n'è accorto si è recato in un bar di via Gramsci sospettando che il Sahame potesse aver trovato rifugio, e lo ha infatti trovato, marittimo chiedendo a connazionali. Sono arrivati sul posto i componenti di una pattuglia della Squadra mobile, e Sahame ha reagito, entrando in colluttazione. Evitare l'arresto. Due agenti, malconci, sono andati a medicare all'ospedale San Martino: la prognosi è di qualche giorno. Il marittimo è stato poi alla fine arrestato.

La polizia, in quell'occasione, ha sparato dall'esterno dell'edificio raffiche di mitra a aria. Avrebbe potuto colpire qualche cittadino che si fosse affacciato ad una finestra.

Ancor più delicata l'ubicazione del reclusorio, dove, nessuno l'ha dimenticato, il maggio '74 avvenne la drammatica rivolta conclusasi con la morte di cinque e numerosi ostaggi presi da tre che vollero evadere. Proprio dopo il drammatico episodio di tre anni fa l'Amministrazione comunale si rivolse ai vari ministeri, offrendo gratis terreno periferico su cui erigere un nuovo istituto di pena. Quell'epoca, tra



Il giudice Parola

l'altro, stavano per iniziare i lavori di ristrutturazione del vecchissimo edificio, costosissimi, ma tali non risolvere il problema del suo necessario, d'urgenza, come infatti è. Naturalmente, la proposta di pubblici amministratori aleasandrin non fu presa in considerazione.

Ora è la volta di magistrato a lanciare pubblicamente il grido d'allarme prima che sia troppo tardi. I quattro mancati evasi — Tuninetti, 41 anni, Pinerolo, (sequestri Garis e Ruscaglia); Silvano Palazzi, 26 anni, Torino, (rapimento Ovarza); Armando Inglese, 31 anni, e Pietro Spina, 24, da Novara, poi condannati. Al Tuninetti i giudici hanno sei mesi, a Palazzi e Inglese tre anni e a Spina due anni e sei mesi.

UOMINI E COSE

Saverio Calò: metalli che prendono forma

Lavoro e arte dello scultore di Ottiglio

MAURO ANSELMO

OTTIGLIO — Un artigiano trasformato in artista dalla solitudine. Ha uncinco, quattro anni fa. La tristezza che lo tormentava, lo ha spinto a cercare rifugio nel lavoro manuale. Tra i tanti ne ha scelto uno dei più difficili, imparando a fare tutto da solo.

Saverio Calò, 56 anni, dimentica la sua malinconia dedicandosi ad una attività antica: intaglia e modella i metalli, scolpisce e realizza nella materia inerte le immagini della sua fantasia. L'arte diventa un piacevole parentesi in una giornata fatta di lavoro duro.

Calò è impiegato in formica, tutto sui forni e l'argilla, i mattoni e le temperature, ma trova il tempo per rifugiarsi nel piccolo laboratorio ricavato da un vecchio magazzino dello stabilimento, per dare sfogo ad una sensibilità rimasta imprigionata per troppo tempo.

Nei bassorilievi in rame raffigura immagini diverse: pastori e contadini, artigiani e cacciatori, uomini e donne dai lineamenti induriti dalla fatica, sono i protagonisti di alcune scene di vita che appartengono al mondo dei ricordi.

Calò disegna, scolpisce, forgia il metallo: l'esperienza è quella di un autodidatta, ma i risultati, dalle prime alle ultime opere, rivelano un costante perfezionamento di tecniche e procedimenti.

«I miei lavori — dice Calò — si chiamano "sbalzi". Prima faccio lo schizzo sulla carta, quindi comincio a scolpire l'immagine sulla parte posteriore della lastra di rame. Appena il ritratto è abbozzato, rigiro la lastra e correggo il disegno con martello e scalpello finché non diviene perfetto».

Fin dalle prime ore del mattino l'artista è nel laboratorio: gli «sbalzi» aiutano a riempire le giornate con entusiasmo.

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è scomparso

Nadir Pronzati

Lo piangono la moglie Gianna Barbero con le figlie Cristina e Katia, le sorelle, i cugini, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 8 giugno alle 14,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.

— Torino, 8 giugno 1977.

Riccardo e Clara Ferrero con i figli ricordano Nadir con profonda e mesta amicizia.

Arturo e Laura Bersano sono vicini a Gianna Cristina e Katia e piangono con loro il caro Nadir.

Lo ricordano gli amici: Mario e Maria Boldi, Cesare e Silvia Ferrero, Giorgio e Margherita Giorgi, Aldo e Gabriella Scarambano, Nino e Teresa Audilio, Giorgio e Vittoria Urbani.

L'Ordine Dottori Commercialisti di Torino partecipa con rimpianto alla scomparsa del collega.

dott. Nadir Pronzati

— Torino, 8 giugno 1977.

Adriano, Maria, Giampiero, Ferruccio Bruneri, partecipano al dolore della famiglia Pronzati.

Cristina, Nicoletta Delavalle, Elisabetta Biscari partecipano al dolore della cara amica Cristina Pronzati.

Teo e Liliana Barbero con Gianna Edoardo e Cecilia partecipano al tragico dolore di Gianna Cristina e Katia.

La Ditta Adveritalia partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita del dott. PRONZATI.

Rosanna Cavarero partecipa al dolore della famiglia Pronzati.

Sono affettuosamente vicini a Gianna, Cristina e Katia: Franco e Maria Ferrero, Albino e Ferdinando, Cristina e Silvio, Claudio Motta.

Nino e Ada Negri addolorati si uniscono al lutto.

La Reale Mutua S.p.A. di Torino partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo collaboratore amministrativo e per tanti anni presidente.

dr. Nadir Pronzati

ricordandone le alte e sociali.

— Torino, 7 giugno 1977.

I Dipendenti della S.p.A. profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del

Nadir Pronzati

si uniscono addolorati e prendono il lutto della signora Gianna e delle figlie Cristina e Katia.

— Torino, 7 giugno 1977.

Il Circolo Amministrazione delle Reali Mutue S.p.A. si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collega.

dr. Nadir Pronzati

— Torino, 7 giugno 1977.

Il Collegio dei Sindaci della Reale Mutua S.p.A. nell'apprendere l'improvvisa scomparsa del

dr. Nadir Pronzati

si unisce con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

— Torino, 7 giugno 1977.

Tutti della Reale Mutua S.p.A. colpiti per la perdita del

dr. Nadir Pronzati

avvenuta il 6 c.m. a Torino prendono viva parte al dolore della famiglia.

— Nizza Monferrato, 7 giugno 1977.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti, gli impiegati e le collaboratrici della Casa Italiana Ricca S.p.A. Firenze partecipano con commovente al lutto per la scomparsa del

dr. Nadir Pronzati

Consigliere Amministratore della

— Firenze, 7 giugno 1977.

Nino Audilio e famiglia, Giorgio Audilio e famiglia, Francesco Danova e famiglia, Riccardo Ferrero e famiglia, Giovanni Gallesio e famiglia, Giuseppe e Giuseppina Giacomini, Guido e famiglia.

Pozzi e famiglia, Riccardo Scamporrè e famiglia, Carlo Vercasse e famiglia prendono viva parte al dolore di Gianna, Cristina e Katia per la improvvisa scomparsa del carissimo Nadir.

— Torino, 7 giugno 1977.

La S.O.S.CO. apprende con dolore l'improvvisa scomparsa del

dr. Nadir Pronzati

e si unisce con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

— Roma, 7 giugno 1977.

Piera e Ugo Bergamini partecipano commossi al dolore di Gianna e bambini.

La Fede Decece Italia partecipa

al grave lutto della famiglia Pronzati per la scomparsa del

dr. Nadir Pronzati

— Torino, 7 giugno 1977.

Canale De Giorgio prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Pronzati per la perdita dell'amico

dr. Nadir Pronzati

— Torino, 7 giugno 1977.

Sono affettuosamente vicini a Gianna, Cristina e Katia per la scomparsa del carissimo Nadir, gli amici: Gianfranco e Nomi Dogliotti, Carlo e Franca Novara, Aldo e Isabella Sola, Vittorio e Giuliana Toja.

E' mancata all'affetto dei cari

Marchisio

ved. 1000

danno il triste annuncio la figlia Maria, il genero Savino Riva e i nipoti Bruno e Roberto. I funerali si celebrano a Torino il 9 giugno 1977, ore 19, presso la cappella dell'ospedale Coltellengo, Benedicenza della salma a Portofino ore 11, la cappella del cimitero.

— Nizza, 8 giugno 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gamba

Lo annunciano con dolore: la figlia Maria, il figlio, le sorelle, il fratello ed i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. nella chiesa parrocchiale di Cramolino (AO) alle ore 17.

— Novi Ligure, 7 giugno 1977.

E' spirato il 5 giugno 1977

Vittorio Grimaldi

Ne danno il triste annuncio la figlia Aida con il marito Giovanni Rubino, i fratelli, i nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 dall'ospedale Molinette (via Santena).

— Torino, 8 giugno 1977.

STAMPA
SERA

SPECIALE

Pollisportivo, questa sera, ore 21, appuntamento con il gran meeting leggero, con la partecipazione dei migliori atleti italiani.

Incontro di calcio, centro Polisportivo comunale, tra le « vecchie

Avvenimenti sportivi

glorie» del C. S. Ciriè e la F.C. Juventus. Prima e dopo la partita esibizione della Devesina. Dal 1 al 29 giugno

il 3° Torneo di Calcio « Città di Ciriè », per la categoria allievi.

Vi sono anche due « Juniores » Ciriè, Balangero, Benne. Ciriè una categoria « Primavera » sull'ex circuito degli Assi.

Raduni e manifestazioni sino al giorno 18

CIRIÈ: FESTA PER SAN CIRIACO



Sfilata di automobili d'epoca dinanzi all'ingresso della Esposizione che rimarrà aperta fino al giorno 18

DANIELA DANIELE

girandole e colorati, musica in piazza, gente allegra: una festa

« I cittadini Ciriè si sono dati gran da fare e i risultati si vedono ». Il sindaco, Giacomo Vaccarino, è fiero della sua città. « Sabato scorso — contiamo — abbiamo dato via festeggiamenti che dureranno fino a sabato 18 giugno. Quest'anno, per la prima volta, si fanno in giugno. Fino all'anno scorso si svolgevano in agosto e non avevano granché successo: pubblico, la gente, per la maggioranza, in ferie. Tutto si risolveva in una festiciola casalinga,

devutina « quello buono » e suonata della banda ».

« Quest'anno — sottolinea — prof. Vaccarino — l'impronta data alla manifestazione è tutt'altra. Abbiamo allestito, ad esempio, una mostra mercato del mobile e artigianato. E' un tentativo, speriamo felice, di rilanciare l'economia in questo settore che sta vivendo momenti di grave crisi ».

« fotografie, esposizioni, quadri d'autore, rappresentazioni teatrali:

patronale come si deve. Ciriè, in questi giorni, l'unica che « guasta » è un cielo arrabbiato, perennemente in procinto di regalare un po' di pioggia. Ma la gente non ci fa caso, decisa a vivere fino in fondo i suoi quindici giorni di festa.

la cittadina « sormontata » risveglia anche i palpit della cultura e dell'arte.

« Non mancano in programma — dice il sindaco — concerti di gruppi folkloristici che si esibiranno in canti e recite nostre valli, e di tutta Italia ».

Anche i sportivi avranno di che divertirsi. Manifestazioni all'aperto in tutti i settori: dai meetings atletici, alle gare di bocce, dai tornei di tennis, alle corse ciclistiche, dalle partite a pallavolo a quelle di calcio.

Avrà questa serie iniziative? « Senza dubbio — risponde Vaccarino — lo si vede già in questi primi giorni. Quasi cinquecento persone sono state mobilitate nell'organizzazione della festa e prevediamo che l'afflusso dei visitatori e partecipanti sarà parecchie migliaia. Almeno lo speriamo vivamente ».

I fatti sembrano dar ragione al sindaco. Molta gente per strada e molta, soprattutto, quella che viene da Torino e da altri centri vicini a Ciriè. C'è un divertimento per tutti, ogni angolo di strada è festa. Il viale davanti alla stazione è allegro via vai di gente che va a cercare, alla mostra del mobile, l'occasione che aspettava, o, più semplicemente a « curiosare ».

Assente l'auto

Automobili, dolenti note. Il mercato preoccupa tutti, produttori, concessionari, potenziali acquirenti. Quest'anno, a Ciriè, non ci sarà la mostra mercato dell'auto. « Il motivo — di ordine logistico — spiega Franco Magistrelli, concessionario — c'era posto nei locali al coperto e il tempo bizzarro di questa primavera sconsigliava un'esposizione all'aperto ».

Parliamo ugualmente di vetture, dal punto di vista di chi le « tratta » da sedici anni. Franco Magistrelli ha la sua concessionaria a Ciriè, in via Torino 115. « Il mercato — male — dice —

è sicuro di essere « dire queste cose ». In tutti questi anni — continua Magistrelli — in cui ho vissuto nel settore, questo è il momento più grave. Ho visto il boom dell'automobile, ho visto l'evolversi dei fatti, stato testimone di una realtà storica. Ma sempre, fino ora, c'era stata almeno una casa che aveva « tirato » con un particolare tipo di vettura. Ora, praticamente, la situazione di crisi investe un po' tutte ditte. Rimangono a galla quelle che hanno saputo rinnovarsi e non sono vissute sugli allori ». d. d.

ANCHE NOI SIAMO PRESENTI A CIRIÈ

Esposizione Casa **BEVILACQUA ALDO** presso lo stand di

GRANDE CAMPAGNA di VENDITA in OFFERTA SPECIALE dei Ns. PRODOTTI

STERN ITALIANA S.p.A. - Colori, smalti, rivestimenti plastici

Sede e stabilimento:

Via Castelli Romani, 42-44 - telefono (06) 912.01.93 - 00040 (ROMA)

DECORATORI RIVENDITORI, INTERPELLATECI PER TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE DA

Sig. TUMMOLO GIUSEPPE

Rappresentante e Depositario, 2000
Via Bra, 5 - telef. (011) 28.40.72 - (0152) TORINO

SUPERMAXI CONFEZIONI



acquistate direttamente dalla fabbrica!

GIACCHE UOMO	L. 28.000
ABITI UOMO	L. 38.000
IMPERMEABILI	L. 34.000
GONNE	L. 9.500
SOPRABITI DONNA	L. 10.000
TAILLEUR	L. 35.000
SOPRABITI PELLE	L. 105.000

VASTO ASSORTIMENTO ABITI SPOSA

Offerta speciale abito con gilet L. 39.500

Offerta speciale tailleur L. 19.500

BORGARO (TO)

via Lanzo 120

Tel. 011/4702465

Prova dagli altri. Prova da noi.
E giudica tu.



Con le Simca 1307-1308 ti diamo di serie quello che altri ti fanno pagare.

	1307 GLS	1307 S	1308 GT
Lunotto termico	•	•	•
Servofreno	•	•	•
Cinture di sicurezza	•	•	•
Sedili reclinabili	•	•	•
Accensione transistorizzata	•	•	•
Luci di retromarcia	•	•	•
Contagiri	•	•	•
Orologio	•	•	•
Console centrale	•	•	•
Fari allo iodio	•	•	•
Predisposizione per autoradio	•	•	•
Vetri atermici	•	•	•
Alzacristalli	•	•	•
Tergicristalli	•	•	•



**SIMCA 1307
SIMCA 1308**
Benvenuti a bordo

Concessionaria

F. MAGISTRELLI - CIRIÈ

Via Torino, 115 - Tel. 011/4702465 - Via Lanzo, 91 - Tel. 920.93.18

STAMPA
SERA

SPECIALE

Suggerimenti e richiami da una zona serena

La Fiera di San Ciriaco non è soltanto un fatto commerciale. E' un'occasione per riscoprire un angolo di provincia di Torino che, troppe volte, viene trascurato, quel suo connotato spunto che non sono del tutto industriali e che non sono abbandonati come le loro caratteristiche contadine. Cirié, il Canavese, quel Canavese cantato da Gozzano, « si adagia sulle sue colline ». Ed è una montagna, a due passi da Lanzo e dalle sue Valli.

Andare alla Fiera può essere, anche, qualche chilometro in più, alla ricerca di un « posto » dove dimenticare la calura dell'estate, se mai arriverà, questa estate novembrina.

A pochi chilometri di Cirié, Barberia offre una campagna riposante e tranquilla, lontana dal fragore della città e vicina, al tempo stesso, per chi voglia lasciare la famiglia in vacanza e raggiungerla, appena può, per una fine settimana o, addirittura, per una sera sola. Quattro case, un campanile e tanto verde. E' la soluzione da non dimenticare.

A mano che non si preferisce la montagna vera, allora, sorpassata Cirié, si può arrivare a Lanzo e ai suoi monti. I vantaggi sono molti, oltre ad una re-

lativa vicinanza con Torino. L'abbandono a cui sono precipitati molti paesi permette di scoprire occasioni d'oro: una casa, un alloggio, un « posto », insomma, dove trascorrere qualche settimana fuori della « desertia ».

Da Cirié a Lanzo la distanza è poca, da Torino, poi, chi non volesse usare l'auto per dimenticare anche l'ultimo legame con il traffico e lo stress d'ogni giorno, si può andare in ferrovia, il vecchio treno dei nostri nonni, quando viaggia per quaranta chilometri di viaggio ed ogni diventa un'avventura. Alla Fiera, dunque, ma con un occhio al panorama. E si sa che si torni da Cirié il « problema vacanze » risolto.

d. d.



Festose decorazioni rallegrano il folto pubblico a Cirié

abbigliamento - via Roma, 4 - CIRIÉ
tel. 011 - 920.04.37tutto l'abbigliamento
perUomo
Signora
Ragazzo

FORNERO

RISTORANTE ALBERGO

CORONA GROSSA

Via Vittorio Emanuele 150
Tel. 920.04.37 - CIRIÉ

LA MOSTRA DELLA CASA

Con tremila metri occupati standi si presenta il mercato che ha per tema la casa e il suo arredamento. L'esposizione, che è stata inaugurata lo scorso, è stata allestita da Martiri della Libertà.

E' stata voluta dall'amministrazione

« Chi ha seminato bene, finora, non ha conosciuto la crisi », dice la signora Bertetto, e prosegue: « La nostra è un'azienda vecchia, mio nonno, Giovanni Bertetto, nel 1908. Da allora abbiamo sempre lavorato seriamente, adeguando ai tempi e rinnovando idee e impianti. Finora abbiamo venduto, anche perché i nostri clienti, di solito, richiedono mobili misura. La crisi, nel nostro settore, semmai ha un altro aspetto ».

La signora Bertetto teme il futuro. « La crisi degli alloggi », spiega, « è una realtà che diventerà sempre più grave. I mobili hanno certi prezzi, in alcuni casi ci sono stati aumenti, ma non eccessivi. Gli sposini riescono sempre ad arredarsi la casa con cifre non eccessive se non dispongono molti soldi. Il fatto grave è che poi, questi mobi-

li, non dove metterli, non trovano l'alloggio ».

« Oppure — continua Romana Bertetto — se lo trovano non sono in grado di permetterselo, perché costa troppo. Basta rispondere a qualche annuncio sul giornale, per mettersi al corrente degli affitti. Gli alloggi per una famiglia "media" raggiungono cifre as-

surde. Per gli sposini, poi, c'è la trappola: certi mobilifici seri che ti affittano la casa a patto che compri i mobili da loro. Poi ti rifilano prodotti da poco. E' un giro d'affari che deve far guadagnare troppa gente perché è conveniente ».

d. d.

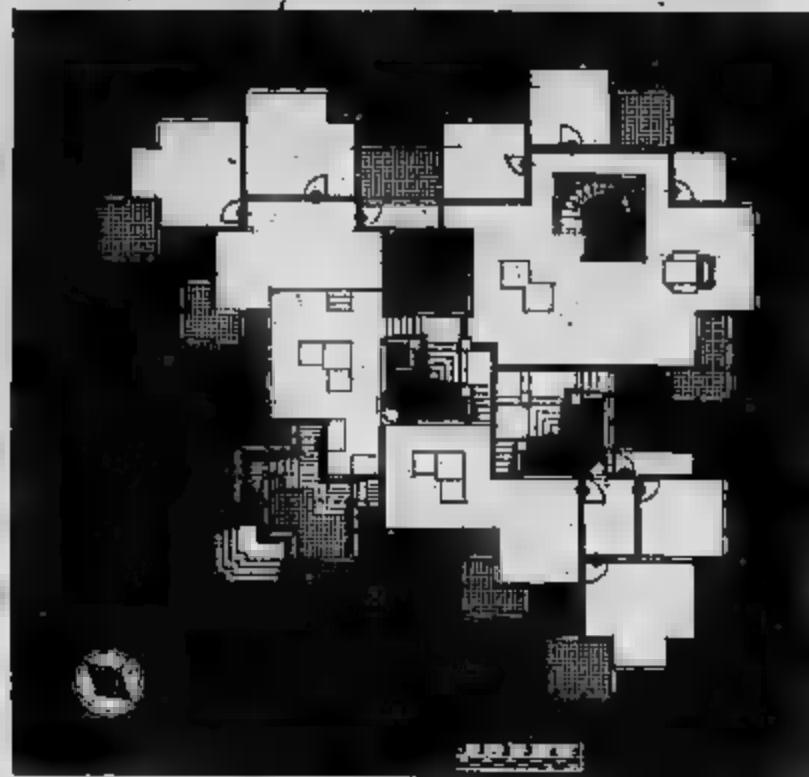
Un successo teatrale

E' uno degli interpreti della Non è una persona, ma un intero circolo culturale, circa iscritti. Il Ars et Labor Cirié, sorta più di trent'anni fa come compagnia teatrale. Si trasforma, quindi, in circolo con attività « genericamente » culturali.

Organizzatore di mostre

e di spettacoli, l'Ars et Labor, in occasione della fiera di San Ciriaco, ha fatto un grande ritorno al teatro: una sera, nel giardino del Municipio, ha presentato uno spettacolo che ha avuto un successo. « L'uomo, muore » il titolo: una rappresentazione da Raphael Alberti, Ionesco.

BRACH PREVER costruzioni

VENDE
IN
CIRIÉgli alloggi
del futuro

Ercole d'oro. 1977



Premio Internazionale

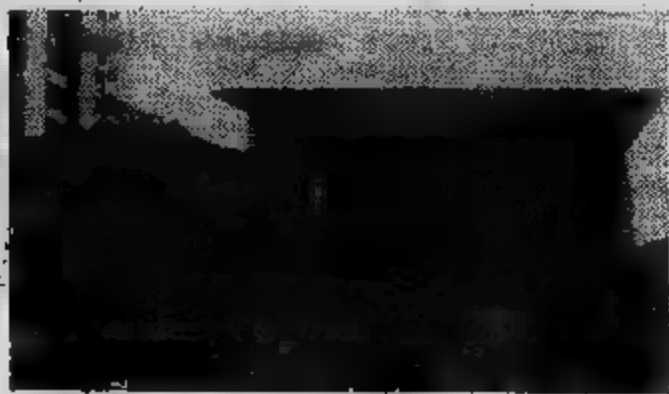
Sede legale e amministrativa:

CORSO NAZIONI UNITE 6

10073 CIRIÉ - TEL. 92.00.831

B

F.lli BRUNERO s.p.a.



concessionaria

FIAT

VECO

Cap. soc. Int. vers. 90.000.000 - Sede sociale e amministrazione: via Remmert, 16 - 10073 Cirié - Tel. 924015/16
Telex 21177

"IL GESTORE" DEL VOSTRO POST-ACQUISTO

- MOTORI VEICOLI INDUSTRIALI
- GRUPPI MECCANICI
- GRUPPI IDRAULICI
- GRUPPI MOTOPOMPA
- MOTOSALDATRICI
- VEICOLI INDUSTRIALI
- POWER UNIT
- RICAMBI

I NOSTRI GIORNI

CORRADO CORRADI

Lidia Ravera, 25 anni, autrice (con Marco Lombardo Radice) del « best seller dell'anno » (« Porci con le ali », 250 mila copie vendute, l'opera prima da cui è stato tratto un film che minaccia di incassare miliardi) vive sola in Trastevere, in un appartamento di una stanza. Pareti calcinate, una rete metallica materasso sul sopralco e, unico lusso, dischi di vari.

Il libro che sta leggendo è « Il diario » di Anaïs Nin; l'ultimo film visto (« tre volte, tre sere » seguito) è « Providence ». Tra i registi ama Cassavetes, Bogdanovich, Altman. Considera « Nashville » il più bel film dell'anno scorso. Nella sua libreria ci sono Musil, Thomas Mann, Dostoevskij (« i testi sacri, rileggibili in eterno »).

Invece ha abbandonato le passioni adolescenti, quelli su cui si è formata, Gregory Corso, Ginsberg, Salinger. « Passioni che ho tante perché leggo in continuazione: adesso mi sta montando Robbe Grillet, l'unico scrittore che usa esclusivamente il presente. Fitzgerald? Superlativo, roba da ginnasio. Hemingway? Mi è proprio rotto le palle ».

Il linguaggio del tuo libro è vero o inventato? E' vero nel senso che io parlo così. Falso nel senso che, in un momento stesso, ci viene scritta, non è più linguaggio parlato ma ricostruzione.

Parli così in che modo? I giovani di sedici anni.

Sì, ho fatto grandi discussioni e tenuti dibattiti sull'argomento (se i giovani parlano così o no). Io non avevo particolarmente intenzione di registrare i sonori dei sedicenni-massa. Però grosso modo i ragazzi parlano in maniera molto dissimile. Come li sei documentata? Come nasce questo linguaggio?

E' chiaro che io ho la proprietà di alcuni mezzi espressivi che, ai giovani, sono (per colpa della scuola, della società). Non si tratta tanto di documentarsi quanto di vivere in una dimensione, che è la dimensione di un certo tipo di rapporti umani, più particolarmente ufficiali e pulcriti. In questo io e i sedicenni siamo nella stessa barca o, se preferisci, dalla stessa parte della barricata.

Prima del tuo libro, « Porci con le ali », quali altre esperienze letterarie o giornalistiche hai avuto?

L'anno scorso dirigeva con Gianni Pintor un giornale giovanile che vendeva 30 mila copie, Muzak. Prima, « Il pane e le rose », che era un'altra ancora, più fatta in casa, più artigianale, autofinanziata, e che aveva un rapporto molto intimo, costante, quotidiano coi lettori (fascie giovanili dai 14 fino ai venti anni). Le ragazze venivano in redazione a chiedere consigli e indirizzi, facevano continue riunioni.

E' vero il linguaggio dei giovani muta in continuazione? che pulsa la stessa inesorabilità dei ragazzi al quarzo giapponese?

Fosse così sarebbe una meraviglia, un sogno. Io credo invece che si vada verso forme di fissazione del linguaggio. Il così detto linguaggio giovanile arrivando a delle punte

Intervista a Lidia Ravera autrice di « Porci con le ali »

Ma questi giovani sono proprio così?

che la cultura sbagliata.

spiegami: che cosa interessa i giovani? passato nulla, mi pare.

Non solo non hanno un rapporto col passato, ma col futuro. Hanno questi presenti gonfiati. Vivono un continuo presente.

Torniamo al linguaggio dei giovani. Chi le mode? Quali espressioni più comuni?

Le mode non sono loro, quelli parlano di loro, cioè noi (questa è colpa non da poco). Le espressioni più correnti: le formule politiche che dicevamo prima (il sinistrese) e uso improprio delle parti invariabili del discorso. Faccio un esempio: « cioè », particella esplicativa, viene usata in tutti i modi meno che in quello esplicativo; arrivando al caso « si cioè no » (nel piccolo una chiacchiera). Il sintomo più chiaro è insi- a: si dice una cosa, non si è sicuri di averla detta bene, si avrebbe voglia di spiegarla, senza riuscirvi.

Parliamo di così parolacce, Franco Ferrarotti, il sociologo, i giovani hanno una retorica escrementizia.

In effetti i giovani parlano sempre di cili, di cazzi, di vaffanculo. È sbagliata l'interpretazione che danno questi signori, che parlano di fissazione all'infanzia. Secondo me dipende dall'abitudine di considerare sessualità cosa quotidiana. I giovani scopano (o parlano di scopare).

re); dieci anni fa argomento da bisbiglio negli angoli. Adesso è una cosa « coram populo », gridare nelle piazze.

Le giovani femministe, riguardo al linguaggio, a che punto sono?

All'avanguardia. Se tu vai a una manifestazione, sole donne e confronti gli slogan, dicono loro « slogan che nascono dalle manifestazioni miste, hai delle piacevoli sorprese. Perché le donne cercano un ritorno all'immagine, al poetico, rompono gli schemi. Esempio: « Era una notte buia e tempestosa, e ora è ora » di-

ventata rossa; tra questo slogan — che contiene cultura, immagine poetica, discorso politico — l'altro « Qui sangue delle camice nere facciamo più rosse le nostre bandiere », direi che ne corre.

Che cos'altro caratterizza il linguaggio delle giovani femministe?

Un recupero dell'irrazionalismo. Il linguaggio psicanalitico. Se tu vai a una riunione di donne, la parola che sentirai di più è « paranoia » (« Io ho un sacco di paranoie, non farli venire queste paranoie ») che sta tra la conoscenza extra razionale e la paura,

l'angoscia, la difficoltà. schizo, invece (schizofrenico), si intende uno diviso, che sente stesso come un campo di battaglia su cui due nemici si spartiscono lo spazio. Nel linguaggio corrente, quando il tuo ragazzo dalla riunione o dal lavoro, cambia voce, faccia, pelle, allora dici: « Ma tu sei schizofrenico ». Un altro dato unificante, tipico delle tradizioni orali, è l'imprecisione. Un linguaggio che nasce, cresce, vive tutto sul parlato, è spontaneo ma impreciso. I giovani non leggono, non scrivono, studiano, parlano,

I libri della settimana

FOFI: « Capire con il cinema », Feltrinelli, L. 2500.

Raccolta di un ampio volume di saggi, significativa delle schede degli articoli e degli interventi di Fofi sui registi e sulle opere di cinema contemporaneo fra il 1963 e il 1975. Una specie di manuale del cinema dei nostri giorni non intende nascondere gli amori e gli odi dell'autore, dei critici più seguiti, dei giovani lettori di sinistra.

Nel buio anni Garzanti, L. 4200.

E' possibile che l'Italia stia avviando verso la povertà? Gli attuali modelli tecnologici, industriali, energetici e culturali sono definitivamente inceppati, oppure esistono strategie capaci di modificare l'attuale traiettoria del « progresso »? Pie-

re) Angela ha girato il mondo alla ricerca del « perché » studiando economisti e scienziati, per sentire quali probabilità esistano di uscire dal buio degli anni che dovevano essere « gli anni della luce ».

« Horror », a cura di Francesco Francoroni, Mondadori, lire 6500.

Ventiquattro di incubi e paure, ventiquattro autori scelti fra i più rappresentativi della narrativa della paura: Bradbury a Dalia, da Bloch a Case, Ballard a Finney. Una antologia costruita per dimostrare come la paura, di-vergente aver paura.

GIAMPAOLO DI ZIONARETTO (Illustrato) della lingua italiana lussuosa, Ed. Rizzoli, lire 1200.

Quemila voci rare, per arricchire il nostro linguaggio, sono più grigamente televisivo. Useremo, dopo averlo letto, « Mitizzare », per « In allegria », oppure « ludificare » per « burlesco ». (« Mammal Pierluigi mi ludifica »). Val la pena tuttavia leggerlo, goccia a goccia, questo « dizionario » ricco di « cose », oltre che di « parole ».

ROMANO: « Gli stregoni », Rizzoli, lire 1200.

Quale rapporto è stabilito tra lo scrittore e il potere? Qual è il ruolo dell'intellettuale? L'Intelliettuale? Da Gramsci a Vittorini, Pasolini a Volponi, l'autore, un giovane insegnante torinese, esamina la funzione dell'intellettuale nella letteratura italiana del secondo dopoguerra.

LUCA GOLDONI: « Cioè », Mondadori, L. 4000.

Uno degli autori più celebrati della narrativa umoristica ritorna al consueto appuntamento estivo con questo « Cioè ». Lo spunto del romanzo è dato dall'autore della straordinaria fortuna di « Cioè », legata a un periodo storico in cui la gente ha poco da dire ma molto da parlare.

CLAIRE: « I Frustati », Ed. Bompiani, lire 2500.

Viene dalla Francia questa antologia di fumetti satirici il cui obiettivo è l'ambiente della « sinistra-bona », descritta nella presentazione Nicola Perdi — con grande esattezza — particolari sia nei dialoghi sia nei gesti di oppressione della moda, del lavoro,

dall'evasione dal lavoro, dal consumismo, destra e sinistra, delle frasi fatte, del media, da Marx imparato, da un Freud ossessionante.

AUTORI VARI: « Una rivolta », Ed. Feltrinelli, L. 3000.

A cura di un collettivo redazionale. La nostra Assemblea di Roma (costituita da studenti, operai, sindacalisti e operatori culturali), questo il tratto documentario, dall'altra parte, le lotte del movimento studentesco (1977). Accanto alla discussione (e alla polemica), c'è la registrazione « fedele » dei documenti, dei fatti.

MARIO IGNEGGI: « Giornali di trincea », Einaudi, L. 7500.

La storia curiosa dei giornali di trincea, delle decine e decine di periodici — modestissimi o lussuosi, rozzi o culturalmente attrezzati — che hanno invaso il fronte della prima guerra mondiale. Dietro le pagine di « Shilba », « del Signor si », « del Montello » e delle « Tredore » alcuni dei più bel nomi della cultura italiana. Novantotto. Una storia che è un importante documento per lo studio degli italiani in uniforme.

CASTELLANO e PIPOLO: « A colpo d'occhio », Ed. Rizzoli, L. 3000.

Protagonista del libro è una spia, disposto a tutto pur di salvare la propria pelle. Naturalmente i due autori garantiscono un'interpretazione personalissima del « giallo »: distacco ironico e aderenza alla realtà.

GLI APOSTOLI

di FRANCO BRUNA e PIERO SORIA



ra
li,

ariano.
Alli sono i termini ri-
chiudono il di-
con un giovane?
elli moralistici o di
azione religiosa, per-
questa è una generazio-
assolutamente laica.
un linguaggio espri-
ente colto. Se tu par-
professore, da erudi-
odiano, perché è evi-
che hai un rapporto
a parole scritte.

Il tuo libro, e dal film
ultimo, si desumono due
del comportamento
sembrano abbastanza
tra i giovani d'og-
la masturbazione e

masturbazione il
orto più naturale di
col proprio corpo e
la sessualità. Credo
da sempre. La
è che solo adoe-
incomincia a parlare.
passato esistevano in
rispetto tutta serie
sare: nei romanzi si
va di queste adole-
nel chiuso del col-
primo Novecento, que-
seose asburgiche tre-
te, col terrore che ca-
la mano o si per-
i capelli o si di-
impotenti. Adesso
e tutti si masturbano
quellamente: è un rap-
bello importante
proprio corpo.

omosessualità e i gio-

Che pensi?

non credo ci sia una
enza all'omosessualità
diore prima. E' il li-
di accettazione che è
piato, rispetto al pas-
Ma siamo ancora in
iniziale: desiderare
persona dello stesso
è che paghi

maniera pesante. Intan-
sogna distinguere
sessualità maschile e
femmina. Quella maschi-
le sembra non con-
nulla di particolar-
e progressivo: è

complicità tra po-
all'interno della clas-
sessuale dominante, cioè
uomini. L'omosessualità
femminile invece di-
li. Ieri le donne si odia-
si guardavano i sot-
ti, portavano via

l'una con l'altra. Og-
gi il femminismo si è
a una solidarietà tra
le molto importante,
le avvicina. Se tu hai
rapporto con altre don-
ne, fai un piccolo grup-
po insieme, insieme
capisci delle cose e

pezzi, perché non ci
are anche del sesso?
ché non toccarle, non
arle? In questo modo
pleti il rapporto.

ché vivi sola?

sono convinta che per
donna la tappa fonda-
tale è l'autonomia. Oc-
corre vivere soli per non
l'errore tremendo di
are senza soluzione di
inuita dalla famiglia
gine al matrimonio: è
cosa per cui non cre-
rimani bambina per
la vita.

corresti avere un figlio?

unico rapporto che rim-
di non (di-
prima, poi credo
avrei) è quello
mio. Tutto il resto
sembra zavorra ho
ato fuori: mariti, geni-
tore, zavorra e zavorra
a uno volta.

stata sposata?

Dico mariti per dire
le quali ho
issuto. Se vivi con uno,
lui in quel quel
un matrimonio.



Marco Lombardo Radice e Lidia Ravera autori del best-seller «Porci e le ali»

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Il "non-andamento"

E' evidente che i «movimenti» vengo-
robustamente rilanciati il voto di le-
ri: le tesi e i metodi sostenuti dai fautori
del referendum riprendono quota: il dibat-
tito politico si radicalizza ulteriormente —
della quale non si sentiva certo il bi-
sogno —. Ma è evidente altresì che l'om-
bra negativa del voto di ieri potrà
non riflettersi sugli stanchi negoziati in
corso tra i partiti. I socialisti in particola-
re, già fortemente malcontenti dell'anda-
mento (anzi del non-andamento) delle
cose, si troveranno alle prese con gli umori
d'una base estremamente sensibile alla
tematica dei diritti civili: assai sospettosa
confronti dei «mini-accordi» in gestazio-
ne con la dc.

Democristiani e comunisti, per quanto
si può capire in queste prime ore, faranno
il possibile affinché il voto sull'aborto non
influisca sul corso delle trattative politiche.

IL GIORNO

Turisti a SM

Anche cercando nelle «pagine gialle»
il Sid non si riesce a trovare (mentre a
Washington, già da anni, opportuni car-
telli segnalano agli ineroci come raggiun-
gere la Cia). Superato questo primo ma-
essenziale ostacolo, crediamo che una vi-
sita del Sid (a Forte Bruschio?) non sia
impossibile. Purché sia vietato anche agli
«impiegati» fotografare i turisti. A quanto
pare l'Italia da un certo tempo è diven-
tata il soggiorno preferito dello spionaggio
internazionale, e questa preoccupazione
parte delle agenzie turistiche per tute-
lare i loro clienti mi sembra fin troppo
comprensibile. Le maggiori difficoltà di un
Sid-tour sarebbero per la «guida». A Ro-
ma è già arduo orientarsi all'anagrafe. Co-
me guidare i turisti per uffici in cui non
si orizzonta neanche chi ci lavora?

PAESE SERA

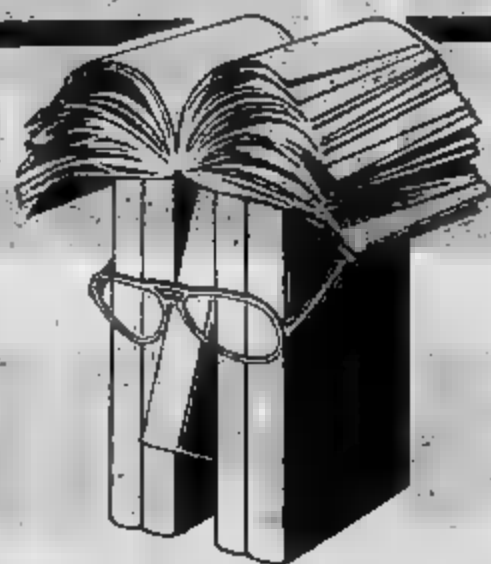
Non bastano i cervelloni

Questo dei cervelli elettronici che
morizzano tutto sta diventando un siste-
ma molto diffuso anche in Italia. A che
serva esattamente riempire migliaia e
migliaia di transistor con milioni e milioni
di dati non sapremo dire. Prendiamo, ad
esempio: il cervellone dell'anagrafe tribu-
taria. L'hanno rimpiazzato il numero di
codice, a ciascuno dei quali corrisponde
un cittadino. Sicché oggi ogni cittadino ha
la soddisfazione di avere un numero di
codice fiscale tutto suo. E' un bel passo avan-
ti. C'è un solo particolare: che le tasse
continueranno a pagarle sempre i lavora-
tori a reddito fisso.

CORRIERE DELLA SERA

Diluvio di croste

Strano paese il nostro. La gente com-
pra quadri falsi, ma le opere buone, talvolta,
non le vuole nessuno. Le sorelle M. Giorgio
Morandi volevano regalare la raccolta com-
pleta delle 131 incisioni del maestro agli
Uffizi, un regalino da 250 milioni. Scrivo-
no al museo e attendono una risposta. La
attendono ancora perché un'anima si
è fatta viva. La storia dei grandi collezio-
nisti e della fatica che alcuni di essi han-
no fatto per far accettare ai musei colle-
zioni che valgono miliardi è da raccontare.
Uno dei più famosi dona
la propria raccolta a una pinacoteca mila-
nese, anche qui raccolta di inestimabi-
le valore. Ebbene, come tutto ringrazia-
mento gli arriva conto di due milioni
e mezzo per l'impianto d'allarme.
Strano paese, sommerso da un diluvio
di croste. Un giorno si scopre che alcuni
quadri che recano sul retro il timbro «e-
sperto del tribunale» sono grossolani falsi.
In realtà l'esperto del tribunale c'è, ma è
esperto in maglieria intima, quello che fa
le perizie su calze, mutande e pigiami.
Ogni tanto una timbratura anche a un
quadro che così pesa per autentico.



TUTTOLIBRI

per riconoscere i tuoi libri.

■ MARE CERCASI

■ EDITORIA UNIVERSITARIA:
il libro di testo più discusso

■ MARIA ROMANA DE GASPERI
giudica il saggio sul padre

LA STAMPA

L. 289.000 IVA COMPRESA

PIONEER

IMPIANTO COORDINATO 136

CENTRO DIMOSTRATIVO

Via Carlo Alberto, 47 - TORINO - Telef. 535.608

SORDITA'

vinta da PHILIPS



con una grande novità:
Protesi acustiche Phil-
lips a doppia ricezione,
che aprono una
nuova nella lotta contro la
sordità. Sentirete con
Philips anche i minimi
sussurri in modo così
chiaro e naturale che si-
nora non è stato pos-
sibile. Se già possedete
un apparecchio confron-
tatelo con Philips.
Gli apparecchi acustici
Philips sono omolo-
gi dal ministero della
Sanità. Fidatevi di un
conoscitore. Fidate-
vi di Philips.

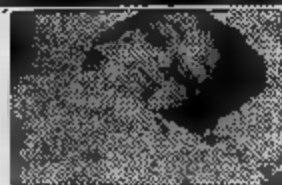
ACUSTICA VALLA

via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

GENERALKERO

PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA

TELEFONI 739.5808 - 739.5371



una goccia di sangue
può salvare una vita

Lenti a contatto

Martini

Alcuni altri

Alcuni altri

Alcuni altri

Alcuni altri

Alcuni altri

Alcuni altri

Alcuni altri

Alcuni altri

Alcuni altri

Alcuni altri

Alcuni altri

Alcuni altri

LO SPORT

In Finlandia una squadra "torinese", che deve portare avanti un lungo discorso

LA PAROLA AGLI AZZURRI

Pensando all'Inghilterra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
FRANCO COSTA

HELSINKI — Stasera l'Italia gioca la sua terza partita nel quadro del girone eliminatorio per i prossimi campionati del mondo. Per la viaggia a punteggio pieno, dopo avere battuto (4-1) il Lussemburgo e l'Inghilterra (2-0). A ottobre disputerà il ritorno con la Finlandia, il novembre quello con l'Inghilterra, il dicembre il Lussemburgo. Poi, si spara, l'Argentina, nel giugno del 1978. Altri due punti, fra poche ore a Helsinki, significherebbero per noi un buon margine di vantaggio, soltanto in classifica, ma anche psicologico, sulla temuta squadra di Don Revie, il quale, perso per perso, visto che Wembley è diventata simile a San Siro, ha in mente di chiedere Liverpool o Manchester dell'ultima sfida italo-inglese.

Bearzot definisce la prova con la Finlandia come la più importante della stagione. « Si tratta di portare avanti il discorso », ha precisato schiettamente, con una frase tipica dei nostri giorni. Il discorso che il tecnico vuol portare avanti riguarda soltanto il risultato, che è fondamen-



Il « barone » Causio, un cauto ottimismo

tale, ma anche il gioco, collettivizzato sul piano della Nazionale più evoluta in campo mondiale. Riguarda la fiducia in questa squadra, che al momento raccoglie generali simpatie, ma sulla quale, in caso di insuccesso, di delusione, sarebbero pronti a sparare in molti. Riguarda la certezza di aver trovato la formula giusta, con gli uomini ideali, per approdare non soltanto in Argentina raggiungendo risultati lusinghieri senza che ostacoli tipo Corea o Polonia arrestino la via verso logiche ambizioni. E poi riguarda la sua autosufficienza sulla panchina, la più la collaborazione di Bernardini, che, salvo clamorosi ripensamenti della Federazione, dovrebbe chiudere il ciclo iniziato all'indomani di Stoccarda, tre anni fa.

Senza volerla far apparire una svolta storica, quella odierna è, comunque, un'importante indicazione della ricostruzione della nostra Nazionale, che si « messicani » ha fatto seguire piedi non sempre buoni e spesso lenti, dure polemiche, squadre impostate su mosaici discussi e discutibili. Finita l'epoca del Riva, Rivera, Mazzola, finita anche quella di Chinaglia, di Capello, la Nazionale del boom torinese, aggrappata ancora per alle esperienze del solo Facchetti, forse ancora per molto a quelle di Zoff e Benetti.

Molte parole sono state in questi giorni, del ritiro di Verano, quello di Villa Sassi, questo di Helsinki. Bearzot ha contribuito a riempire i teccucci cronisti e le pagine dei giornali. Bettega ha spiegato come per lui sia molto difficile giocare con Graziani o Boninsegna, Causio ha elogiato Claudio Sala ha reclamato la maglia n. 7 esclusivamente sua. Antognoni ha prospettato l'ipotesi, aspetta la conferma, d'una sua definitiva maturazione. Zaccarelli e Mozzini sono lanciaatissimi nel difendere un posto che meritatamente hanno appena conquistato. Discorsi sereni, pacati, in perfetta armonia, senza polemiche anche con qualche comprensibile malumore da parte di chi sta in panchina o in tribuna. Dimenticate persino la rivalità per lo scudetto deciso da una lunghezza, al punto, tanto per dire, che in allenamento Gentile applaude Pulici autore d'un golletto a testa.

Molto ottimismo, giustificato, « pericoloso », come ammonisce Causio. Però questo, chiaramente, è una Nazionale per la quale facciamo il tifo, non soltanto perché torinese, non soltanto perché è il succo del frutto maturato in attraverso un lavoro serio e paziente sulle due sponde di via Filadelfia. Da critici, consentiteci, volta tanto, ci chiamano nei panni dei sostenitori sperando che la controprova, in programma allo Stadio Olimpico, Helsinki, contro la squadra che ha soltanto poderosi muscoli, che non ha valide disposizioni tattiche né tecnica calcistica pari alla nostra, suffraghi le speranze che sconfiggano quasi nella certezza. Sarebbe davvero triste dover dire, magari già domani: tutto sbagliato, tutto da rifare.



Bianconeri a granata fraternizzano. Da sinistra: Gentile, Claudio Sala e Zaccarelli

È la strada di Bernardini

HELSINKI — Scocca l'ora di Fulvio Bernardini. Il che se va, il distacco non è ufficiale, ma sembra già deciso al piano alti della Federazione. Non a caso, come gettone di consolazione, in qualche modo, s'è fatta viva la Sampdoria, perché egli è gestisce direttore il o i riporti in Serie A. Bearzot ha bisogno di lavorare da solo, e

tutto sommato merita questa fiducia. È stato il « terzo » di Fabbri, il « secondo » di Valcareggi e Bernardini, dopo dieci anni vuole essere primo e solo. Che dire di Bernardini? Ha avuto il coraggio, nonostante l'età, di prendere le mani e patata bollente dopo Stoccarda, quando Valcareggi è stato licenziato e bisognava rifare tutto, convocato l'intera ita-

lia calcistica, ha fatto provini e controprovi, ha visitato ogni squadra, si è divertito lavorando sul serio, ha creato e distrutto, ha scoperto e voluto Antognoni.

A guardare la squadra che oggi raccoglie generali simpatie, rimasto ben della Nazionale, che in tre anni ha cambiato spesso facce, piedi e lingua più o meno polemiche. Però, grazie a lui, ha potuto lavorare prima nell'ombra, poi solo, Enzo Bearzot, grazie a lui è stato possibile ricominciare il discorso. Insomma, anche che merito suo, oggi possiamo camminare di nuovo a sta alta, fino a quando non lo seppiamo, ma godiamoci il momento, è già qualcosa.

Ieri dopo l'ultimo allenamento Fulvio ormai chiaramente ingegnato, giocava a palla con Bernardini in uno dei prati verdi che circondano lo Stadio Olimpico. Un'immagine patetica, ritratta ironicamente da alcuni fotografi. Forse questa è l'ultima immagine che si può avere di lui. Questa cioè: un uomo che dal 1964 ha preso molto, ma dato molto, a che adesso si diverte, un nonno della vita, a giocare con i nipoti, anche se questi sono biondi e parlano finlandese. La pensione l'ha guadagnata. Merito? Viverla bene, in fondo. Ma gari salvando anche la Sampdoria.

La notte finlandese, è lunga esattamente tre ore e 23,30 alla 2,30. Poi da queste parti, in molti Paesi del Nord, alle finestre delle case e degli alberghi non figurano le tappezzerie, per gli italiani abituati diversamente, è difficile dormire. Questo problema crea soprattutto per il riposo degli azzurri, alloggiati a Helsinki. Comunque, la Federazione, prima della partenza di Torino, aveva provveduto a dotare ogni giocatore d'una mascherina, perché non venisse svegliato dalla luce lungo giorno. Stanotte, vigilia della partita, Facchetti e tutti gli altri in linea di massima hanno riposato bene. Soltanto qualcuno, Pulici, non sopportando la mascherina e la luce, ha dormito piuttosto male.

fr.

Tutti d'accordo sugli esperimenti ma Pecci è in panchina...

BEARZOT CON UN REGISTA DI RISERVA

Stasera (18,55) in tv

Finlandia Italia

ENCKELMANN	●	UNIF
HEIKKINEN	●	TARDELLI
NIEMI	●	GENTILE
TIKKA	●	BENETTI
RAJALA	●	MOZZINI
JANTUNEN	●	FACCHETTI
SUOMALAINEN	●	CAUSIO
TOIVOLA	●	ZACCARELLI
RISSANEN	●	GRAZIANI
AKI	●	ANTOGNONI
RAJALA	●	BETTEGA

In panchina, a disposizione dell'allenatore finlandese: 12. Alaja; 13. Vierikko; 14. Kivi; 15. Narva; 16. ...

A disposizione dell'allenatore italiano: 12. Castellini; 13. Cuccureddu; 14. ...; 15. Claudio Sala; 16. Pulici.

Arbitro: ... (Francia).

La televisione collegherà con Helsinki per la cronaca d'età partita 18,55 Rete 2.

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

HELSINKI — L'Italia è già stasera a Helsinki « regista ». Era accaduto a Varsavia, la Polonia, nell'ottobre '75 fu scelta in seguito al « forfait » di Capello, volta a una decisione tecnica: Capello, forma, e Pecci, « alternativa » panchina. Bearzot motivato il provino dicendo il grave non è al ... Infortunio di Bologna e che, i podisti hanno bisogno di un centrocampista composto gente ... garanzia sul piano dinamico.

In ... ha potuto imporre la propria personalità di nazionale avendo sì attivo appena pre- per un « regista » importante, anche ascoltare del compagno, Capello ci riuscito dopo un lungo « rodaggio ». La figura non è dunque ... Enzo il commissario tecnico, nella conclusiva girone di qualificazione « mondiale » potrebbe addirittura riprendere in considerazione la ... Capello, specialmente in novembre a Wembley dove si disputa ...



Bearzot, presto solo

to, in il stagione ... all'altezza della situazione, il poi c'è Pecci che di Capello, e che, con l'esperienza, si diventa ...

lo in panchina perché sostiene aver bisogno di regista. Il responsabile ribadisce che l'indispensabile « saltare » il centrocampista ...

Benetti, però, non occuparsi al Jantunen, un laterale che è notevole ... che, presumibilmente, gli impedirà di ...

Se le cose dovessero mettersi male, potrebbe anche il bisogno di un regista ... Pecci sarebbe comodo. Il ro-

« cervello » ortodosso, Juventus, contro, ... trodotta, con risultati, nuovo tipo di discorso sia in campionato in Coppa ... alla squadra.

La maglia rosa passa da Moser a Pollentier, ma...

Lo sconfitto è Baronchelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
GIULIANO CALIFANO

CORTINA D'AMPEZZO — Adesso sono tutti qui a rimpiangere l'assenza di Freddy Maertens, a malincuore la caduta che l'ha respinto a casa. Con Maertens in gara, Pollentier, legato a Rio doppio al carro, non si sarebbe infatti trovato in libertà provvisoria, cioè in condizioni di attaccare e di appropriarsi della maglia rosa. Che quello che pesantissimo, nel primo tappone dolomitico si è puntualmente realizzato.

Il nostro regolarista-arrampicatore più atteso, il giovane G. B. Baronchelli — dopo un'incominciata tentativo sul Porc — ha fallito la prova sul terzo colle, il Falzarego. È stato sorpreso, difficoltà sulla rampa finale non ha resistito all'attacco portato da Moser spallato dai suoi gregari Baccia, Bertolotto e Fuchs. Il colpo però è riuscito a Moser solo in parte; infatti, della lotta a famiglia tra italiani ha tranquillamente approfittato Pollentier, il quale, dopo esser vissuto sulla ruota del trantino, nel finale è passato a sua volta all'attacco e, sotto il traguardo in salita di Col Drusci, ha guadagnato (su Moser) quei ventisei secondi che gli valsero la conquista della maglia.

Il pericolo Pollentier si è dunque manifestato in tutta la sua determinante consistenza. Lo ha capito già una settimana fa, dopo la tappa a cronometro, qual era il ruolo che lo scalatore fiammingo — accingeva a recitare, gli ottimisti ad oltranza speravano, minimizzando la portata, di neutralizzare la minaccia. Si dice che il belga soffra di alti e bassi specialmente quando si corre caldo, vedremo se è vero; per ora il dolomitico, freddo ed umido, gioca a tutto suo favore.

Francesco Moser, malgrado Pollentier, esce ugualmente a testa alta dal primo tappone dolomitico. Ha perso la maglia (per soli tre secondi, però) è vero, ma dato dimostrazione di temere più l'alta montagna che l'acqua, vero campione del pedale nostrano. Addegnando infondute speranze, risultato anche certe affermazioni di presunti eliti ricevuti in salita.

Il ragazzo trentino, ieri alla partenza da Cortina, ci aveva anticipato le grandi linee: i motivi tattici della sua corsa, precisando pure che non temeva eccessivamente l'arrivo in salita a Col Drusci. Ebbene la tappa si è svolta quasi per intero secondo le sue ragionevoli previsioni. Solo il finale — la trappa ha subito una variante: il cambiamento però torna a tutto vantaggio ed è ora di Moser il quale non si è accontentato di fare una corsa in testa in difesa, ma appena ha visto Baronchelli tentennare è passato decisamente all'assalto. Un'inversione clamorosa dei ruoli previsti in partenza.

Certo Moser — e non ne fa mistero — avrebbe preferito non perdere quella manciata di secondi e con essi la maglia di leader, ma non ne fa neppure un dramma. Tre secondi infatti sono niente se si rapportano ad esempio, all'ultima tappa (Cortina-Pinzolo) con ben sei montagne da scalare e con un finale in discesa.

Le preponderanti considerazioni sul programma rosa — hanno di far passare in secondo piano la splendida impresa di Beppo Barletto, primo, davanti a così illustre compagnia — lo striscione Cortina. L'atleta ligure invece esultato con il suo successo un giro corso perennemente alla ricerca di ogni occasione per mettersi in evidenza sulle montagne.

Oggi, ben sei salite sbarrano la strada della — che è lunga 223 chilometri: nella parte iniziale il Passo Valperola, Gardena ed il Sella; nel tratto centrale il Costalunga e la Mendola; infine il Campo Carlo Magno seguito — circa venti chilometri — a picchiata — fino a Pinzolo. Un terreno, si dice, più adatto a Moser che a Baronchelli il quale sembra, tuttavia, aver smaltito nella notte la delusione e la fatica accusate sul Pordoi.

VINOVO Stasera otto corse (ore 20,30) Altro traguardo per Cesolia?

(La prima serata a Vinovo è stata dedicata al programma completo del campionato italiano di ciclismo)

con il solito illogico inizio alle 20,30: a otto corse in programma. Cesolia favorita nella prova di centro contro Flavio e Mare

Nostrum fra i quali è difficile scegliere. Ambrose, Zelik ed anche Omaha (tre compagni di allenamento, tutti affidati a Glu-

sippe Guzzinati) sembrano re a disposizione le rispettive prove; più incerte le altre gare della serata.

prima corsa	ore 20,30
TORCELLO - L. 1.100.000	m. 1600
1. Naitat (M. Sinanovic)	R R S 22,5
2. Borzoli (G. D'Antoni)	2 0 4 21,6
3. Lancet (B. Alessio)	0 0 0 23,1
4. Ambrose (G. Guzzinati)	- 1 20,5
5. Malindi (E. Dellepiane)	S 0 0 22,9
favoriti: Ambrose - Borzoli	

PREMIO MURANO - gen. - L. 1.600.000	ore 20,30
m. 2060	
1. Salki di Tesolo (A. Grosso)	- 0 0 26,4
2. Ieralico (L. Gennero)	- - - -
3. Olgopoi (A. Colombino)	3 1 S -
4. Zabati (S. Chirico)	2 0 0 23,6
5. Verdellino (C. Bosco)	S 4 3 21,4
6. Nutti (T. Biava)	4 S 2 22,8
7. Bramante (A. Zuhlena)	0 4 2 21,5
favoriti: Verdellino - Zabati	

PREMIO IESOLO - L. 2.000.000	ore 21,10
m. 2060	
1. Muffone (C. Bosco)	S 2 0 21,5
2. Stolas Cris (F. Pasoli)	0 4 3 21,3
3. Clitropia (L. Conil)	0 1 1 22,4
4. Zelik (G. Guzzinati)	2 2 2 20,5
favoriti: Zelik - Stolas Cris	

quarta corsa	ore 21,35
PREMIO MESTRE - L. 1.320.000	m. 1600
1. Alverman (A. Pisan)	0 4 0 22,7
2. Dena (L. Boltoni Jr.)	0 3 0 22,0
3. Pendolaire (V. Guzzinati)	- 0 R 25,8
4. Lovara (A. Pasolini)	0 0 0 24,7
5. Altana (G. Guzzinati)	0 4 0 24,2
6. Balta (M. Lovara)	debutta
7. Osiana (S. Varetto)	- 1 R 23,6
8. Reuris (A. Milani)	4 2 0 24,1
favoriti: Pendolaire - Osiana	

quinta corsa	ore 21,35
PREMIO GRADO - L. 1.260.000	m. 1600
1. Merling (A. D'Agostino)	S S R -
2. Cristof (A. Milani)	S 0 0 23,5
3. Cedola (M. Sinanovic)	S 3 S 22,9
4. Novalea (S. Varetto)	0 3 0 21,6
5. Omela (G. Guzzinati)	S 2 2 22,8
6. Mollerina (A. Pasolini)	3 1 0 21,3
7. Gecca (A. Pisan)	S 4 2 21,8
8. Turchese (B. Alessio)	S 1 S 22,5
favoriti: Omaha - Gecca	

sesta corsa	ore 22,25
PREMIO LAGUNA VENETA - L. 3.850.000	m. 1600
1. Flavio (A. D'Agostino)	1 4 0 19,4

settima corsa	ore 22,50
CHIOGGIA - L. 1.100.000	m. 1600
1. Rudy (G. D'Antoni)	4 4 0 22,1
2. Giannetto (R. Donati)	S 3 3 23,0
3. Ostro d'Ausa (El. Bezzechi)	0 0 0 21,7
4. Dschina (L. Boltoni Jr.)	2 4 7 21,9
5. Chianal (A. Pasolini)	S 5 4 21,5
6. Comet (M. Sinanovic)	S 4 R 21,1
7. Actus (O. Barati)	0 R S 23,4
8. Bakama (A. D'Agostino)	0 1 2 21,6
favoriti: Bakama - Dschina	

ottava corsa	ore 23,15
PREMIO - L. 1.500.000	m. 1600
1. Tussot (R. Clano)	0 3 1 20,9
2. Roosevelt (S. D'Agostino)	1 0 3 21,1
3. Ombro (S. Varetto)	0 0 2 20,7
4. Indù (A. Pasolini)	0 4 2 20,6
5. Aquiliana (L. Conil)	S 5 2 21,3
6. Ravelli (A. Milani)	3 0 0 21,7
7. Ibisco (G. Guzzinati)	S S 0 20,1
favoriti: Ibisco - Indù	

BASEBALL - Stasera

Sporting torna in notturna

Torna il baseball in notturna a Torino (stasera, ore 21, via Passo Ducale), con il recupero del campionato di serie A tra lo Sporting ed il Milano. Frondo: una specie di introduzione ad un giuoco lizzante per il diamante torinese, destinato ad ospitare a fine mese la grande sfida tra la Germel e gli americani della All Star ed in luglio la preparazione della Nazionale azzurra in vista degli europei in Olanda. Dopo il pareggio rimediato contro l'Alpine Trieste (nella sconfitta per 6-0 al mattino, riscatto nella gara del pomeriggio per 2-1, con grande D'Urso come lanciatore), lo Sporting punterà ad un'altra prova d'orgoglio con un'avversaria che non va sottovalutata, come ha dimostrato in più d'una circostanza.

Hanno perso nel frattempo nel campionato di soft-ball le ragazze della Pelin Pubblicità contro l'esperta Fiduciaris Bologna, imitate delle colleghe novaresi, battute a loro volta a Rimini. Proprio dal Novara, nella serie nazionale di baseball, è giunta la nota più confortante, vale a dire il clamoroso successo ottenuto a spese dei campioni d'Italia della Germel. Già nella gara in notturna Pezzolato aveva imbastito le mazze dei permigiani, che si erano imposti soltanto alla distanza. Domenica i lanci dell'orlundo Landucci hanno completato l'operazione — trascinato il Novara ad una sorprendente quanto meritata vittoria. Purtroppo è ferdi per inserirsi nella poule scudetto, anche se Guizzinati, il tecnico azzurro, è d'accordo: «C'è ancora di tutto il girone di ritorno — ha detto, e pertanto possiamo lacerare, soprattutto se sfrutteremo Landucci nella partita "italiana"».

Scontata la qualificazione di Germel e Biemmi, resta la concorrenza del Firenze, forte di diversi americani; ma da Novara così caricato c'è da aspettarsi di tutto.

g. gand.

BOCCE: vincono Andreoli e Paletto

Un astigiano ad Asti

Da buon profeta in patria, l'astigiano, Beppo Andreoli, in coppia con Piero Paletto, ha vinto domenica ad Asti la gara nazionale bocce a coppie conquistando l'artistico trofeo Coppa Città di Asti per la Pignelli e Traversa.

Vittoria netta ed indiscussa, ottenuta dalla formazione — (1, 2, 3) del sodalizio torinese su un lotto di 37 squadre piemontesi e liguri: la partita conclusiva, contro Priotto-Camano dell'Olimpia Vercelli, ha confermato il buon diritto al successo del «blu» di Carlo Trombetta, che hanno superato i vercellesi per 13-4

(in questa partita Andreoli, tirato 28 bocciate colpendone 24) e Paletto, dopo un inizio un po' incerto, ha infilato un'eccezionale serie di precisi accostati obbligando gli avversari ad un gioco difensivo che non poteva permettere l'accolazione — molti punti).

Il duo torinese ha sofferto un po' contro Cassina-Bonino, in semifinale, ed ha dovuto dare fondo a tutta l'abilità (e a pelo di occasioni) la fortuna gli ha dato una mano per averne ragione: la partita si è presentata come «difficile» (contro Cavassa-Vay) e si è invece ri-

olta con «passaggiata». Contemporaneamente alle gare di «nazionale» si sono svolte altre cinque competizioni, con campo tutte le categorie dell'Ubi: esordienti (22), ragazzi (110), allievi (124), propendo (210) e regionale (128).

La quadretta dei boccalisti della Lancia di Torino (Gransgile, A. Caudera, L. Bruzzone, Tamegno) vinto l'omnium — con la squadra di Lione (Chevior, Berthet, Cluzel, Remond) per 18-8 imponendosi in tre «individuali», due a coppia e nell'incontro a quadrette (15-9).

g. tol.

VENTANA DAL VIVO VENTANA DAL VIVO VENTANA DAL VIVO

Dal vivo il mare e il folklore della Romania, e le leggende del conte Dracula. 15 giorni a L. 222.000.



Saluturi din Romania

La Romania. Un affascinante e ancora poco conosciuto che è incredibilmente vicino a noi per lingua, tradizioni e calore umano.

Il soggiorno che vi proponiamo include la sistemazione in hotel di 1ª categoria, sul mare, la pensione completa e il viaggio con aereo speciale da Milano.

Ma se non amate la spiaggia e la tintarella che è duro l'esilio al poeta Ovidio, potete

scegliere il programma speciale che comprende la visita alle regioni dell'interno, ricche di storia, archeologia, folklore e leggende.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi alle agenzie Ventana o al vostro agente di viaggio.

Ventana

turismo senza confini

Ventana S.p.A. - Sede Centrale: Galleria S. Federico 14, Torino

VENTANA DAL VIVO VENTANA DAL VIVO VENTANA DAL VIVO

profumeria BOLDI: la più bella di Torino
Via Marco Polo 15 - Tel.: 58 47 32

**6 EXTRA IN PIÙ
SENZA UNA LIRA IN PIÙ
FINO A GIUGNO
SIMCA 1100 LX**



Nel modello Simca 1100 LX Special troverai anche tutti gli extra già ■ serie nella gamma 1100: lunotto termico, cinture di sicurezza, freni ■ disco anteriori ■ servofreno. È ■ vero affare: 3.160.000 lire (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi... naturalmente.

Cerca il Concessionario Simca-Chrysler vicino sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".

SIMCA
CHRYSLER
1100 LX
Benvenuti a bordo

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua)

[illegible]

A. L'OCCESSIONE che
spendiamo oltre 100 vettura (con gar-
anzia e mesi) per far posto ad altre
arriva. Autodesiderati ■■■■
completano il corso di tirocinio. 28 (vicino
corso Venezia), telefono 943.992, san-
festivo.

A. A.L.T. commissionaria vende quasi
tutto, nuovo usato, grande se-
gnificativo pagamento. Tel. 658.528.
Silastrus 13-tel. 393.127 via Montebello
1461.

A.I.Z. perfetto come nuovo vera opo-
rtunità vendiamo permittiamo anche ma-
nifestare. Autofrancia, corsa Francia
aperto festivi.

ACQUISTASI? solo ogni tipo e ma-
schina ■■■■ Automobili con Autochilico con
Belgio 179 tel. 896.348 aperto tutti
festivi.

ACQUISTASI? solo ogni tipo ■■■■
Rover tutti i tipi ■■■■ massima
vendita, Autobelgia ■■■■ Belgio 179, t.
tel. 896.348.

ACQUISTIAMO pagando massimo: f.
128, A12, 127, A14 Roma, Fulvia,
Fiat 127, 1200 cc. ■■■■ tel. 128
AIFA SUD 75-74-73-75 con garan-
zia cambiali Savoca corso Francia
tel. 113.113, Corso Vercelli 66,
tel. 896.348.

ALEFFTA GTV ■■■■ 1976 km 5000
zorro metellizzato cerchi lega Monze-
mo Cabbia 35, Telefono 395.666.

AIFA Sud 75-74-73-75 con garan-
zia cambiali Savoca corso Francia
tel. 113.113, Corso Vercelli 66,
tel. 896.348.

ALEFFTA GTV ■■■■ 1976 km 5000
zorro metellizzato cerchi lega Monze-
mo Cabbia 35, Telefono 395.666.

AIFA Sise, corso G. Cesare 202, tel.
74.73-75, tel. nuovo 72.131, 128
e personale. 128 74.75.76, 124 cc
gas, 75, 131 fte ■■■■ 75 76, 131 7
gas, 52 GLS 74, Kadett 1000 Euro
74.75, 76 ■■■■ tel. nuovo 72.131, 128
74, Alfa 2000 T4, Dyane 6 72, 238
gont gas 71, Rekord d 72, 74
Rekod diesel Caravan 74 75.

ARCAR

Aiffette GT 1860 e ■■■■ semestrali con
nuovo motore Arcor concessionaria A4
Roma ■■■■ Trieste 19 Moncalieri.

ARCAR

Aiffette tutto assollimento ■■■■
l'ore e di prezzi vanno Arcor Conces-
sionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 M
culieri.

ATTENZIONE

venditori ■■■■ antichi vetture
vetture d'occasione, garanzia. Corso
bastano 72, telefono 581.005 Autoc
merito

AUTOPRANCIA l'unico poco "lo cor-
no Francia 341.
BETA Montecarlo Fulvio coupé A 112
Allman Volkswagen cabriolet 127.
Peugeot 204 1600 cc. 144.55.
BMW Porcini 311S. Triumph Staggyper
TJ 1M 131 Miniotti GT I R AR
Peugeot 204D Opel D 238 posti
nove Audi A 80 Volkswagen 124 SP
auto autoriscaldamento, autorisc.
Autostrada, corsa Stracchi
158 telefono 109.0400; corso Danie 137,
telefono 631.753.

COMPENIAMO
per ogni aiuto al massimo
Autodirezioni, corso Grosseio
35

COMPENIAMO
vetture recenti grande valutazione pre-
pagando subito per contanti senza spese
Autocommercio, corso Massimo 72.

COMPRIAMO autovetture e furgoni an-
che ipotecate pagamento contanti. Tele-
fonia 321.74

COMPRO qualsiasi vettura anche ipo-
tecata massima valutazione anche vostro
domicilio. Telefono 351.27.
Autosol via Garibaldi 203.1977.

COMPRIAMO anche le auto di carrozzeria.
Telefono 343.545.

CONTANTI
subito compriamo autovetture tutte
marche, non sinistrate. Salma corso Giulio
Cesar 75, telefono 203.1977.

FERRARI 365 GT 2 più 2 1976 azzurro
metallicato. Mossogno via Cabote 35
tel. 595.66

FURGONE
leggi leggera me 21 adatto mobili
trasporti voluminosi patente A e L.
8 mila nuove di fabbrica, relazioni.
corso Tassoni 47, telefono
758.240.

LANCER
concessionaria Lancia Autoblanchi otti-
me occasioni usato corso Regina Mar-
gherita 270.

MATRA BACHERA
1300-1300 il Correggi consegna imme-
diata. Lancia Lancia Simca Chrysler,
corso Garibaldi 253, tel. 713.113;
Vercelli 66, tel. 230.821.

NELLA nostra officina interna abbiamo
preparato e collaudato per voi oltre 20
automobili d'occasione visitabili Auto-
centro corso Giulio Cesare 229. I tel.
507.051 267.082.

PININT ■■■ km unito proprietario
blu ■■■ vende S.A.S. S.mona corso
Turati 53 tel. 999.393.

■■■
Bmw 1602 2002 Tll 520 i Porsche 911
S, Futiva coupé SS Spittler 1800 Regent
Africa 1,5 Afisud Renault 5, 127 S 3
P, W Cabriolet; assordimento ■ S. Do-
nato 79.

PRIVATI! Auto d'occasione per tutte le
taglie. Visitate la nostra esposizione
Plot, piazza Carducci 169.

FEDVA DA NOI
valettiamo assortimento di automobili
d'occasione di ogni marca e tipo vasta
scelta di mezzi commerciali completa-
mente ricondizionati prezzi assolutamente
competitivi. Autovoli; corso G. Ce-
sari 229.

RENAULT concessionaria Solina, corso
G. Cesari 188, grande vendita nuovo
Renault e usato tutte marche. Telefono
re 205.1977 205.2003.

RENAULT
■■■ punto vendita Mancallori, c.so
Trieste 170 tel. 860.271 radiale (Italia
fi), una scelta felice ■ la nuova gara-
zia Renault.

A.F.S. SIMONI
vende Alfa Romeo GT 1800 76 megalibzate
rapido (cga vetri azzurri) corso Turati 53.
Telefonare 999.395.

Tende, carrelli, v
MARECH
"la bella
estata

DISTRIBUITI DALLA:
NICOLA ARISTIDE ■ FIGLIO-GA

conducibile con potente 14 litri
nuovo di fabbrica a L. 5 milioni 500
mila rateazioni Leasing Omicar con
Tasconi 47. Telefonare 758.240.

RIBALTABILI motocarro 15 al Tigrotto
Mercedes 616 b62 Tigrotto Carli 8 mi
furgoni irrobusti 650 cassoni Lupatini
Corbato Leaning furgoni camioncini
Coriasco altri OM rateazioni. Tele-
fonare 302.548.

RINALDI concessionaria Volk-
swagen Audi corso Francia
262 telefono 790.736 pronta
consegna nuovi modelli occa-
sioni con certificato di ga-
ranzia Maggolini Maggolini
Passat T5 berlina e familiare
Audi 90 LS 50 GT 60 L 85
GT 100 L 1800-100 GLS 2000
Porsche 911, T 2200 e 2400
camioncini furgoni.

ESTRALI
126, 127, 128-3p, A112, 151. Lencie as-
sortimento. Rateazioni oppure
garanzia. Scort, corso Turati 15.
959.878.

SIMCA 1100 Mini 500-850 128 124 124
coupé Alfa 1750 GT 1300 Junior R16
R17 Escort. Taurus Tacchini Prinz 4
Opel Rekord Opel Kadett Kadett coupé
Audi 100 L 1800-100 Opel Mania e Opel
Ascona via Cigna 3.

TOYOTA[®] diesel Jeep ■■■ Land Rover
benzina Ricardissimo vanda BMW[®] CA
Auto cotto Bristol ■■■ Telefonato

THE VANTAGGI

dell'usato Solma: 1) revisionato e garantito; 2) prezzi per tutte le banche; 3) rateizzazione fino a 30 mesi. Solma vi conviene. Solma, corso Giulio Cesare 186. tel. 205.1977-205.2005.

VENDIAMO raimondo selezionato: 300
126 A112. 127. 128. Alfa Romeo, Fiat
vie. **Corso Ruffalo 3**, telefono
538.001.

VOLKSWAGEN furgone fine 70 ottimo
meccanica silenziosa carrozzeria vendesi
rateando, vie. **Giulupp 3**.

Fiat coupe 1972, alta condizionata com-
pletta, meccanica inalterata unico pro-
prietario, garanz. vendesi rateando
via **Giulupp 3**.

258 furgone 1975 berlina unico pro-
prietario vendesi rateando via **Giulupp**
n. 3.

16 Motacilli

A.A. STUDENTI se per la vostra promozione avete pensato al Ciao Vespa 50 125 250 cc. della serie KTM, Montesa, GSA, Gilera, Guzzi, siate felici a trovarvi davanti in regalo il nuovo giubbotto Montesa-Centro Montesa con Reg. 61.

A. - COMPRIAMO pagando massimamente: motocicli usati vendiamo senza anticipo - cambiat senza poterci scappare - Guzzi - 202.26.202.26.

A. RONDA nuove e incredibilmente con i comandi pagamenti solo al mese - corpo Gilera Cagari 175, telefono 202.26.202.26.

A. MONTESA Ossu Bullaco 125 250 cc. 390 Trial: tutto alpicorno regolarità, nuovo e Accellina, i prezzi di vendita convenienti Centro Trial Tosa con Reg. 61.

Bravo Boxer Vespa moto Gilera: motocicli consegna immediata. Montepiù con O. Sovietica 169.

18 Acquisto alloggio

A.A.-PROFESSIONISTA.

vecchia acquista per scelta clientela stabili interi ville alloggi negozi magazzini cucine pagamento in contanti valigette da griglia massima riservatezza. Telefonare 999.344.

ABBISCONI acquistano **Eleggio** o libero in Torino o prima cintura pagando per contanti tel. 682.669.

CABIN E ALCO apparecchiatura qualsiasi in Torino pochi libri ■■■■ vecchia pagamento contante. Telefono: 930.537.

ACQUISTASI alloggio libero 1-2 camere inello a servizi ■■■■ Torino spesa ■■■■ milioni. Telefono 532.409.

ACQUISTASI in zona Rilevi Alghero una casa e terreno con capanna capannotta. Telefono 930.155 dalle 9 alle 13.

ACQUISTASI linea rustica p. cassoli, vecchia con giardino orto. Telefono: 01.930.138 dalle 8 alle 13.

ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura con pagamento contante apparaturamenti in vano telefono 549.797.

ACQUISTIAMO per copianti stabile in Torino rapida definizione massima sicurezza ■■■■ 335.900.

ACQUISTIAMO per privati 1-2-3 camere in Torino pochi libri. Telefono re 501.218 590.693.

ACQUISTIAMO in Torino prima cintura case e castelli grandi complessi in boscato pronto pagamento Nazionale. 747.148.

ACQUISTO al ■■■■ libero e barco soltanto in byon ■■■■ in stabile dotato di tutti servizi pagamento contanti. Telefono re 502.

ACQUISTO di private alloggi liberi case ■■■■ ruscoli ■■■■ terreni. Telefono: 509.509.

ALCOGLIO libero in Torino cerca acquistare in nuove vocazioni costruzioni. Dettagliate telefonando 292.097.

CASAEGNO ■ C.
IT ■ PER VOI:

alloggi: case in blocco stabili-
ce frazionarie ville rustici ca-
sine in città mare montagna
pagamento contanti locazioni
teci cor ■ R. Margherita 7
telefono: 883.952 832.90
835.194 835.493.

CERCA acquistare alloggio libero da 2-3 camera in Torino in buone condizioni. Servizi pagamento contanti. Telefonate 532.409.

FISIM spa **IRI** direttamente comprando liberi in Torino pagamento contanti. Compromessi, saldo a 15/30 gg. Telefonate 585.902.881.759.

IMPORTANTE società filantropica (immobiliare associata) compagnie assicura vita acquisita in contanti stabili 1000.000. Telefono 959.212.

IN CONTANTI acquisto alloggi in Torino 1-2-3 camere purché liberi. Telefonate 537.213.

POSI comprare alloggio libero da 2-3 camera in Torino in buone condizioni. Scrivere: "Pubblikompassi 409".

ILVA

UNIONCASE
per i suoi clienti atteli ■ utilir
piani 2-3-4-5 ■ in Torino ■ ■
cintura, telefonare 349.777.

VENDERE
 auto con 6 anni problema.
INIM LO RISOLVE
 Rivaigili con fiducia alla
 Inim **INIM** le immobili
 Spa filiale di Torino
 corso Torino 15/1 telefono
 504.577 346.563.

VENDERE  In cantanti alloggi case ville
città mare montagna
CASALEGNO & C.
la garanzia di un nome Con
co. 8, Margherita 7, telefon
re. 883.962.

VIUOI VENDERE.


un alloggio una casa un rustico in città mare montagna

ERRELLI BIANCHI & C.

ha il cliente che compra subito pagandoti per contante telefonaci al n. 885.96 832.904 corso Regina Margherita 7.

(Continued)

Figure 1 is a line graph showing the relationship between the percentage of total effort and the percentage of total catch for various fish species. The x-axis represents the 'Percentage of total effort' from 0 to 100, and the y-axis represents the 'Percentage of total catch' from 0 to 100. The legend identifies five data series: Yellow perch (solid line with circles), Rock bass (dashed line with circles), Rock bass + yellow perch (dotted line with circles), Rock bass + yellow perch + white perch (dash-dot line with circles), and White perch (solid line with circles). The graph illustrates that as the percentage of total effort increases, the percentage of total catch for yellow perch and rock bass increases, while the percentage of total catch for white perch decreases. The combined catch of rock bass and yellow perch increases with effort, while the combined catch of rock bass, yellow perch, and white perch decreases.



Tende, carrelli, verande
MARECHAL
"la bella estate"

DISTRIBUITI DALLA:
NICOLA ARISTIDE ■ FIGLIO-GAGLIANICO (BIELLA)

VARIETA' E CONCORSI

IRLANDA vacanza in fattoria



Il «Barone Rosso» (da confondersi l'eroe dell'aviazione tedesca) propone ai lettori di «Stampa Sera» un viaggio-soggiorno in Irlanda. Il programma, che prevede partenza da Milano per Dublino via Ginevra, offre la possibilità di visitare la contea di Galway, Kerry e Cork. Queste visite si effettueranno con una automobile (Ford Escort) che l'organizzazione metterà a disposizione dei partecipanti al viaggio.

Per quanto riguarda la sistemazione il «Barone Rosso» propone, a scelta, alloggiamenti in piccoli alberghi, fattorie e abitazioni private. Se dovessimo suggerire una scelta ai nostri lettori, opteremmo per la fattoria, per la privata, essendo questo il mezzo più immediato e più pratico per entrare in contatto con la meravigliosa gente d'Irlanda.

Nella quota del viaggio (che è previsto dal 15 al 22 luglio) sono compresi: il volo da Milano a Dublino e viceversa, il noleggio dell'auto, chilometraggio illimitato, il pernottamento per 7 notti e la prima colazione.

Per i lettori di «Stampa Sera» il viaggio è di L. 1.000.000. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla «Stampa Viaggi», c. 74, 10128 Torino, tel. 505.705.

Le nostre commesse ideali alla finalissima di Fiuggi

SONO PARTITE CON UN SOGNO

Una defezione: Ornella Zanirato costretta a rinunciare è sostituita da Nadia Benato (settima in classifica)



Sono partite. Il traguardo di Fiuggi è in vista e, per le nostre finaliste, si inizia il periodo impegnativo del confronto diretto con le concorrenti di altre città.

Prospettiva da considerarsi seria poiché, tutto sommato, è in gioco anche la salvaguardia del prestigio torinese; però, in questo momento affrontare il viaggio, a queste cose non pensava nessuno: lo spirito dominante era quello festaiolo di chi si accinge a godersi fuori programma.

L'appuntamento era per le 8,30 di stamane, al Bar pasticceria Daturi Motta. Le commesse, con i loro accompagnatori, sono arrivate puntuali. Purtroppo abbiamo dovuto registrare una defezione: la Ornella Zanirato, della Ragal Bagno, dovuta rinunciare alla partenza per motivi familiari. Verrà sostituita dalla settima classificata: Nadia Benato dell'Oreficeria Brusa.

Le «selezionate»: Nella Capriati, Luisella Tornavacca, Mariuccia Mar-



mo, Loredana Pastrella e Michellina Ricciardi si sono preparate alla fatica del viaggio ingoiando cappuccini e «brioche»; poi è formato il corteo «macchine» e l'avventura è cominciata.

Fiuggi è in attesa. Il gruppo degli organizzatori ha già predisposto tutti gli «strumenti» per accogliere le donne che, giungendo da tutte le parti d'Italia, formeranno la popolazione eterogenea della «tre gior-

ni» dedicata alla «Commissa Ideale 1977».

Sull'andamento del programma, sulle bellezze della cittadina termale, sulle «fatte» delle nostre concorrenti, vi informeremo con servizi quotidiani.

g. balt.

La rubrica «Il gioco» lotto- è per di spazio.

STAMPA SERA RADIO MONTE CARLO

UN MILIONE PER RICONOSCERLO

Partecipa al programma di Radio Monte Carlo «Un milione per riconoscerlo», sono i lettori di Stampa Sera:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Tel.:

Ritagliare, incollare su cartolina illustrata o postale e spedire a: Radio Monte Carlo, 16 Bd. Principessa Charlotte - Monte Carlo (Principato di Monaco).

Le colline di Cortanze e la nostra bella marcia

ASTI (v.m.) Cortanze (Cors Anserian), a quindi chilometri da Asti è uno dei paesi dell'Astigiano di origini antichissime. In una splendida posizione, domina un'intera e verde vallata con il suo castello del XIV secolo. E' in questo paese che gli appassionati di Pro-Loce, con il patrocinio di Stampa Sera, hanno indetto domenica 12 giugno (ore 9), «una passeggiata attraverso le colline di Cortanze», marcia non competitiva di chilometri, libera a tutti

per qualunque età. Tre sono i posti ristoro lungo il percorso.

Le iscrizioni (la quota di 1500 lire) si ricevono fino alle 12 sabato 11 giugno presso bar Mario, frazione San Rocco di Cortanze (tel. 0141 40.040), presso la redazione di Asti di Stampa Sera (via Massimo d'Azeglio 26, telefono 33.252). Enti, associazioni, privati hanno posto a disposizione decine di premi. Per ogni concorrente sarà donata una medaglia d'oro ricordo della ditta L.A.M. di Torino.

il romanzo della juve

di CARLO MORIONDO

La Juve li mise alla prova già nell'estate del '57 con una tournée in Svezia, schierando una prima linea di questa forza: Hamrin, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini. Disputò quattro partite, il risultato complessivo fu 24 a 1. Probabilmente è la più spettacolare prima linea che la Juventus abbia mai avuto. In campionato, ceduto Hamrin al Padova, il suo posto fu preso da Nicolé, diciottenne; Boniperti, capitano, si spostò a destro per lasciare il posto a Charles. E cominciarono duetti e terzetti deliziosi, secondo schemi imparati a memoria e nati spontanei nella fantasia dei tre moschettieri, per il maggior entusiasmo delle folle tifose: Boniperti traversa a Sivori che alza a Charles che infila di testa. Oppure Boniperti allunga a Charles che apre a Sivori che evita un paio di avversari e accompagna alle spalle del portiere. Ma che rappresentano il non plus ultra dell'arte calcistica.

Non era mai visto nessun giocatore di testa come il gigantesco John; contro l'Atalanta ne mise dentro tre, tutti di testa. Con tempo e le zuccate gli era cresciuto sulla fronte un sopraocchio. Gli avversari gli mettevano attorno due, tre giocatori, e magari riuscivano a fermarlo, ma intanto restavano smarcati Sivori o Boniperti o tutti e due. Per cui la Juve dava sovente una sensazione di giocare con un paio d'uomini in più.

Il ragazzaccio Sivori rinverdiva le glorie di Orsi, con un pizzico di cattiveria. Incontro con l'Inter, gli è di fronte Dorigo, un mediano di fama a cui era stato dato l'incarico di bloccare l'argentino. Primo scontro: Dorigo tira una falcata altezza ginocchio, Sivori la salta. Secondo scontro, seconda falcata, secondo zompo Sivori. Terzo scontro, terza falcata, Sivori lascia il piede di tacco, scoccano scintille. Risultato: Dorigo esce in barella.

Con il trotto da cavallino mongolo, il testone dai capelli arruffati, il naso schiacciato, le gambe corte e tozze, i polpacci a pagnotta, Sivori tutt'altro che un bellissimo atleta. Ma faceva cose folli. In allenamento un

22

giorno Stacchini gli disse: «Guarda, mando la palla porta dal calcio d'angolo». Tirò e ci riuscì. Sivori disse: «Facile. Io mando il pallone in rete dietro la porta». Mise la palla dietro la porta, a terra: la colpì al disotto, la palla si impennò oltre la traversa, rimbalzò davanti porta ma ruotando contrario e lentamente si insinuò al qua della linea. Stacchini rimase con la bocca aperta per quarto d'ora, lasciando che Sivori, con quella sua chioceia, gli dicesse: «Enrico Omar, el meior del mondo!».

Nel '58 la Juve raggiunse lo scudetto a 51 punti (18 squadre) lasciando Fiorentina a 43, l'anno successivo fu soltanto quarta. Le cose, all'interno della squadra, si erano guastate. A fare opera diabolica era stato, come facile intuire, il luciferino Sivori. Non poteva soffrire Brocchi, il sentimento cordialmente ricambiato dallo jugoslavo, che l'aveva lasciato fuori squadra un paio di volte per punizione. Sivori, machiavellico, sorretto dal favore presidenziale (gli Agnelli prediligono i calciatori «che li divertono», come Sivori, Haller, Altafini) dall'adorazione popolare, voleva dominare in squadra: si può ragionevolmente presumere che tutto quello che fece fu una meditata guerra per aprire la strada al ritorno del suo carissimo amico protettore Renato Cesarini.

Il quale arrivò puntualmente nell'estate del '59: il volto coperto una ragnatela di rughe, come una tartaruga od un La in anticipo, il ciuffo tutto bianco. Non fece molto come tecnico, ma la sua presenza riportò la pace in seno alla squadra e il demoniaco Sivori, per dimostrare che aveva ragione, ritornò ad imperversare: fu capocannoniere a 27 reti su Charles con 23. La Juve quell'anno vinse anche la Coppa Italia. Alle spalle del terzetto giunto Cervato: sembrava vecchio ed invece fu tanti recuperi effettuati Juve su giocatori che parevano consunti (ultimi arrivi: Zoff, Altafini, Boninsegna. E la serie continua...).

Il dodicesimo scudetto fu conquistato nel '61, sul Milan, ha storia curiosa. Le chiacchiere furono dovute essenzialmente al fatto che Umberto Agnelli, presidente della Juve, era anche presidente della Federazione. Pur la neve, freddo il ghiaccio, non sfuggì alla calunnia, dice Shakespeare. Si giocò Juve-Inter, la gente straripata sui bordi del campo. La partita fu sospesa, assegnata la vittoria all'Inter per due a zero. La Juve protestò, la Commissione d'appello ordinò ripetizione della gara. L'Inter diede in smanie, mandò Torino la squadra dei ragazzi che le buscò per nove a uno. Il contegno della Federazione si prestò a critiche: presa una decisione, doveva far indietro. La Juve vinse lo scudetto a punti sul Milan, fu vittoria appannata da polemiche. Boniperti smise quell'anno, dopo 444 partite, record assoluto, e cinque scudetti. Fu saggio anche nell'andarsene.

(11 - continue)

SALGARI il Figlio del CORSAIRO ROSSO

Edizioni DAMI - Milano

DOPO TREDDICI GIORNI DI INCESSANTI COMBATTIMENTI, I FILIBUSTIERI GIUNGO DECIMATI E SFINITI SULLE RIVE DELL'OCEANO PACIFICO. FRONTE ALL'ISOLA DI TAROGA.



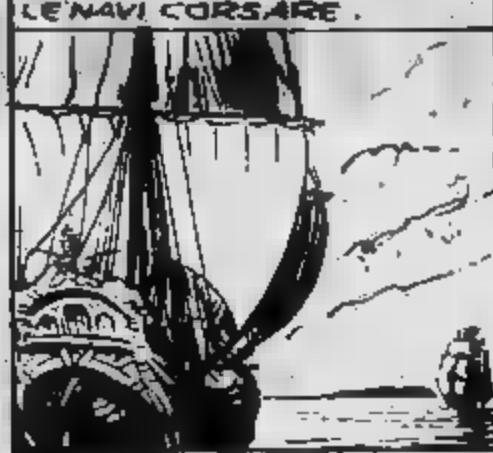
IL GIORNO DOPO, SI TRASFERISCONO SULL'ISOLA CON ALTRI COMPAGNI GIUNTI CON DUE NAVI DAI MARI DEL SUD.



DOPO ESSERSI RIFORNITI DI VIVERE, I FILIBUSTIERI DECIDONO BLOCCARE PANAMA.



UNA GROSSA FREGATA LASCIA GLI ORMEGGI DEL PORTO E SI DIRIGE VERSO LE NAVI CORSAIRE.



FRA POCO CI SCALDEREMO QUELLA NAVE SEMBRA INTENZIONATA AD ATTACCARCI.



APPENA VICINA, LA NAVE SPAGNOLA VIENE VELOCEMENTE AFFIANCATA DALLE DUE NAVI ASSORDATE.



COSI' LA FREGATA PASSA NELLE MANI DEI FILIBUSTIERI, CHE LA ADOPERANO PER ATTACCARE ALTRI DUE BARCONI ARMATI CHE S'AVVICINANO DEL PERICOLO.



JEFF HAWKE

L'agente di Sydney Jordan

Jeff Hawke



DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould



QUELLE TRE

le gemelline di Homero



OROSCOPO

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Giornata difficoltosa anche quella di domani. Molte delle vostre aspirazioni verranno deluse. Rassegnatevi quindi e non per questo abbattetevi.

diviselle
PIRE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

(21 aprile - 21 maggio)
Giornata ottimamente influenzata e avrete quindi la possibilità di svolgere molte più serenamente e soprattutto molto più proficuamente la vostra attività.

(22 maggio - 21 giugno)
Giornata ricca di novità e di god. distinzioni. Anche in amore potrete contare su Venere particolarmente propizia. Rapidi guadagni.

(22 giugno - 22 luglio)
Iniziali difficoltà nella trattazione di questioni di lavoro, ma riuscirete a conseguire egualmente risultati di una certa rilevanza. Dove decisamente non avrete alcuna possibilità di successo sarà nel campo dell'amore e della amicizia.

CLERICI
PROFUMERIE
Via S. Francesco d'Assisi 31
Via Cavour 33

(23 luglio - 22 agosto)
Soprattutto quanto lavorano in proprio dovranno affrontare contrasti e difficoltà e non finire. Siate prudenti e tempestivi e riuscirete a ovviare ad eventuali peggioramenti di situazione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La fortuna sarà della vostra e vi permetterà, in giornata, di avere il

successo che meritate. Con i collaboratori siete esigenti e riuscirete da loro il massimo possibilità con vostro grande vantaggio. La persona cara sarà di appoggio e vi garantirà il

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
La persona cara sarà con voi estremamente comprensiva e questo darà maggiore sicurezza. Anche voi saprete per dimostrare il vostro affetto e la vostra dedizione. Nel lavoro possibilità di guadagni facili.

SCORPIO (23 ottobre - 22 nov.)
Qualcuno cercherà in ogni modo di ricavarvi di contrastarvi; ma voi avete tutte le possibilità di essere vincitori.

perosino
LETTI OTTONE
LETTINI CARROZZINE
CORSO B. TELESIO

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Non diffidate la persona che meriterete, al contrario, tutta la vostra stima. Siate prudenti e misurati nelle parole, piuttosto, persone che si dimostrano amiche e che in realtà sono po' meno. In

CAPRICORNO (22 - 20 gen.)
Avrete fortuna e ve la meriterete per tutta l'attenzione, l'impegno e la volontà dimostrata soprattutto questi ultimi tempi. L'effetto della persona cara contribuirà a rendervi ancor più attivi e conclusivi.

(21 - 19 febr.)
La persona cara sta attraversando un periodo molto particolare e se voi non sarete in grado di aiutarla rischiate di perderla.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Contrasti ed impedimenti soprattutto per quanto hanno inizio, o un'attività in proprio, tutti comunque si tratterà di momenti abbastanza difficili in cui la prudenza ed una diplomazia sono molto troppi.

DAMA

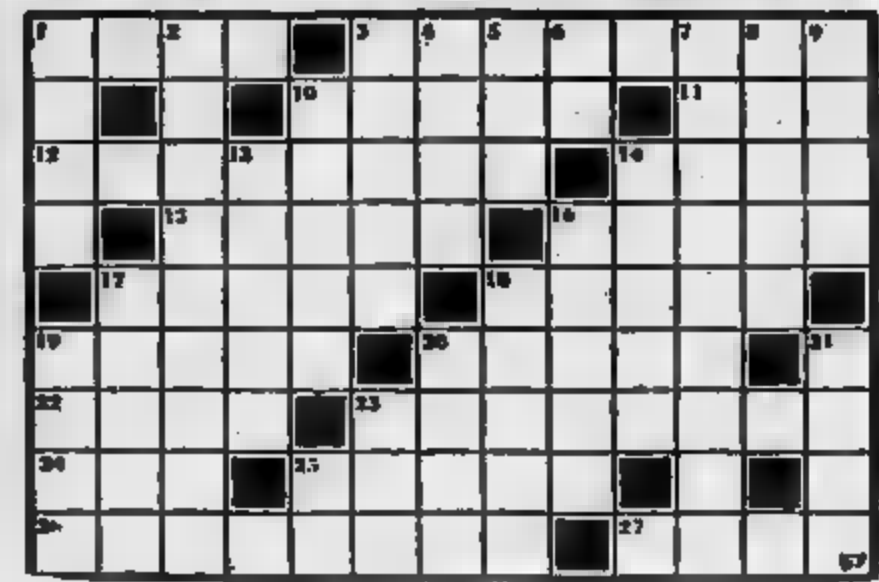
Le aperture

21-17, 11-14; 24-20, 12-16; 28-24, 7-12; 31-28, 4-7; 20-15, 12-19; 22-15, 14-18; 23-14, 10-19; 19-20; 32-23, 7-11; 26-22, 11-20; 24-15, 9-13; 17-10, 5-14; 29-26, posizione parità.
21-17, 12-15; 23-19, 6-12; 28-23, 4-8; 25-21, 10-13; 17-10, 6-13; 21-18, 13-17; 23-20, 12-16; 18-12, 16-23; 27-20, 7-23; 31-27, 5-10; 27-20, patto.
21-18, 11-15; 23-20, 7-11; 20-18, 4-7; 25-21, 10-14; 28-23, 15-19; 22-15, 12-28; 32-23, 14-19; 23-14, 9-13; 18-9, 11-25; 27-22, 5-10; ecc. patto.
22-19, 10-13; 23-20, 11-14; 19-10, 5-14; 20-18, 13-17; 28-23, 1-5; 32-28, 5-10; 27-22, 12-15; 23-20, 6-11; 21-18, 14-21; 25-18, posizione patto.
22-18, 12-16; 23-19, 10-13; 18-14, 11-18; 21-14, 13-18; 28-23, 9-13; patto.

ERMENKOV-OSTOVIC (Memorial Teta 1977)
1. e4, c5 2. Cc3, d8 3. d4, c x 4. C x 5. Cc3, a5 6. Ac4, e5 7. Ab3, b5 8. d-d, Ae7 9. Df3, Ob5 10. Ae3, Db7 11. Dg3, g6 12. Ah6, b4 13. Ce4, C x e4 14. De3, d5 15. cAl, b x c3 16. C x c3, Ce5 17. Tf1, C x b3 18. a x b3, Cd7 19. C x e6, f x e6 20. e x e6, Cb6 21. Df8, Tg8 22. Ag5, Ta7 23. Cb5, abb.

N'SMAN-SOFIGNI (Urss 1977)
1. d4, Cf6 2. e4, e6 3. Cf3, 4. e3, Ab7 5. Ad3, Ab4 6. Cb2, d-d 7. d-d, d5 8. Dc2, Cb7 9. a3, Ad5 10. b4, c5 11. b x c5, b x c5 12. c x d5, e x d5 13. Tb1, Dc7 14. d x c5, C x c5 15. Cb3, C x 16. D x d3, d4 17. D x d4, A x f3 18. g x f3, A x h2 19. Rg2, Tf8 20. Dh4, Td5 21. Th1, Td5 22. Db4, Dd7 23. Rf1, Dd3 24. Rg2, Dg6 25. Rf1, D x b1 ed il Nero.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI — 1. Una calata di covoni; 3. Bimbi, che poppano ancora; 10. Si coi latte; 11. L'altare per i sacrifici; 12. Lo ogni vivanda ben cucinata e condita; 14. Aereo da caccia di tempi lontani; 15. Città porto dell'Algeria; 16. Rimbombano cielo denso di nubi; 17. Cane più fiero del mastino; 18. I gradini delle scale portatili; 19. Ridotto in minuti pezzettini; 20. Non mangiano i vegetariani; 21. Un plantigrado celeste; 22. Quella quinto, la fa l'impiegato sul proprio stipendio; 23. Una isola Lucala; 24. Non Buldo... detto di liquido; 25. Ne era a capo un governatore bizantino, in Italia; 27. Biancheggia sul VERTICALI — 1. Fondamento... che fa da piedistallo alla statua; 2. Il primo di un lungo elenco di nomi; 3. Cittadina in provincia Varese; 4. Una mano od un piede; 5. Preposizione; 6. Torino targata; 7. Il Grande Corso; 8. Cittadina e porto delle Fuglie; 9. Piccolo gruppo di stelle nella fronte del Toro; 10. Squarcio letterario; 11. Pesce pregiato; 12. Li percepisce l'udito; 13. L'ambascia; 14. La città natale di Robespierre; 15. Valico alpino; 16. Fiume Piemonte, tributario del Lago Maggiore; 17. Spicciolo americano; 21. Ce l'ha buona chi in salute perfetta; 23. Città della Galizia spagnola; 25. Democrazia cristiana.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. Bica, lettani, burro, nra, saporta, 10. Zoc, cen, ceta, Can, DC, 11. TO, Napoleone, Tami, Ind, 12. Napolitano, 13. Baco, 14. Baco, 15. Baco, 16. Baco, 17. Baco, 18. Baco, 19. Baco, 20. Baco, 21. Baco, 22. Baco, 23. Baco, 24. Baco, 25. Baco. Verticali: 1. Baco, 2. Baco, 3. Baco, 4. Baco, 5. Baco, 6. Baco, 7. Baco, 8. Baco, 9. Baco, 10. Baco, 11. Baco, 12. Baco, 13. Baco, 14. Baco, 15. Baco, 16. Baco, 17. Baco, 18. Baco, 19. Baco, 20. Baco, 21. Baco, 22. Baco, 23. Baco, 24. Baco, 25. Baco.

SICUREZZA E RISPARMIO SULLA STRADA

l'ordine sulla strada è risparmio

1.400 miliardi senza contare il dolore

In Italia, ogni anno, si verificano circa 300.000 incidenti (306.885 in media negli ultimi quattro anni) con circa 11.000 morti e 230.000 feriti. Il prezzo di una vita umana non è effettivamente monetizzabile ma c'è chi, in Europa, ha calcolato la perdita di produzione, il costo sociale, l'assistenza ospedaliera, le spese legali e altro. La valutazione media è di 70 milioni di lire per ciascuna vita perduta: globalmente 700 miliardi. Il costo dei feriti si aggira sulla stessa cifra. Complessivamente in Italia ogni anno 1.400 miliardi.

Il disordine è antieconomico

Nel 1975 (ultimi dati) sono stati denunciati alle assicurazioni (ramo rca) 5.445.246 sinistri. L'ammontare globale per sinistri erogato dalle assicurazioni, è gradualmente passato da 627,4

miliardi nel 1972 a 932,5 miliardi nel 1975, con un incremento del 48,64%. La cifra pagata per danni alle persone è stata di 360 miliardi, quella per danni alle cose di 572 miliardi.

La congestione del traffico

Il costo della congestione del traffico (lavoro perduto, carburante consumato, usura auto, conseguenze riflesse nell'economia, etc.) è stato stimato in 3.000 miliardi all'anno. Nella sola Roma si perde un miliardo al giorno.

Dal carrozziere per la multa

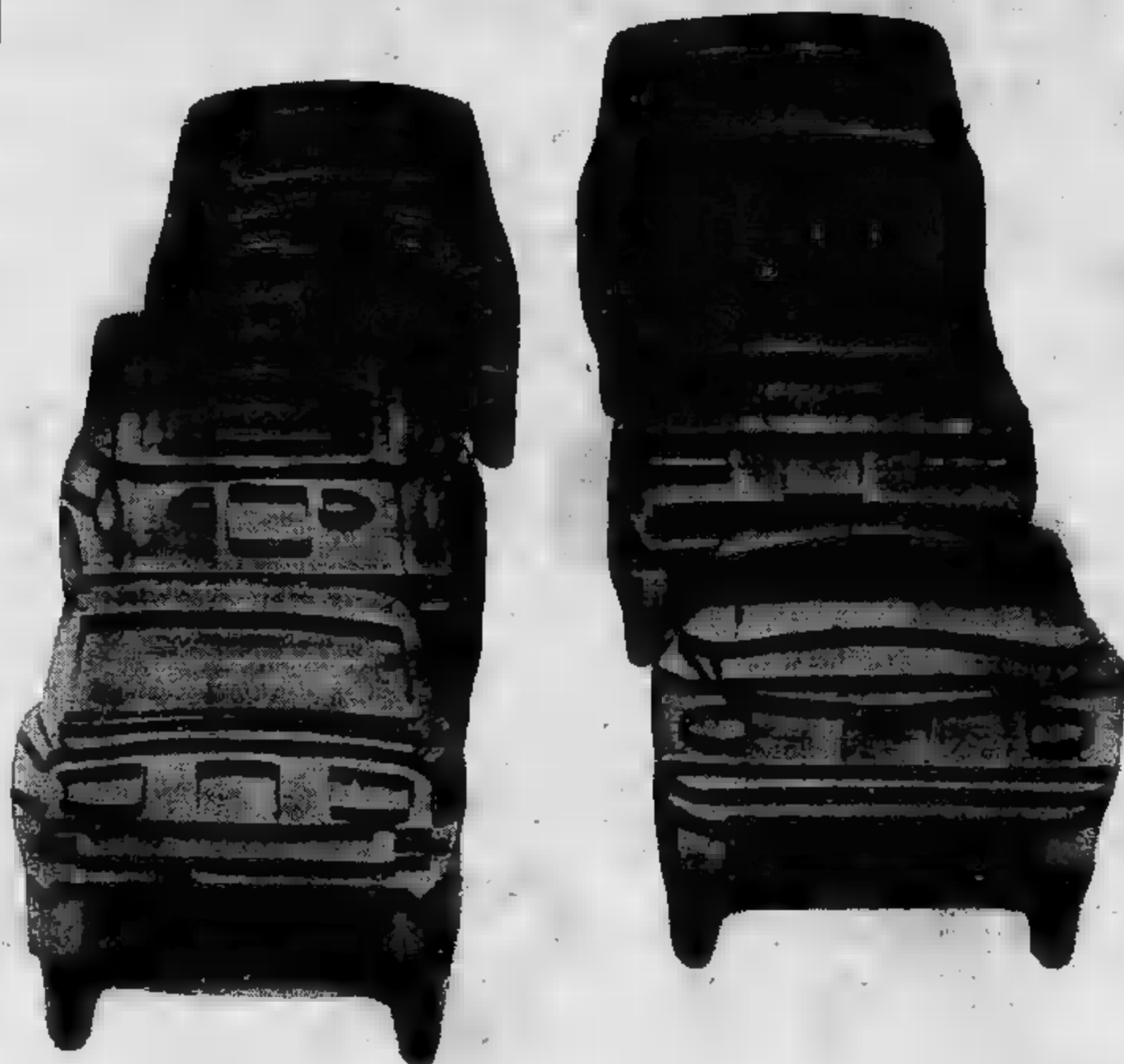
Le riparazioni carrozzeria e meccanica per le auto incidentate hanno un costo che si stima complessivamente in 60 miliardi l'anno. Ogni anno si commettono infrazioni al codice stradale per circa 120 miliardi. Solo a Roma ogni giorno vengono elevate in media 5.300 contravvenzioni per complessivi 96,5 milioni di lire.

L'ordine è risparmio

L'ordine sulla strada è l'unico modo per limitare questo danno e renderlo sopportabile per il cittadino e per l'economia del Paese.

Un dato drammatico

Una stima fatta sui dati calcolabili e sui riflessi per l'economia nazionale fa ascendere a 6 - 7.000 miliardi il danno complessivo in relazione agli sprechi al disordine nel traffico.



GLI
SPETTACOLI

Siena ha fatto recitare davanti alle telecamere 4 primedonne contemporaneamente

IL DOMATORE DI DIVE

ADELE GALLOTTI

MILANO — Romano Siena è stato un regista-pioniere, iniziò nel '54, dopo aver fatto il cronista sportivo, con una trasmissione per ragazzi «Il diario di Giulietta» interpretato da una Lazzarini

Neppure Isabella Biagini riesce a farlo uscire dai gangheri, con lei si limitò, durante «Canzonissima», a chiuderla in camerino e a dirle nel tono più secco possibile: «Di qui non esci se non hai finito la tua partecipazione e non farti fuori capricci. Sono le 14.30, regolati». «Infatti — dice — tutto filò liscio ed è davvero un peccato che un'attrice piena di talento come lei si rovini a causa del caratteraccio».

Esperitissimo di spettacoli leggeri, firmò nel '54 «Fortunatissimo». La prima rivista della domenica sera con Mike Bongiorno e Adriana Serra: da lì nacque il suo sodalizio con Mike che fu glorificato da «Lascia o raddoppia».

Con «Quantunque io» ha diretto insieme con Montesano ben quattro attrici, tutte prime donne. E' stato facile?

«Parli di Nadia Cassini, Sidonie Rome, Janet Agren e Gloria Guida? Facilissimo, non hanno mai litigato, forse perché tutte e quattro erano digiune di rivista televisiva. Eppure sono state bravine. Siamo riusciti persino a far cantare una di loro che era la negazione del canto». Chi? «Non te lo dico, certo non era Gloria Guida, che iniziò a cantare a undici anni ed è bravissima in scena. Si muove bene, canta, balla. Unico difetto: non vede l'ora che arrivi il sabato per correre a Bologna dalla sua famiglia o a Sant'Agata dalla bisnonna».

Come l'hai trovata? «E' davvero molto bella e telegenica con quella pelle chiara. Anche svestita non è indecente. Peccato che abbia deciso di non girare più film nuda».

Davvero? «Gloria è una ragazza tranquilla. Adesso cerca di diventare un'attrice seria. In televisione la sua paura era che le telecamere ampliassero il suo

giovanesimo. In seguito ha firmato le trasmissioni televisive di maggior successo. Lungo, secco, nasuto come un Pinocchio invecchiato (è nato ad Alessandria nel 1924 e non ha mai terminato gli studi di architettura). E' un tipo dal temperamento molto inglese, flemmatico e alieno da seccate.

popò di pretta-marca bolognese».

E Montesano come si comportava? «Simpaticissimo e bravo, quando non il prende troppo la mano. Peccato che siano pochi i comici nuovi... A Milano al Teatro Nuovo ho visto Leopoldo Mastelloni e lo trovo straordinario. Vorrei però che non intitolasse la sua trasmissione televisiva che registrerà in autunno «Carta bianca», lo stesso titolo che diedi alla rivista in cui debuttò la Proclamer, la ricordi? Certo, quella in cui mostrava le gambe e cantava a ballava un motivo americano alla Fred Astaire, «Dark in the night». Era deliziosa. No, non sono stato io a convincerla a mostrare le gambe, le ha bellissime ed è stato naturale. Il più sbalordito era Albertazzi. Quel programma, firmato da Flaiano, Vaino e da me, è saltato fuori troppo presto, andrebbe bene adesso».

Il regista ha tenuto a battesimo la Carrà nella sua prima «Canzonissima». «Un ragazzo

za pratica, fu lei a darmi l'idea di stringere le ossa delle telecamere per allungare la figura delle ballerine. Una tecnica che abbiamo usato molte volte, anche con la Pavone, temo però che col colore non potremo adottarla più».

Siena ha appena finito di registrare a Milano «Il dirigibile», 15 puntate per ragazzi con Mul e la Elmi. Hanno lavorato a ritmo serratissimo, qualche volta anche di sabato. Come mai? «Un po' la colpa era di Mul, bravissimo ragazzo. In dieci anni di Italia musica ancora male la nostra lingua. Per fargli dire «Pippo, sia zitto» (Pippo è un pupazzo) abbiamo speso ore, alla fine ha cambiato la frase in «Pippo taci». La torre di controllo, poi, diventava sempre in bocca sua «il controllo della torre». In compenso è molto telegenico e indossa delle camicie stupende. La sua preoccupazione è di sporcarsi col fondo tinta, così cammina col collo dirittissimo, e alla fine ha mal di spalle».

FUORI
CASA

AMICI DEL REGIO — Stasera alle 21, nella sede della Famija Turinensis, si terrà l'ultimo incontro della stagione sull'edizione della «Traviata» di Verdi andata in scena al Regio, ospiti la coreografa Giuliana Barabaschi e il maestro Tullio Boni.

TEATRO INTRADOSI — Da oggi a domenica la compagnia «Nuova Ribalta» presenta «Spettacolo cocktail» prosa, musica e canzoni sceneggiate con la regia di Enzo Zamuner.

INCONTRI MUSICALI — Stasera e domani alle 21, sabato alle 17.30 nel salone del Concerti di piazza Bodoni, avranno luogo gli «Incontri» dedicati al 150° anniversario di Beethoven.

GUCCINI AL PALASPORT — Stasera alle 21 al Palasport in occasione del Festival provinciale dell'Unità concerto di Francesco Guccini da «I Vulcani» a recital «Songraffiti». Guccini (con Fausto Amodè, Peppo del Conte, Gino Castaldo) parteciperà alle 18 al dibattito «Il privato e il sociale nella canzone d'autore».

NANNI MORETTI: film con pochi spiccioli

Regista sottocosto

ROBERTO BASSO

SANREMO — Ha solo ventitré anni ed è già l'«enfant terrible» del cinema italiano. Dietro e davanti la macchina da presa è molto bravo. I registi lo guardano con sospetto, soprattutto quelli che si definiscono «impegnati», gli attori con invidia. Ha anche un altro pregio: i suoi

film costano poco. Per di più, piacciono alla massa e all'élite.

Si chiama Nanni Moretti, romano, spilungone, zazzera incolta, baffi alla mongola, maglione e jeans, studente universitario fuori corso. I suoi genitori, entrambi insegnanti, avrebbero voluto che si laureasse in lettere. «Li ho traditi — dice con un sorriso — perché ad un certo momento ho capito che la mia strada era un'altra».

Fino ad oggi ha girato quattro film, tutti con una comunissima cinepresa del valore di centomila lire. Fa tutto lui: sceneggiatore, regista, attore. Il primo, «La sconfitta», lo ha realizzato nel 1973. Costo complessivo, 50 mila lire. Pochi mesi dopo il secondo: «Paté de bourgeois». La spesa fu ancora inferiore: 40 mila lire. Il terzo, «Come parli, frate?», del 1974, una parodia in costume del «Promessi sposi», mezzo milione, compresa la paga degli attori.

Il successo lo ha però ottenuto con «Io sono un autarchico». A Torino, il film in questi giorni è in programmazione al Cinema Arco. Gli ha fruttato recentemente, a Sanremo, il Premio «Gino Cervi», quale migliore attore giovane dell'anno.

«Le riprese in super-8 — dice Moretti — le iniziai nel febbraio del 1976, e sono proseguite per tre mesi. L'ho montato con la mia moviola, in camera mia. Gli attori sono tutti amici, che hanno recitato per divertimento: studenti, giornalisti, medici, assistenti universitari, parenti. Io sono autarchico, mi è costato, complessivamente, 3 milioni e 200 mila lire».

Se si pensa che oggi, per fare un film mediocre, bisogna spendere circa 800 milioni, si capisce perché Moretti dia fastidio a molti. I suoi avversari lo chiamano «il regista sotto costo»; lui, però, non ci fa caso.



«Io sono un autarchico» racconta, in un'ora e mezzo, le disavventure di una scalcinata compagnia teatrale che vuol allestire uno spettacolo «off» in una cantina di Roma. «Metto alla berlina — dice Moretti — certe manie avanguardistiche culturali del cabaret, la famiglia medio-borghese, il rapporto con le donne, la nevrosi. Quando lavoro ad un film dodo soprattutto a divertirmi prendendo in giro gli altri». Certe sequenze ricordano il migliore Keaton.

Moretti fino a pochi mesi fa aveva ospitalità solo nei cineclub. Poi qualcuno si è accorto di lui e gli ha

fatto fare il balzo nel circuito delle sale cinematografiche. Il pubblico va a vederlo e si diverte. A fine luglio si rimetterà dietro la macchina da presa.

«Racconterò la storia di un movimento maschile sulla falsariga del movimento femminile — dice — in una allucinante Roma d'estate. Sarà una storia amara, con finale tragico».

E il costo? «Una vera pazzia — conclude — alcune decine di milioni. A lavorare, questa volta, non siamo più i soliti quattro o cinque gatti, ma un vero cast: ventiquattro persone, compresi tecnici ed elettricisti».

FILM D'OGGI Non è Marilyn

CIAO NORMA JEAN di Larry Buchanan con Misty Rowe, Terence Locke, Patch Mackenzie. Drammatico, americano, a colori. (Cinema Lux).

Ancora una cattiva azione contro la povera Marilyn Monroe. Non è la prima e ne sono perfettamente consapevoli l'ex marito Arthur Miller autore dello spregevole dramma «Dopo la caduta», il clan dei Kennedy che non ha saputo dissipare le ombre sulle ultime ore della sua vita, il cinico Norman Mailer che l'ha dipinta in un saggio come ninfomane e cortigiana. Stavolta si cimenta nelle insinuazioni il modesto regista Larry Buchanan, il quale non dirà magari delle autentiche menzogne ma tradisce

lo spirito e avvilisce il ricordo di un'interprete unica. Tra l'altro Buchanan poteva usare l'accortezza di sfumare nomi ed episodi: invece nel convenzionale finalino che anticipa i trionfi della futura diva, il marito stufo dei tradimenti la saluta con questo ispirato distico: «Addio Norma Jean, ciao Marilyn Monroe».

Norma Jean Baker era il nome dell'infelice ragazza che si sarebbe trasformata nella fantastica Marilyn Monroe. Misty Rowe è invece il nome dell'infelice ragazza che non riesce nella rievocazione e trasformarsi in Marilyn Monroe. Peggio per lei e per gli spettatori attratti da un mito che non tramonta.

p. per.

Intraprendente con le signore

LA MOGLIE DEL PROFESSORE di Tim Burstell, con Jack Thompson, Jacki Weaver, Wendy Hughes. Commedia, a colori. Usa 1976 (Cinema Repsol).

Studente lavoratore, sposato e padre, il giovane Tony non è che all'Università studi molto e non è che sia un marito esemplare. Di mestiere suo elettrotecnico disponibile per artigiani e riparazioni a domicilio, non perde l'occasione — se deve sostituire le valvole bruciate di qualche

elettrodomestico — per stabilire con le «attendent» a casa» contatti tali da accenderle nel modo più adatto a finire «en deus» sul vicino canapé o, al meglio, in camera da letto. Viceversa, con la sedotta «moglie del professore», Tony va più per le spicce, a far da talamo basta il pavimento con moquette.

Commedia americana con qualche graffiante testimonianza di vita non solo studentesca — vedi il ricevimento in una ricca casa borghese invasa sul più bello della festa

da un dranco di energumani sfasciatutto, al cui paragono in nostri «indiani metropolitani» sono angioletti in libera uscita — La moglie del professore ha il difetto di fondo d'una monotonia alla quale cercano di porre rimedio gli interpreti abbastanza efficienti, ma sulle cui labbra il doppiato ha incolato battutacce forse più sboccate di quelle originali. La moglie dell'elettrotecnico e l'altra del docente (Jacki Weaver e Wendy Hughes) sono ben scelte.

a. vald.

IL CANE FEDELE APPARE SUL VIDEO PER 30 GIORNI CARI RAGAZZI, ECCO RIN-TIN-TIN

Da oggi, per trenta giorni, appuntamento del giovanissimi con Rin-Tin-Tin. Un nome celebre nello spettacolo, un nome che si tramanda di generazione in generazione: Rin-Tin-Tin è da mezzo secolo il cane fedele e intelligente che sventa le trame dei cattivi. L'animale costituisce un elemento di attrazione per lo spettacolo. In Italia,

in Francia e in Inghilterra nei primi anni del cinema muto, ancora alla fine dell'Ottocento, cagnolini e scimmiette hanno spesso il compito di provocare facili scoppi di risa con irruzioni a sorpresa. Hollywood li impiega con senno e Charlie Chaplin ne fa degli antagonisti dell'uomo alla fine «Vita da cani» sia in «Il circo» (il somaro cat-

tivo e gli scimpanzé scatenati «fanno» la carriera di Charlot). Poi la voga esplode e sarà la volta di Cheeta la scimmia a fianco di Tarzan, di Lassie che torna da Liz Taylor bambina, di Zanna Bianca interpretata da un bel cane pastore che recita con Franco Nero e Virna Lisi.

Ora la Rai, considerato il sensazionale esito delle vecchie puntate di Furia, il cavallo del West che beve solo caffè e piace a tutti, programma una serie di trenta telefilm con Rin-Tin-Tin, ogni giorno esclusa la domenica sulla rete 1 alle 19 e 20: è un'ora di grande ascolto perché la famiglia si trova riunita in casa nell'immensità di una casa e ha così modo di gustare i vari e semplici casi di La famiglia Smith, io e i miei tre figli, Orzowei.

Il capostipite della famiglia nacque con la fedele Nanette nella Francia del '18 colpita dalla guerra. Un sergente americano, Lee Duncan, li salvò in un allevamento distrutto dalle bombe. Rin-Tin-Tin lo ricompensò come un bravo figliolo. Nel '32 il cane moriva e Lee Duncan ne scriveva il necrologio comu-

nicandolo all'agenzia di stampa United Press: «Rin-Tin-Tin, il più grande animale del mondo cinematografico, è andato oggi nelle ottime riserve di caccia dei Campi Elisi. L'età, paragonata a quella dell'uomo, si può dire di anni ottanta. Lo piange il padrone a amico Lee Duncan».

I cuccioli di Rin-Tin-Tin e Nanette non hanno goduto di un'età spensierata. Abituati presto alla disciplina, hanno vissuto più nella scuola di addestramento che tra la caccia e la campagna. Duncan voleva ritirarsi per scherzare e giocare solo con loro. Questo aspetto romantico della vicenda è stato di recente adombrato in un filmetto brillante intitolato Won-Ton-Ton, il cane che salvò Hollywood dove recitavano pure le vecchie glorie Dorothy Lamour e

Johnny Weissmuller.

Invece la legge dello spettacolo segue il suo corso. Prima ancora della guerra la nascente televisione, grazie al gruppo monopolistico dell'ABC, acquistò i diritti del marchio Rin-Tin-Tin e ne continuò il lancio. Ma ai bambini, presi dall'aspetto più immediato della storia, queste considerazioni non si possono fare. Per loro esiste un eterno Rin-Tin-Tin, lo stesso che fa il cane-poliziotto, che si barcamena tra i cow-boys, che porta i gradi nell'esercito. Porta il numero VII della dinastia, recita con il piccolo Lee Aker e con il «tenente» James Brown. Tutti sanno che viene guidato a distanza da un auricolare ma preferiscono illudersi con il piccolo mito casalingo dell'animale buono e forte.



A Vercelli

Vacanze con chitarra

VERCELLI — Docente il maestro Angelo Gilardi, alla Gualera di Trivero, in locali messi a disposizione dall'Amministrazione provinciale, sotto il patrocinio della medesima e dell'Opera Stabile del Viotti, si terrà dal 1° luglio al 31 agosto la quinta edizione delle «Vacanze chitarristiche», corso internazionale di studio e perfezionamento riservato ad una trentina di concertisti di chitarra provenienti, oltre che da diverse località italiane, dalla Norvegia, Gran Bretagna, Svezia, Irlanda del Nord, Danimarca, Olanda, Svizzera, Spagna e Stati Uniti.

Alcuni di questi concertisti saranno esecutori del programma di 25 concerti che l'assessorato alla Cultura dell'Amministrazione provinciale ha patrocinato (per il secondo anno) in collaborazione con le Amministrazioni comunali ed enti locali cui spetta esclusivamente l'onere dell'organizzazione.

I concerti, tutti a bassissimo costo, sono iniziati ieri a Santhià e termineranno il 18 novembre a San Germano Vercellese. Sono interessate in tutto quattordici località dell'intera provincia.

Fra i concertisti ricordiamo alcuni nomi: Marco De Santi, Marco Mattiuzzi, Giuseppe Marchino, lo svedese Magnus Andersson, Lello Amosso, Paolo Cherici, Maurizio Preda, Francesco Gorio e lo stesso maestro Angelo Gilardi, tutti appartenenti alla scuola chitarristica vercellese, considerata tra le tre o quattro migliori d'Europa.

W. N.

TELEVEDRETE

"Un anno di scuola" film di Giraldi

Sola, tra tutti maschi

Grande attrattiva per gli appassionati di calcio la partita trasmessa dalla rete due alle 18,55: gli altri aspetteranno pazientemente (consolati da una comica chapliniana del reteuno) che si iniziino, con un piccolo ritardo, i programmi della serata. Sono, sulla reteuno, la terza puntata dello sceneggiato con Rom-

na Power «L'uomo del tesoro di Priamo» seguito dal film belga «Casa dolce casa». Retedue, vedremo la prima parte di una pellicola di Franco Giraldi che si preannuncia interessante: tratta dal racconto di Giani Stuparich, «Un anno di scuola» è stata realizzata apposta per la tv, che la presenta in due parti, sta-

sera e venerdì. Segue la rubrica di realtà sociali «Gronaca», dedicata ai congressi sindacali.

Poco da dire sulle reti estere: calcio anche per la Svizzera, teleromanzo di Cronin a Capodistria e a Montecarlo «Cynthia» film drammatico-patetico con Liz Taylor.

L'UOMO DEL TESORO DI PRIAMO (Rete 1, ore 20,50, parziale colore) — Appena sbarcato al Dardanelli Schleimann si mette alla ricerca dei luoghi che furono teatro della guerra di Troia, ma comincia ad avere dei dubbi sulla esatta localizzazione dell'antica città: addirittura arriva alla conclusione che la città di Priamo non è mai sorta dove gli studiosi credevano di averla localizzata. Lasciandosi guidare dai versi dell'«Iliade», Schleimann alzerà la sua tenda sulla collina di Hissarlik: tutte le indicazioni di Omero sembrano confermare che Priamo abbia regnato, più di tremila anni fa, proprio su questa altura.

CASA DOLCE CASA (Rete 1, ore 21,45, colori) — Si tratta di un film inedito per il mercato italiano, che dà modo di conoscere la cinematografia belga. Il film, che segna anche l'esordio del regista Benoit Lamy, è una commedia drammatica, con venature grottesche ed ironiche. La vicenda si svolge in un pensionato per anziani e racconta la ribellione dei ricoverati di fronte ai modi bruschi e alle pretese autoritarie del regolamento fatto osservare con durezza da una direttrice troppo repressiva. A «Home St-Marguerite» arriva un giorno una nuova ricoverata, Fiore, che porta fra gli ospiti una ventata di novità. Jules, soprattutto, ritrova in sé gli spiriti combattivi che un tempo furono suoi e comincia a far la corte ad alcune ospiti della casa. La sua intraprendenza scatena le ire della direttrice, provoca malintesi e incidenti vari. Una specie di insurrezione degli anziani, ma ancora combattivi ospiti di «Home St-Marguerite» porterà alla fine l'instaurazione di un clima più umano e più vivibile nell'ospizio e segnerà la definitiva sconfitta della dispotica direttrice. La sceneggiatura del film è

firmata da Rudolph Paul e dallo stesso Benoit Lamy. Gli interpreti principali (il cast è formato da attori francesi, da attori belgi e da protagonisti «presi dalla strada») sono: Ann Peterson nel ruolo della direttrice, Marcel Josz in quello di Jules, Elise Mertens è Anna, mentre Jacques Lippe è il capo della polizia. Nel film troviamo anche due attori francesi abbastanza noti: Jacques Perrin e Claude Jade.

UN ANNO DI SCUOLA (Retedue, ore 20,50, colore) — È un film per la tv che Franco Giraldi, di cui vedremo presto anche «La rosa rossa» ha tratto da un racconto che lo scrittore

triestino Giani Stuparich pubblicò nel '29. Interpreti la giovanissima Laura Lenzi, Stefano Patrizi, Mario Adorf e Juliette Mayniel. La vicenda è ispirata all'autentica esperienza di Edda Marty, una studentessa che a Trieste, agli inizi del secolo, ebbe l'ardire di iscriversi al liceo maschile, unica strada che le apriva le porte dell'Università. Alla realizzazione del film ha collaborato la stessa Edda Marty, brillante ottogenaria. Nella puntata di stasera vedremo Edda (Laura Lenzi) che, più matura e cosciente dei suoi compagni maschi, si fa forte di una nuova disposizione ministeriale per affiancarsi a loro e eguagliarli in

tutto. Il suo atteggiamento viene ferocemente bollato dai compagni di classe che col loro comportamento nevrotico renderanno drammatico il tentativo della coraggiosa ragazza.

FILM ESTERO (Montecarlo, ore 21,15) — «Cynthia» è una commedia del '50 con una amabile Liz Taylor, Mary Astor e George Murphy. Regista Robert Leonard. Larry e Louise, studenti, hanno grandi ambizioni: lui vorrebbe dedicarsi alla medicina, lei alla musica. Sposatisi, hanno una bambina, Cynthia, cagnonevole di salute e bisognosa di molte cure. I loro sogni rischiano di andare in fumo.

«Sagittario» a Gesù Rascal e Cardinale

ROMA — La giuria del premio internazionale dell'arte «Sagittario d'oro», presieduta dal maestro Mario Zafred, presidente dell'Accademia di «Santa Cecilia», ha scelto i seguenti vincitori.

Per il teatro Lilla Brignone; per il balletto Taina Beryll, prima ballerina «étale» alla «Fenice» di Venezia; Aurora Bosch e George Esquivel, primi ballerini del Balletto nazionale di Cuba diretto da Alicia Alonso; per la lirica Felicia Watters, Maria Parrasini, Boris Christoff; per teatro-cinema-tv Renato Rascal; per il cinema Robert Powell, Giancarlo Giannini, Claudia Cardinale e Ursula Andress; per il cinema e la tv Giulietta Masina; per la regia cinematografica Lina Wertmüller; per la regia in diversi campi dello spettacolo Franco Zeffirelli; per il concertismo Franco Maggio Ormezzowski, Severino Gazzelloni e Uto Ughi; per la danza spagnola Pilar Lopez; per la musica leggera Claudio Villa.

le roi
RITMI PER TUTTI
Piazzale St. Dora - Telef. 851.989
Sabato RIAPERTURA del
GIARDINO
Se maltempo veranda coperta
HAL MUSETTE
Ore 21 valzer, polka, mazurka
nel solito locale di
via Stradella - Tel. 279.952

danze la perla
Proseguono i trattenimenti
ore 21 illecio «special» di
LORIS
Domani ore 15,30

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
**SERATA ROMANTICA
A LUME DI CANDELA**

Stasera Trotto

Premio
Laguna Veneta
L. 3.850.000
ore 20,15
VINOVO

Cucio bla Veneria
presenta a
quelli che la sanno lunga
il menu di
martedì e mercoledì
PANISSA DI SALUGGIA
e tutte le specialità
piemontesi secondo
l'umore del cuoco!
Tutte le sere Trio Fantone
Venerdì
BEPPE DI MUNCALE
Sabato
MARIOLINO MACARIO
via B. Stefanat 19
Pran. tel. 452.916, Venaria

cinestivo all'Alfieri
L'estate non è soltanto
un gelato all'ombra,
è anche un bel film
al fresco dell'ALFIERI

Festival Provinciale Unità
PALASPORT
STASERA 8 giugno, ore 21
Concerto da J. VIOLAN e di
Francesco GUCCINI
INGRESSO L. 1500
Prevendite: SALETTA ROSSA - PALASPORT - CAMPUS - VASQUES

BOUNTY club
AMERICAN BAR DISCOTECA
Tutte le sere ore 21
festivi e prefestivi ore 15 e 21
Disc jockey RUDY
via Colandra 11 - Tel. 895.295

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
tel. 516.048
Ore 21
ANDREA GIORDANA in
«SIMPLICISSIMUS»
regia di Aldo Trionfo
Ingresso riservato ai soci

Venerdì 10 giugno ore 21,30
Salone delle feste LTR
TROFARELLI
Statale TORINO-ASTI
RAFFAELLA CARRÀ
In esclusiva per il Piemonte
INGRESSO L. 3000
Consumazione compresa
Tel. 549.980

da lunedì 6 giugno
a sabato 11 giugno
al ristorante
LA STE VIN
c.so Saccardi 15 bis
telefono 545.550
eccezionale settimana
enogastronomica
con vini della Loira
presentati dalla
«Compagnia dei vini»
di Torino
Menù inedito di sei portate
a lire 16.000 vini compresi
...e in omaggio
la nuovissima guida
in jeans di Parigi
edita da Vallecchi

OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 18,15 Argomenti - La Tv educativa degli altri: Usa (c)
 18,45 Per i più piccoli - Il libro dei racconti
 Le storie di Emanuele e Flaminetta (c)
 19,20 Le avventure di Rin Tin Tin - Incontro con Rin Tin Tin
 19,45 Almanacco del giorno dopo (parziale c)
 20 - Telegiornale
 20,40 Charlot alla spiaggia
 20,50 L'uomo del tesoro di Priamo (parziale c)
 21,45 Casa, dolce casa (c)
 Telegiornale - Oggi al Parlamento

RETE DUE

- 15 - Ciclismo: 60° Giro d'Italia
 Chiavari: Pallanuoto - Napoli: Giochi della gioventù
 18,15 Dai Parlamento - Tg 2 - Sportsera
 18,25 Il cantaposta (c)
 18,55 Eurovisione da Helsinki calcio: Finlandia-Italia (c)
 Nell'intervallo: Tg 2 - Studio aperto
 20,50 Un anno di scuola - Prima parte (c)
 21,55 Cronaca - Tg 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

- 15 - Ciclismo: Giro d'Italia (c)
 19 - Per i bambini (c)
 Nell'intervallo: Telegiornale
 19,55 Da Stoccolma, calcio: Svezia-Svizzera
 21,45 Telegiornale (c)
 22 - La votazione federale del 12 giugno - Dibattito (c)
 23,45-23,55 Telegiornale (c)

TV COLOR PHILIPS

INSTALLATO A DOMICILIO ANCHE A

- L. 27.000 MENSILI
- SENZA ANTICIPO
- SENZA CAMBIALI

TELEFAR, VIA NIZZA 97

TV CAPODISTRIA

- 20,55 L'angolino dei ragazzi (c)
 21,15 Telegiornale (c)
 21,35 ...E le stelle stanno a guardare (c)
 Romanzo sceneggiato dell'opera omonima di Cronin
 22,25 Corrida Peruana (c)
 22,50 Rovigno - Documentario (c)
 23,05 Caleidoscopio (c)

TV MONTECARLO

- 18,15 Un peu d'amour
 19,10 Cartoni animati
 19,30 Shopping
 19,40 A come automobile di Andrea De Adamich
 19,50 Stop ai fuorilegge - Prove per un divorzio con Roger Moore
 20,45 Montecarlo Sera
 20,50 Notiziario
 21,15 Cynthia, film - Regia di Robert Z. Leonard con Elizabeth Taylor, Mary Astor, George Murphy
 22,50 Oroscopo di domani

TV LOCALI

VIDEOGRUPPO - Ore 17,30:
 Film: 19: Rassegna di spettacoli;
 18,30: Videonotizie; 20:
 Spettacolo teatrale; 20,30: Film;
 22,15: Oroscopo.

TELESTUDIO TORINO - Ore 16:
 Asso prende tutto o quasi; 17:
 Paramorfismi e ginnastica correttiva;
 18,30: Rubrica gastronomica;
 19,30: Notizie; 19,45:
 Aria aperta; 20,30: Film; 22:
 Chiedetelo a Nando.

GIORNALE RADIO PIEMONTE -
 Ore 17,30: Flash - Oggetto misterioso;
 17,50: Rivalta nel West-; film; 19,25: Oggetto misterioso - Flash; 19,45: Tribuna scuola; 20,20: Totò cerca casa - film; 22: 1-2-3 flip; 23,20:
 Film (rapida).

DOMANI TV

RETEUNO - Ore 13: Argomenti;
 13,30: Telegiornale; 18,15:
 Per i più piccoli; 18,45: Vangelo vivo; 19,20: Le avventure di Rin Tin Tin; 20: Telegiornale;
 20,40: Scommettiamo?; 21,45: Dolly; 22: Tribuna sindacale; 22,30: Questa sì che è vita (telegiornale); Telegiornale.

RETE DUE - Ore 13: Tg2; 13,30:
 Il mestiere di raccontare; 15:
 Giro d'Italia; 18,30: Il lavoro che cambia; 19,10: L'uovo e il cubo;
 19,45: Tg2; 20,40: Super-gulp; 21,15: Quarto potere; 22,05:
 La ragazza in blue jeans (telegiornale); Tg2.

SVIZZERA - Ore 15: Giro d'Italia;
 17,40: I due monelli (film); 19:
 Per i ragazzi; 19,55: Comiche americane;
 20,30: Telegiornale; 20,45:
 Il mondo in cui viviamo; 21,15: Qui Berna;
 Telegiornale; 22: Reporter; 23:
 Evergreen degli Anni 40 e 50; Telegiornale.

CAPODISTRIA - Ore 17,25:
 Calcio; 20,55: L'angolino dei ragazzi;
 21,15: Telegiornale; 21,35:
 Le spie uccidono in silenzio (film);
 23,05: Cinenotes; 23,35:
 20 minuti con...

MONTECARLO - Ore 18,15: Un
 peu d'amour; 19,10: Disegni animati;
 19,30: Shopping; 19,50:
 Palcoscenico; 20,45: Montecarlo
 sera - Notiziario; 21,15: Desiderami (film).

RISTORANTE
LE CASCINE

Aperto tutti i giorni nel meraviglioso parco di Stupinigi
 Prenotazioni tel. 550.2281

Sant'Agostino

Via Sant'Agostino 5 - Tel. 535.963
 ESPOSIZIONE D'ARTE
 300 DIPINTI

RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13; 14; 15;
 16; 18; 19; 21; 23
 13,45 Primo Nip
 17,45 GR1 - Sport: Giro d'Italia
 18,30 Intervallomusicale
 18,45 Finlandia-Italia - Qualifica-
 zione della Coppa del
 mondo di calcio
 21,15 Ascolta, ti fa sera
 21,20 Lo spunto
 21,50 Intervallomusicale
 22 - Lingue tagliate
 22,30 Data di nascita
 23,15 Dama di cuori: Marina Pa-
 gano

Giornale radio: ore 13,30; 15,30;
 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
 12,45 L'ordine della giarrettiera
 14 - Trasmissioni regionali
 15 - Liana Orfei presenta: L'in-
 glese in canzonetta
 15,45 Qui radio 2
 17,55 Il primo e l'ultimissimo
 18,33 GR2 - Giro d'Italia: 18°
 tappa Cortina d'Ampezzo-
 Pinzolo
 18,38 Radiodiscoteca
 19,50 Il convegno del cinque
 20,40 M di Venere né di Marte
 21,28 Radio 2 Ventuncentinove

Giornale radio: ore 13,45; 15,15;
 18,45; 20,45; 23
 12,10 Long Playing
 13 - Disco club - da Milano
 14 - Pomeriggio musicale
 15,30 Un certo discorso...
 17 - Da Montepulciano 1976,
 concerto
 17,45 La ricerca
 18,15 Jazz giornale
 19,15 Concerto della sera
 20 - Franzo alle otto
 21 - Concerto sinfonico, diret-
 tore Michael Gielen
 22,50 Come gli altri la pensano

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) - Ore 11: Collet-
 tivo travestiti; 17: Lega obiettori di coscienza; 20:
 Controsbarre.
Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) - Ore 9,30:
 Linea diretta con Gianni Gigli.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) - Ore 11:
 La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) - Ore 10: Per
 te donna (di Gloria Maggioni); 12: Ultima da
 «Stampa Sera»; 14: Spazio giovani; 17,30: Zodiaco.
Radio Kitech (Fm 101 Mhz) - Servizi sportivi in
 diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Brea (Fm 99,600 Mhz) - Ore 14 e 19,40:
 Torino sport; 14,30: Al canton di barboton; 15,45:
 Musica progressiva.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) - Ore 16:
 Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz) - Ore 14: No stop
 music; 18: For you (dediche); 20,30: Tombola-
 ta; 22,30: Gammaquiz.
Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) - Ore 15: Internati-
 onal discotheque; 21: Abc spy; 3,30-7,30: Nottam-
 buli o mattinieri?
Radio-Teles 2000 (105,900 e 101,200 Mhz) - Progres-
 sive-hard (al lunedì e il programma domenica).
RT International (Fm 103,300 Mhz) - Ore 19,30:
 Chi viene con il Coniglio?; 0,30: Abat-jour.
Radioreporter 93 - Ore 15,15: La quasi donna;
 17,20: Blue jeans; 18,05: Il critico; 19,55: Sport.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) - Ore 14:
 Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30:
 Signori l'orchestra.
Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 Mhz)
 - Ore 8-12: Mattinata con voi; 12,20: Disc jockey;
 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.
Radio in (Fm 80 Mhz) - Ore 18: Maxi musica;
 21: Musicomania; 22,30: Serata «In», dediche.
Teleradionord (Fm 102,300 Mhz) - Dalle ore
 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche;
 12,30: Un'ora con...; 13,30: Musical box quiz.
Radio Città futura (Fm 96,600 Mhz) - Ore 12,30-
 19,30: Radiogiornale; 14: In diretta dal Comune;
 20: Special GR; 21: I Pellerossa (cultura e lotta).
Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) - Ore 9:
 Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash
 Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 e 93,300 Mhz)
 - Ore 14: Girotondo; 15: Discoteca; 18,15: Ca-
 lifornia; 19: Ici Paris; 19,45: Lo specchio; 22,15:
 Lo shaker.
Radio proposta (Fm 88,750 Mhz) - Ore 13: I
 fatti della settimana; 14,45: Pomeriggio insieme;
 19,30: Stasera con noi.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz) - Tutti i giorni
 alle ore 13 e 19: informazione democratica; in-
 formazione, informazione cultura; informazione scuo-
 la - Annuncio dei programmi.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz) - Ore 15: Libertà
 e giustizia; 19: Donne senza testa; 20: Ecologia.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE oggi chiuso per riposo settimanale. Domani «Kermesse cro-
 tica» con Frin. Vitt. 18. Orario 16,15-21,30.
ALFIERI stasera riposo.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21 «Simplicità-
 ma» con Andrea Giordana. Regia di Aldo Trionfo. Ingresso riservato
 al sold.

NUOVO S. SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 Teatro della farza in
 «Medea» da una romanza di I. Chitaris. Pren. tel. 555.552. Ultimi 5 giorni.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Beviene.
CHALET: ore 21 Lucio de Silvy.
DU PARC: 21 Nuova Edizione.
GARDEN: 21 Arthur-Pierangeli.
LA PERLA: ore 21 Loris.
TROCADERO: ore 21 I Mash.

INDIE Piano Bar-Ristorante, Verdi 10, 537.340; Palumbo-Nadia.
SAN GIORGIO - Valcutino - Ristorante: danza, orch. I Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (c. Battisti 3): Lidya Battila, Walter Tröelsen.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

LE PARADIS

Via S. Massimo 14 - Tel. 530.775
 Ore 16-19 GRAN MATINEE
 22-2 LA VOSTRA SERATA CON NOI
 Sorteggio ricchi premi
 Orch. NICOLA D'ALESSIO

Trocadero
 Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
 SERATA DELL'AMICIZIA
 I MASH

CINEMA
PROVINCIA

CARMAGNOLA
MARCHELITA: Il pericolo è il mio
 mestiere.
CASALE
ITALIA: La nipote del prete.
ROMA: Il ritorno della vendetta.
CHIERI
SPLENDORE: La prete
CIRIÉ
CATALANO: Che bello se incontri gli
 orsi
ITALIA: La calda labbra del carne-
 sco
GIAVENO
ALFIERI: Lager SS Adisi.
LANZO
NUOVO: Una Magnum special per
 Tony Salis.
MONCALIERI
CIAS: O mia bella margine.
NAZIONALE: Karis a Sciogliat.
FINEROLO
HOLLYWOOD: Voio di castità.
ITALIA: Sfida a White Buffalo.
NUOVO: I giorni impuri dello stu-
 nico.
SETTIMO
GARIBOLDI: Anelimo veneziano.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La padrona è sorvi-
 ta.
AMBA: L'importante è amare.
CORSO: Il fantasma.
CRISTALLO: Bide il duro della Cri-
 minologia.
GALLERIA: L'uomo venuto dal Nord.
MODERNO: Vizi privati, pubbliche
 virtù.
ACQUI TERME
ARISTON: La chiamavano Susy tel.
 telone.
CRISTALLO: Uccello tutto nero.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La poliziotta accusa, il ser-
 vizio segreto uccide.
NUOVO: Ecce suda Sannone.
POLITEAMA: Emanuele, l'antivergal-
 te.
VITTORIA: La svastica nel ventre.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Quella età meliziosa.
IRIS: Due volti per vivere... uno per
 morire.
ITALIA: Professione assassino.
MODERNO: Deviation.
OVADA
LUX: Quattro mosche di velluto gr.
MODERNO: Due prostitute a Figallo.
TORRIELLE: La segretaria.
IL SALVATORE MONF.
COMUNALE: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: Quisquid.
MODERNO: Il prolo spozio.
SOCIALE: Colaggio.
VERDI: Adulatore crudele.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Un abito da sposa.
TEATRO: Donna cosa si fa per te.
CUNEO
CORSO: Eva nera.
FIAMMA: Vizi privati, pubbliche vir-
 tù.
ITALIA: Sfata in corpo.
NAZIONALE: Baby killer.
ALBA
CORINO: I ragazzi ignobilissimi.
EDEN: La principessa nuda.

IMPERO: La prima notte.
POLITEAMA: L'uomo che fugge dal
 futuro.
SPAZIO ELU: Quel freddo giorno nel
 parco.
CEVA
DORIA: I quattro dell'apocalisse.
ROSSANO
ASTRA: Ben Hur.
IMIDE: riposo.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
MONDOVI
CORSO: FBI la banda degli angeli.
ITALIA: Così sia.
SALUZZO
CIVICO: La sventura di Scaramou-
 che.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Lo sgarro.
ASTI
LUX: Vizi privati, pubbliche virtù.
POLITEAMA: Il genio.
SALONE: Una donna chiamata Apa-
 che.
SPLENDORE: La Ragazza.
TEATRO: Un grande amore.
VITTORIA: L'alte o la cocchia?
CANELLI
RAGNO D'ORO: Squadra d'assalto
 antirapina.
NIZZA MONFERRATO
AUDORA: Mani vendicatrici uccido-
 no ancora.
VERDI: La madre lo chiamava Santo
 non era il castigo di Dio.
LUX: riposo.
SOCIALE: Indagine di un giorno-
 lista della mafia del sesso.
NOVARA
ASTRA: La ultima ore di una ver-
 tice.
COCCIA: Piccoli gangster.
ELDOURADO: La grande fuga.
EXCELSIOR: riposo.
PARAGHIANI: riposo.
VITTORIA: La banda del Trucido.
ARONA
SAN CARLO: chiuso per lavori.
LUX: Rocky.
ROMA: Hollywood Hollywood!
MODERNO: Munty Picon.

VERCELLI
ASTRA: La bella e la bestia.
CIVICO: Donna da uccidere.
ITALIA: Cari mostri del mare.
PRINCIPE: La selvaggia.
VERDI: Tutti defunti tranne i morti.
VIOTTI: Colpo mortale del marigliose.
MELEA
APOLLO: Il bocconcinio.
IMPERO: Piccoli gangster.
MARCONI: La ballata della città sen-
 za nome.
MAZZINI: Il clan dei sicilliani.
ODEON: La collina degli uccelli.
SOCIALE: La cuginetta inglese.
AOSTA
CORSO: Ecce contro Molloch.
GIACOSA: Odipus Ora.
SPLENDORE: Stangia in famiglia.
LUX: Il medico della mutua.
GENOVA
TEATRO: POLITEAMA MARGHE-
 RI-
TA - Stagione lirica: Il ratto dal
 serraglio di Mozart.
AMBASSADOR: La corsa più pazza
 del mondo.
AMBA: Corvo rosso non avrà il
 mio scampo.
ARISTON: La bolognese.
ASTORI: Cugino cucina.
AUGUSTUS: Corvo rosso non avrà
 il mio scampo.
ELIOS: Beich Cassidy.
GIORGIO: Morbida proibita.
GRATTACIELO: Il muschio selvag-
 gio.
LUX: Cor War.
NUOVO PALAZZO: Storie immorali
 di Apollinaire.
OLIMPIA: La stasera del vescovo.
ORFEO: 21 ore a Mosca.
PIAZZA: Fratello Sole, sorella Luna.
RITZ: Ma come si può uccidere
 un bambino?
RIVOLI: Vizi privati, pubbliche
 virtù.
SMERALDO: Gola profonda nera.
UNIVERSALE: Ritorno quelli della
 calibro 38.

VERDI: Oro Honda.
ALBA: La spola.
ALFA: L'innocente.
ALCIONE: Nerone.
ARORA: Nerone.
DIANA: Ben Hur.
DIONISO: Rocky.
IDEALI: Due superpiedi quasi piatti.
LIBRO: Cugino pensier.
MANIN: L'eredità Ferramonti.
MIGNON: Ben Hur.
SUPERBA: La punition.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Emanuele ora a 2.
ELDOURADO: Il giorno più lungo.
MODENA: Turbamento carnale.
SAVONA
DIANA: Verginità.
ELDOURADO: Slog a Greenwich VII-
 lago.
ARS: Basta con la guerra.
ASTORI: Mean Streets.
OLIMPIA: Febbre da cavallo.
JOLLY: La lunga notte di Enrico.
FILM STUDIO: Ispettore Callaghan:
 il caso Scorpione è tuo.
ALASSIO
COLOMBO: Codice 3.
RITZ: I leopardi di Churchill.
LOANO
PERLA: Duddi magliolino scatenato.
LOANESE: Tora, Tora, Tora.
IMPERIA
ROSSINI: Ombre rosse.
AMBA: Roma drogata: la poliziotta non
 può intervenire.
DANTE: La dottoressa sotto il len-
 zuolo.
ODEON: Una bellissima estate.
SANREMO
CENTRALE: Un uomo da buttare.
SANREMO: I pre del masso sel-
 vaggio.
SUPERCINEMA: Il pericolo è il mio
 mestiere.
ASTRA: La cuginetta inglese.
MIGNON: Sangue di sbirro.
RITZ: A due passi dall'inferno.
BORDIGHERA
ZENI: La professoressa di scienze na-
 turelle.
OLIMPIA: La realtà.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Carri.



Tortora per il «Portobello» tv visto da Ghia

